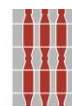


PROGRAMMA REGIONALE DI
PREVENZIONE E CONTRASTO
DELLA VIOLENZA DI GENERE
- ANNO 2025



Regione Umbria

PREMESSA	3
IL SISTEMA UMBRO DI CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE	4
LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE TRIENNIO 2021- 2024.....	6
IL PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ANNO 2025	10
<i>TAV. 4 - PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE PER L'ANNO 2025 – OBIETTIVI, INTERVENTI, RISORSE</i>	<i>17</i>
<i>TAB. 5 – QUADRO RISORSE DISPONIBILI PER PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE 2025 - REGIONE UMBRIA</i>	<i>26</i>
<i>TAB. 6 – QUADRO RISORSE PER PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE 2025 - REGIONE UMBRIA DISTINTE PER FONTE DI PROVENIENZA</i>	<i>27</i>
<i>TAB. 7 - PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE PER L'ANNO 2025 (INTERVENTI/RISORSE)</i>	<i>29</i>
<i>TAB. 8 - QUADRO COMPLESSIVO DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE - PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE ANNO 2025 REGIONE UMBRIA</i>	<i>33</i>
APPENDICE	40
IL FENOMENO DELLA VIOLENZA SULLE DONNE VISTO ATTRAVERSO I DATI RILEVATI IN SERENA	40

Premessa

Il Programma di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2025 stabilisce le linee programmatiche delle attività della Regione in materia di prevenzione e contrasto della violenza maschile nei confronti delle donne.

È dato riconosciuto, in tutto il mondo, che le donne e le ragazze sono maggiormente esposte al rischio di subire violenza di genere rispetto agli uomini, che la violenza domestica colpisce le donne in modo sproporzionato rispetto agli uomini, che i bambini sono vittime di violenza domestica anche in quanto testimoni di violenze all'interno della famiglia.

La violenza, in tutte le sue forme, rappresenta una violazione inaccettabile dei diritti fondamentali della persona. Contrastarla non è solo un dovere etico, ma un impegno concreto che le istituzioni devono assumere con determinazione, responsabilità e continuità. Il presente Programma Regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2025 nasce dall'ascolto dei territori, dall'esperienza dei centri antiviolenza, dei servizi sociali, del mondo dell'associazionismo. È il frutto di un lavoro sinergico e multidisciplinare che mira a prevenire, proteggere e promuovere una cultura del rispetto.

Attraverso azioni integrate, formazione, supporto alle vittime e sensibilizzazione della cittadinanza, intendiamo costruire un sistema territoriale capace di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle situazioni di violenza di genere e domestica. Questo documento non è solo un piano d'azione: è un patto per le persone più vulnerabili, un segnale chiaro che la nostra Regione c'è, e si schiera, senza ambiguità, dalla parte di chi subisce.

Con questo Programma, rinnoviamo l'impegno collettivo a costruire una società più giusta, inclusiva e libera da ogni forma di sopraffazione.

Il Piano prevede un rafforzamento della rete regionale affinché le azioni di prevenzione, protezione e sostegno alle donne siano sempre più capillari e connesse ai bisogni dei singoli territori. I Centri antiviolenza e le Case Rifugio sono nodi fondamentali, insieme ai Comuni, ai Servizi sociali e sanitari, e ancora alle Forze dell'ordine, ai Centri per uomini maltrattanti, oltre che alla scuola e al mondo dell'associazionismo.

Sappiamo quanto sia urgente e necessario un cambiamento culturale profondo, per modificare quel substrato su cui si diffonde la violenza, non solo fisica. Per questo il Programma prevede azioni di sensibilizzazione e formazione in ambito scolastico, extrascolastico, sportivo, oltre che campagne di comunicazione e informazione per raggiungere la cittadinanza e formazione specifica per le operatrici dei servizi antiviolenza.

La Regione ritiene fondamentale essere al fianco delle donne vittime di violenza e ai/alle loro figli/figlie minori con azioni sinergiche di protezione e al contempo sostenendole perché ritrovino la loro autonomia prevedendo interventi significativi di *empowerment*.

Un'attenzione particolare è rivolta alle donne in condizioni di particolare fragilità (disabili, anziane, migranti, ...) per le quali il Programma prevede interventi specifici.

Non vogliamo tralasciare l'aspetto della responsabilizzazione degli uomini autori di comportamenti violenti, continuando il lavoro di costruzione e avvio del Centro per uomini autori di violenza che tratta i comportamenti violenti.

La Regione sa di poter contare su una rete regionale efficiente, che il Programma si propone di valorizzare ulteriormente.

L'auspicio è di proporre e coordinare una serie di azioni su tutto il territorio regionale, affinché l'intera rete dei servizi possa muoversi in un'unica direzione con la consapevolezza che il raggiungimento dell'uguaglianza di genere *de jure e de facto* è un elemento chiave per prevenire la violenza contro le donne e realizzare così veri cambiamenti operativi e culturali.

Il sistema umbro di contrasto della violenza di genere

Il Sistema Regionale si basa, per la gestione dei servizi, sulla centralità degli enti locali (Comuni/Unione) capofila delle zone sociali che coordinano le Reti territoriali inter -istituzionali antiviolenza attivate sulla base di appositi Protocolli d'intesa e con cui la Regione sottoscrive degli Accordi di collaborazione per la definizione di attività e impegni reciproci. All'interno del sistema vi è inoltre il Centro per le pari opportunità che si colloca di diritto quale soggetto aggiuntivo di tutte le reti territoriali antiviolenza.

Come si evince dalla tabella sotto riportata il sistema regionale umbro di prevenzione e contrasto della violenza di genere è caratterizzato dalla presenza di Case rifugio e centri antiviolenza (CAV) di cui dieci promossi dagli Enti locali (Comuni/Unioni) e da associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza ed il Servizio Telefono donna promosso dal Centro Pari Opportunità (CPO) che, ai sensi dell'art 35, comma 7 della L.R. 14/2016, svolge attività e funzioni di presa in carico delle donne vittime di violenza che intraprendono un percorso di uscita dalla violenza e si occupa di quant'altro previsto dall'articolo 36 (Centri antiviolenza) della citata L.R. 14/2016.

Il Sistema Regionale si basa, per la gestione dei servizi, sulla centralità degli enti Capofila delle zone sociali con cui la Regione sottoscrive degli Accordi di collaborazione per la definizione di attività e impegni reciproci.

Tab. 1 - Sistema regionale antiviolenza

SISTEMA REGIONALE ANTIVIOLENZA		
ATTORI DEL SISTEMA		
REGIONE	Regione Umbria - Giunta regionale cui fanno capo attività di coordinamento, programmazione, regolazione e normazione, stipula accordi di collaborazione con Comuni capofila	
RETI TERRITORIALI ANTIVIOLENZA	Rete Territoriale Antiviolenza composta da: comuni capofila di zona sociale, centri antiviolenza gestito dalle associazioni, almeno un ente del sistema sanitario e socio-sanitario con un presidio nella zona sociale, Forze dell'Ordine.	N. 9 reti che corrispondono a 9 delle 12 zone sociali del territorio regionale
CENTRI ANTIVIOLENZA (CAV)	Centri antiviolenza delle 9 Reti territoriali antiviolenza che corrispondono a 9 delle 12 zone sociali del territorio regionale	n. 10 CAV presso i Comuni capofila delle zone sociali di: Perugia, Terni, Orvieto, Spoleto, Narni, Città della Pieve, Foligno, Gubbio, Città di Castello, Magione.

	Centro antiviolenza "Telefono Donna" (CPO)	n. 1 CAV presso il CPO - Centro Pari Opportunità
CASE RIFUGIO	Case rifugio a indirizzo segreto (protezione primo livello)	n. 1 CR presso il Comune di Perugia n. 1 CR presso il Comune di Terni
	Case rifugio emergenza – urgenza (pronta emergenza)	n. 1 CR emergenza presso il Comune di Perugia n. 1 CR emergenza presso il Comune di Terni n. 1 CR emergenza presso il Comune di Narni n. 1 CR emergenza presso il Comune di Orvieto
	Case semi – autonomia (protezione secondo livello art. 37 LR 14/2016)	n. 1 casa semi autonomia presso Comune di Perugia n. 1 casa semi autonomia presso Comune di Terni n. 1. casa semi autonomia presso Comune di Narni autorizzata dal mese di novembre 2024
CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ	Il Centro per le pari opportunità si colloca di diritto quale soggetto aggiuntivo di tutte le reti territoriali antiviolenza	

I centri antiviolenza CAV dei comuni di Perugia e Terni sono anche residenziali. Si tratta di una tipicità del sistema Umbria.

La Programmazione regionale triennio 2021- 2024

Il Programma regionale anno 2021, definito, in un contesto di perdurante emergenza sanitaria Covid-19, ha rappresentato la sede naturale per **verificare le cose realizzate** e, anche, per **promuovere una nuova qualità** del Sistema regionale dei servizi, individuandone gli elementi di qualità e di criticità. Il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere-anno 2021, è stato diretto: da un lato a riordinare e semplificare il Sistema regionale antiviolenza e la sua *governance*, dall'altro a contrastare il rischio di *burnout* delle operatrici e a migliorare la qualità dei servizi garantiti alle donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza. In tali ambiti nell'anno 2021 sono stati posti in essere i seguenti interventi:

- Rinnovo del Protocollo unico regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- Approvazione del Regolamento regionale per la definizione dei requisiti dei centri antiviolenza e delle case rifugio e dei criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione (Regolamento regionale 4 agosto 2021, n. 5);
- Miglioramento, sulla base dell'esperienza fatta, delle prestazioni del programma informatico gestionale S.E.Re.N.A;
- Semplificazione delle procedure e della tempistica relative al finanziamento dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- Definizione dei progetti di miglioramento continuo del sistema regionale antiviolenza nell'ambito del quale confluiscono gli interventi su qualità e supervisione esterna sui casi e sul lavoro di equipe;
- Consolidamento delle azioni di *empowerment* in favore delle donne prese in carico dai CAV e dalle Case Rifugio;
- Apertura del CAV di Magione e della Casa rifugio di emergenza/urgenza di Orvieto.

Il Programma regionale **2022** ha inteso assicurare il consolidamento delle reti territoriali antiviolenza esistenti sul territorio umbro; rafforzare e qualificare le strutture ed i servizi specializzati per l'accoglienza e la protezione delle donne vittime di violenza, garantire un'offerta di servizi specializzati omogenea e continuativa sul territorio regionale, sostenere adeguate politiche di prevenzione della violenza contro le donne. Per l'anno 2022 non si è prevista la promozione di nuovi servizi oltre quelli già precedentemente programmati; in base alle risorse disponibili sono state intraprese azioni dirette a qualificare le risposte di accoglienza e garantire il maggior sostegno possibile ai servizi. In particolare gli interventi previsti nel Programma sono stati diretti alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- ✓ proseguire il percorso di riordino e semplificazione del Sistema regionale antiviolenza e della *governance* avviato nel 2021;
- ✓ assicurare il costante miglioramento della qualità dei servizi garantiti alle donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza;
- ✓ combattere il rischio di *burnout* delle operatrici e di vittimizzazione secondaria delle donne;
- ✓ qualificare la presa in carico dei/delle minori vittime di violenza assistita;
- ✓ garantire programmi di *empowerment* e di sostegno all'autonomia delle donne;
- ✓ avviare programmi di prevenzione nella Scuola primaria.

Con il programma 2022 sono state poste in essere:

- ✓ azioni di prevenzione e di formazione centrando l'attenzione sulle bambine e sui bambini sia per quello che riguarda il contrasto degli stereotipi di genere nella scuola primaria che quello della violenza assistita nelle reti inter istituzionali antiviolenza;
- ✓ interventi di formazione delle operatrici e degli operatori del Sistema regionale di servizi in collaborazione con il Centro pari opportunità (*Di particolare importanza è stata la "Formazione per operatrici/operatori di servizi sociali delle Rete territoriali antiviolenza", per la presa in carico integrata delle donne vittime di violenza di genere e degli eventuali minori coinvolti e per migliorare la collaborazione tra le assistenti sociali dei Comuni e le operatrici dei CAV e delle Case Rifugio soprattutto per ciò che riguarda la presa in carico dei/delle figli/figlie minori*);
- ✓ avvio di interventi di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti alle scuole primarie;
- ✓ azioni e implementazione di progetti di rafforzamento dell'autonomia delle donne;
- ✓ è stato realizzato, a Villa Umbra, il primo step dei Progetti qualità e supervisione esterna sui casi e sul lavoro di equipe;
- ✓ sono state aggiornate le Linee di indirizzo regionali per la prevenzione e contrasto della violenza.

Rispetto alla necessità di riordinare il Sistema regionale antiviolenza e la sua *governance* inoltre molto è stato fatto per semplificare la disciplina delle Reti territoriali inter istituzionali antiviolenza e degli Accordi di collaborazione (DGR n. 2/2019 come modificata dalla DGR 351/2021 e 199 del 2019), in modo particolare sul piano della presentazione, monitoraggio e rendicontazione delle azioni progettuali.

Con il Programma regionale 2023 (DGR n. 286/2023) si è inteso proseguire il percorso già avviato nell'anno 2022 sia per quanto riguarda le proposte e le iniziative rivolte alle donne vittime di violenza, alle/ai loro figlie/i minori e, più in generale, alle istituzioni e ai soggetti essenziali delle Rete regionale antiviolenza, sia per quello che attiene gli interventi che possono incidere più direttamente sulle modalità di funzionamento del Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere e sulla qualità dei servizi erogati.

La programmazione regionale 2023 è stata diretta ad assicurare il maggior sostegno possibile ai servizi, potenziando e qualificando le risposte di accoglienza e indirizzando le donne verso percorsi di autonomia. In particolare, con il Programma regionale 2023 non sono stati promossi nuovi servizi antiviolenza oltre quelli già programmati negli anni precedenti, ad eccezione del riconoscimento di un contributo per lo "Sportello donna" già attivato dal Comune di Gualdo Cattaneo.

Nell'ambito degli obiettivi di cui alla LR 14/2016 sono stati promossi servizi per favorire l'autodeterminazione femminile diretti a garantire alle donne di ogni età e provenienza sostegno relazionale, orientamento ed informazione dei servizi, anche in attuazione della L.R. 14/2016, in particolare articolo 10. Al riguardo si fa presente che servizi in tal senso sono stati attivati dal Comune di Deruta.

Oltre al sostegno ai Centri antiviolenza, anche residenziali, e alle Case rifugio e all'implementazione di programmi di *empowerment* e autonomia delle donne con il Programma 2023 si è inteso:

- ✓ proseguire il percorso di miglioramento della qualità dei servizi garantiti alle donne nel loro progetto di fuoriuscita dalla violenza e della presa in carico dei / delle minori vittime di violenza assistita; al riguardo si è prevista una seconda fase del progetto di miglioramento continuo del sistema antiviolenza diretto a:

- accrescere le competenze tecniche delle operatrici, la loro capacità di lavorare in équipe e rispondere al meglio ai bisogni delle utenti; sostenerne la motivazione e prevenire fenomeni di burn-out;
 - avviare un processo di miglioramento delle performance delle amministrazioni pubbliche del Sistema regionale antiviolenza
- ✓ promuovere iniziative di formazione dirette alla qualificazione del Sistema regionale di contrasto della violenza di genere e, in particolare:
- un percorso formativo rivolto ai soggetti firmatari del Protocollo unico regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere
 - un percorso formativo rivolto alle operatrici dei CAV, alle assistenti sociali e alle operatrici e agli operatori dei servizi sanitari;
 - un corso sperimentale di autodifesa femminile nei Comuni di Perugia e Terni;
- ✓ proseguire nelle scuole primarie iniziative per la prevenzione e il contrasto degli stereotipi di genere e per l'affermazione della gestione pacifica dei conflitti e delle relazioni. Gli interventi sono diretti a destrutturare gli stereotipi di genere, sensibilizzare e informare, fornire gli strumenti per riconoscere, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne per contribuire a diffondere una cultura di rispetto reciproco e di parità tra le persone.

In un'ottica di efficientamento del sistema regionale di *governance* sono state previste azioni dirette a:

- ✓ promuovere il Coordinamento regionale dei CAV e delle Case rifugio;
- ✓ formalizzare la costituzione del "Tavolo tecnico di coordinamento regionale" per:
 - la programmazione, il finanziamento e il monitoraggio delle attività;
 - la consultazione dell'associazionismo di riferimento e di tutti gli altri attori pubblici e privati destinatari delle risorse (a cui sono invitati a partecipare anche rappresentanti del Dipartimento per le pari opportunità).
- ✓ definire le procedure di costituzione degli "Sportelli CAV" all'interno del Sistema regionale antiviolenza.

Con il Programma regionale di prevenzione e contrasto **anno 2024** (DGR n. 385/2024) si è consolidata la rete dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, assicurando il maggior sostegno possibile ai servizi. Sono stati realizzati interventi diretti a qualificare le risposte di accoglienza e indirizzare le donne vittime verso percorsi di autonomia, iniziative di prevenzione nell'ambito di scuole, associazioni sportive, centri di aggregazione giovanile, interventi di sensibilizzazione e di formazione e qualificazione del sistema. La programmazione di prevenzione e contrasto del 2024 ha previsto anche interventi relativi a centri per gli autori di atti di violenza domestica e sessuale e di genere. Su tale fronte si fa presente che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2022 sono state assegnate nell'anno 2023 alla Regione Umbria per l'istituzione, il potenziamento, il funzionamento e il monitoraggio delle attività dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza risorse pari ad € 174.914,00, nell'anno 2024 € 12.655,00. Gli interventi avviati in base al programma 2024 sono stati volti, in particolare, al:

1. Rafforzamento e qualificazione delle strutture e dei servizi specializzati per l'accoglienza, la presa in carico e la protezione delle donne vittime di violenza, al fine di garantire un'offerta omogenea e continuativa di servizi sul territorio regionale (sostegno sportelli antiviolenza, servizi di benessere di cui all'art. 10, c3 L.R.

14/2016, iniziative per migliorare la presa in carico dedicata e integrata per donne che versano in condizioni di fragilità).

2. Consolidare e implementare i programmi volti a sostenere l'autonomia delle donne attraverso progetti di accompagnamento nel percorso di fuoriuscita dal ciclo della violenza, iniziative volte a promuovere *l'empowerment* femminile, interventi di sostegno all'autonomia, all'indipendenza e alla libertà individuale, nonché supporto abitativo e reinserimento lavorativo.

3. Sostenere e garantire adeguate politiche di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne con interventi di comunicazione, informazione e sensibilizzazione nelle scuole e altri contesti di apprendimento, centri di aggregazione giovanile e associazioni sportive, interventi di informazione e sensibilizzazione e conoscenza per popolazione adulta.

4. Qualificare il Sistema regionale di contrasto della violenza di genere attraverso : percorso formativo per presa in carico dei minori vittime di violenza assistita rivolto agli operatori e alle operatrici, interventi formativi rivolti a mediatrici linguistico culturali, interventi per migliorare le capacità di presa in carico e accoglienza delle donne in condizioni di fragilità , prosecuzione degli interventi di supervisione e valutazione dello stress per il personale in prima linea nella risposta alla violenza.

Il Programma regionale di prevenzione e contrasto anno 2025

Il programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2025 è diretto ad assicurare, in base alle risorse disponibili, il massimo sostegno possibile ai servizi, potenziando e qualificando le risposte di accoglienza e indirizzando le donne vittime verso percorsi di autonomia ed è volto al conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. **Assistenza alle donne vittime di violenza congiuntamente ai/alle loro figli/figlie minori attraverso il sostegno e mantenimento delle funzioni e delle attività in capo ai centri antiviolenza e alle Case rifugio**
Gli interventi in tale ambito sono realizzati essenzialmente con risorse finanziarie statali. Si prevede un contributo regionale di sostegno al centro antiviolenza del Comune di Terni al fine di garantire dei livelli di servizio in linea con quelli già programmati.

2. **Rafforzamento e riequilibrio della rete dei servizi territoriali.** Si intende sostenere, rafforzare e consolidare il sistema regionale mediante interventi di riequilibrio dei servizi antiviolenza sul territorio, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 5-bis, comma 2, lettera d) del D.L. 93/2013. A tal fine, si prevede quanto di seguito.

a) Avvio di percorsi finalizzati alla creazione/realizzazione di centri antiviolenza in due delle tre zone sociali del territorio regionale attualmente prive di tali servizi.

Tab. 2 - Regione Umbria – Zone sociali prive di centri antiviolenza e Case rifugio

Zona Sociale	Comuni	Popolazione al 1/1/2024
Zona 03	Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Valfabbrica	60.452
Zona 04	Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todi	55.394
Zona 06	Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera	11.020

In particolare, l'attivazione dei nuovi centri antiviolenza è prevista nelle zone sociali prive di CAV (centri antiviolenza) più popolate ossia:

- **Zona sociale 4**, con capofila il Comune di Marsciano;
- **Zona sociale 3**, con capofila il Comune di Assisi.

La realizzazione dei centri antiviolenza nelle due zone sopra indicate sarà effettuata secondo quanto previsto dall'art.1, comma 189 della Legge n. 213/2023. Nello specifico, si prevede:

- l'apertura iniziale di uno sportello nel periodo 2025–2026;
- la successiva attivazione del centro antiviolenza entro il 31 dicembre 2026;

- un contributo complessivo pari a € 36.800,00 per ciascuna delle due zone sociali.

b) Potenziamento e riequilibrio dei servizi tramite sostegno regionale all'istituzione di uno sportello anti violenza presso il Comune di Umbertide per servizi di ascolto, informazione, comunicazione e assistenza alle donne vittime di violenza all'interno della rete territoriale anti violenza della Zona Sociale n. 1 di cui è capofila il Comune di Città di Castello. In particolare, è previsto un contributo regionale di €15.000,00 per l'istituzione di uno sportello decentrato nel Comune di Umbertide, collegato al CAV di Città di Castello, con l'obiettivo di offrire servizi di ascolto, informazione, comunicazione e assistenza alle donne vittime di violenza. L'esigenza di attivare uno sportello a Umbertide segnalata dal Comune di Città di Castello su mandato espresso dalla Conferenza di Zona n. 1 è stata condivisa nell'ambito del Tavolo tecnico regionale di coordinamento ed è coerente con i fabbisogni rilevati nel sistema territoriale. Le esperienze pregresse evidenziano come i piccoli centri (con meno di 6.000 abitanti) presentino una bassa affluenza ai servizi anti violenza, dovuta principalmente a problematiche legate all'anonimato e alla riservatezza. Pertanto, l'apertura di uno sportello in un centro più popoloso come Umbertide mira a superare tali criticità, mantenendo una connessione funzionale e strutturata con il CAV di riferimento. In particolare, per le donne residenti nella parte sud del territorio – significativamente distante dalla sede di Città di Castello – lo sportello rappresenterebbe un presidio più vicino e facilmente raggiungibile, sia con mezzi propri che pubblici (es. Umbertide 23 km, Montone 20 km, Pietralunga 26 km, Lisciano Niccone 35 km).

c) Realizzazione o acquisizione di immobili da destinare a Case Rifugio, ai sensi dell'art. 1, comma 194, legge n. 213/2023. Nel quadro delle azioni regionali finalizzate al rafforzamento della rete dei servizi anti violenza, e in attuazione di quanto previsto dall'art.1, comma 194 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), si intende destinare le risorse assegnate alla realizzazione o acquisizione di immobili da destinare a Case Rifugio per l'accoglienza di donne vittime di violenza, sole o con figlie/figli minori. L'obiettivo dell'intervento è potenziare l'offerta territoriale di strutture sicure e adeguate, in grado di garantire protezione immediata, continuità assistenziale e percorsi di uscita dalla violenza. La realizzazione delle Case Rifugio potrà avvenire secondo varie modalità operative, da attuare anche in funzione delle esigenze territoriali e della disponibilità immobiliare esistente (acquisto, recupero e gestione degli immobili tramite ATER, acquisto diretto con successiva destinazione d'uso e assegnazione tramite convenzione a soggetti gestori qualificati, trasferimento di risorse ai Comuni). Le zone in cui sono attualmente presenti strutture residenziali sono quelle con capofila i Comuni di Perugia, Terni, Narni e Orvieto:

Tab. 3 - Regione Umbria – Case rifugio e strutture residenziali per donne vittime di violenza anno 2025

Tipologia struttura residenziale	Zona sociale	Ente capofila	Denominazione ente gestore	N. posti letti
Casa rifugio a indirizzo segreto Perugia	Zona sociale 2	Perugia	Libera....Mente Donna"ETS	5
Casa rifugio a indirizzo segreto Terni	Zona sociale 10	Terni	RTI Be Free Società Cooperativa Sociale e Libera....Mente Donna"ETS	5

Casa rifugio emergenza – urgenza Perugia	Zona sociale 2	Perugia	Libera....Mente Donna"ETS	4
Casa rifugio emergenza – urgenza Terni	Zona sociale 10	Terni	RTI Be Free Società Cooperativa Sociale e Libera....Mente Donna"ETS	5
Casa rifugio emergenza – urgenza Narni	Zona sociale 11	Narni	Impresa sociale Associazione San Martino	3
Casa rifugio emergenza – urgenza Orvieto	Zona sociale 12	Orvieto	L'albero di Antonia	6
Casa di Semi Autonomia Perugia	Zona sociale 2	Perugia	Libera....Mente Donna"ETS	5
Casa di Semi Autonomia Terni	Zona sociale 10	Terni	RTI Be Free Società Cooperativa Sociale e Libera....Mente Donna"ETS	10
Casa di Semi Autonomia Narni	Zona sociale 11	Narni	Impresa sociale Associazione San Martino	3
CAV residenziale Terni	Zona sociale 10	Terni	RTI Be Free Società Cooperativa Sociale e Libera....Mente Donna"ETS	7
CAV residenziale Perugia	Zona sociale 2	Perugia	Libera....Mente Donna"ETS	6

In merito all'acquisto della casa, si segnala che gli immobili potrebbero inizialmente essere destinati a casa di emergenza-urgenza, ovvero strutture per l'ospitalità di breve durata in situazioni di pericolo immediato, in considerazione del forte fabbisogno di questo tipo di servizi emerso nel corso degli incontri del Tavolo tecnico regionale di coordinamento per la programmazione oppure a casa rifugio ad indirizzo segreto (protezione di primo livello). Successivamente, in presenza di adeguate condizioni di sicurezza gli stessi immobili potrebbero essere riconvertiti in case di semi-autonomia (protezione di secondo livello), destinate a donne non in condizione di rischio immediato ma che necessitano di percorsi di supporto e accompagnamento verso l'autonomia.

Le risorse disponibili potranno essere impiegate sia per l'acquisto di nuovi immobili, sia per il recupero di strutture esistenti. In tal senso, si potrebbe valutare anche l'opportunità di interventi sugli immobili nella disponibilità dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Regione Umbria (ATER), con particolare riferimento ai cosiddetti "immobili di risulta" (alloggi liberi, ma non immediatamente utilizzabili, in quanto necessitano di ristrutturazione o riqualificazione). Nel contesto degli interventi regionali di contrasto alla violenza di genere, tali appartamenti potrebbero rappresentare un'opportunità strategica: con investimenti

mirati al recupero, potrebbero essere trasformati in case rifugio, case di semi-autonomia o alloggi protetti, ampliando così l'offerta abitativa destinata alle donne, senza la necessità di nuove costruzioni, ma valorizzando il patrimonio edilizio già esistente.

Il coinvolgimento di ATER – ente strumentale regionale specializzato nel settore – costituirebbe un elemento di garanzia in termini di gestione più consapevole ed efficace.

Nell'operazione oltre ad ATER, gli attori necessari da coinvolgere, sono i Comuni capofila delle Zone Sociali sedi di servizi residenziali (in particolare Terni e Perugia), nonché le associazioni e organizzazioni attive nel sostegno e nell'aiuto alle donne vittime di violenza. Inoltre si fa presente che, rafforzare l'offerta di case rifugio nell'area di Terni risulta particolarmente rilevante anche in un'ottica interregionale: la posizione geografica consente infatti di accogliere donne provenienti dal territorio del reatino e dall'Alto Lazio. In questo senso, la struttura ternana potrebbe costituire un presidio strategico, a servizio non solo del territorio umbro ma anche delle aree limitrofe.

3. **Qualificazione delle strutture e dei servizi specializzati** per l'accoglienza, la presa in carico e la protezione delle donne vittime di violenza, al fine di garantire un'offerta omogenea e continuativa di servizi sul territorio regionale. A tal fine si propone:

a) il sostegno ai servizi di promozione del benessere di cui all'art. 10, comma 3, della L.R. 14/2016. In particolare si prevede l'assegnazione al Centro per le Pari Opportunità di risorse specifiche destinate alla realizzazione di interventi finalizzati all'ascolto, all'assistenza e alla rielaborazione delle esperienze vissute da donne in condizione detentiva e/o da donne anziane che hanno subito violenza. Tali interventi, rivolti anche a contesti di marginalità come ad esempio quello carcerario, si pongono l'obiettivo di sostenere donne che vivono una doppia vulnerabilità. Gli interventi dovranno essere finalizzati alla promozione del benessere psicologico e al recupero emotivo, anche attraverso percorsi strutturati di ascolto e rielaborazione delle violenze subite.

b) Interventi di miglioramento della presa in carico dedicata e integrata per le donne in condizioni di fragilità.

A tale obiettivo sono finalizzati progetti sperimentali volti al potenziamento della presa in carico di donne che versano in situazioni di particolare vulnerabilità. Tali interventi saranno attivati nelle zone sociali in cui sono presenti strutture di protezione di primo livello – Case rifugio a indirizzo segreto – e, in particolare, nei Comuni di Perugia e Terni. Gli interventi previsti riguardano donne anziane, con disabilità, con problematiche psichiatriche o dipendenze, nonché donne a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza, anche in ragione della loro condizione di migranti, richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, rifugiate straniere o neo-arrivate.

4. Consolidare e implementare i programmi volti a **sostenere l'autonomia delle donne** attraverso:

- ✓ iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza;
- ✓ interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- ✓ iniziative volte a sostenere l'empowerment femminile, l'autonomia, l'indipendenza e la libertà individuale.

Sono riconducibili al predetto obiettivo anche gli interventi per il **rafforzamento dell'orientamento, della formazione al lavoro e dell'indipendenza economica delle donne vittime di violenza**. L'indipendenza economica rappresenta una delle condizioni fondamentali affinché le donne vittime di violenza possano intraprendere e portare a termine un reale percorso di fuoriuscita dalla violenza. In questo quadro, le politiche regionali devono accompagnare i percorsi di protezione e accoglienza con misure concrete di inserimento lavorativo e autonomia personale. A tal fine, dovrebbero essere stanziati con apposito DPCM € 50.100,00 da utilizzare entro il 30 giugno 2027 per la realizzazione di interventi mirati di orientamento, formazione e supporto all'inserimento lavorativo, destinati alle donne prese in carico dalla rete dei Centri Antiviolenza (CAV) e dalle Case Rifugio. Tali risorse potrebbero essere impiegate per percorsi di orientamento al lavoro, voucher formativi individuali, tirocini, borse lavoro, azioni di accompagnamento all'autoimpiego e all'imprenditorialità femminile. Gli interventi potrebbero essere diretti anche a rafforzare la rete tra servizi sociali, CAV, mondo della formazione e imprese, promuovendo un approccio integrato che non si limita alla sola protezione, ma investe sulla ricostruzione di un'autonomia economica e di una prospettiva di vita libera e autodeterminata per ogni donna.

5. Sostenere e garantire adeguate **politiche di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne** con:

- a) interventi di formazione, comunicazione, informazione e sensibilizzazione nelle scuole e altri contesti di apprendimento aggregazione giovanile, associazioni sportive, comunità, centri per la famiglia volti a promuovere, anche mediante interventi di mentoring e di coaching, nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza. In particolare gli interventi dovranno tendere a destrutturare gli stereotipi di genere, a sensibilizzare e informare, a fornire gli strumenti per riconoscere, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne e creare una cultura di rispetto reciproco. Gli interventi sono rivolti al mondo della scuola, delle associazioni sportive, centri di aggregazione giovanile e altri contesti di apprendimento e coinvolgimento della popolazione con fascia di età 3-19 anni. Sono indirizzati essenzialmente alla popolazione di età 3-19 anni ma possono riguardare anche docenti /educatori/ istruttori/gruppi di genitori di bambini-ragazzi di detta fascia di età. Per i Comuni di Perugia e Terni si prevede anche la possibilità di realizzare interventi rivolti alla popolazione universitaria da realizzare preferibilmente in collaborazione;
- b) percorsi di informazione, sensibilizzazione e consapevolezza sul tema della violenza maschile contro le donne diretti a favorire l'emersione del fenomeno della violenza maschile contro le donne, promuovere una maggiore consapevolezza; si prevede l'attivazione di percorsi mirati di informazione e sensibilizzazione rivolti alla popolazione adulta, con particolare attenzione alle diverse forme che tale violenza può assumere: fisica, psicologica, economica, digitale. Le iniziative dovranno essere realizzate, a livello territoriale, in collaborazione con associazioni e soggetti del terzo settore con comprovata esperienza in materia di contrasto alla violenza di genere. Gli interventi si svolgeranno in luoghi di aggregazione della cittadinanza adulta non solo femminile ma anche maschile, centri socio-culturali, centri anziani e altri spazi di incontro informale, consultori, presso i medici famiglia al fine di raggiungere un pubblico ampio, spesso distante dai tradizionali canali di informazione. Le attività potranno assumere forma laboratoriale, seminariale o di incontri divulgativi, anche con testimonianze dirette, dovranno essere progettate in funzione del contesto socio-demografico di riferimento.

6. **Qualificare il Sistema regionale** di contrasto della violenza di genere attraverso:

- a) interventi formativi per favorire l'indipendenza economica, l'educazione finanziaria come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica e l'inserimento al lavoro delle donne vittime di violenza. La previsione di tali interventi formativi è finalizzata a prevenire e contrastare la violenza e facilitare l'inserimento al lavoro delle donne vittime di violenza. L'accesso a fonti di reddito indipendenti e le conoscenze economico/finanziarie consentono alle donne di prendere decisioni autonome, evitando la dipendenza economica che le rende più vulnerabili alla violenza, riduce il rischio di controllo e manipolazione economica ed è fondamentale per la realizzazione *empowerment*, per la costruzione di percorsi di vita liberi e sostenibili. L'intervento formativo dovrà essere orientato anche a superare le criticità derivanti dalla frammentarietà e dalla scarsa integrazione dei servizi territoriali, che rappresentano spesso uno degli ostacoli principali nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza. Per essere realmente efficaci, i corsi dovranno garantire approcci integrati, multidisciplinari e condivisi, promuovendo un dialogo strutturato e continuo tra tutti i soggetti coinvolti nelle politiche sociali, occupazionali e di pari opportunità.
- b) Interventi formativi per favorire l'indipendenza economica, l'educazione finanziaria come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica e l'inserimento al lavoro delle donne vittime di violenza. La previsione di tali interventi formativi è finalizzata a prevenire e contrastare la violenza e facilitare l'inserimento al lavoro delle donne vittime di violenza. L'accesso a fonti di reddito indipendenti e le conoscenze economico/finanziarie consentono alle donne di prendere decisioni autonome, evitando la dipendenza economica che le rende più vulnerabili alla violenza, riducono il rischio di controllo e manipolazione economica e sono fondamentali per la realizzazione dell'*empowerment* e per la costruzione di percorsi di vita liberi e sostenibili. L'intervento formativo dovrà essere orientato anche a superare le criticità derivanti dalla frammentarietà e dalla scarsa integrazione dei servizi territoriali, che rappresentano spesso uno degli ostacoli principali nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza promuovendo, con un approccio integrato, multidisciplinare e condiviso un dialogo strutturato tra soggetti coinvolti nelle politiche sociali, occupazionali e di pari opportunità.
- c) interventi formativi per migliorare le capacità di presa in carico e accoglienza delle donne migranti anche di seconda generazione e rifugiate vittime di violenza. La crescente presenza di migranti e cittadine migranti di seconda generazione che portano con sé modelli culturali, pratiche e tradizioni talvolta distanti da quelle del paese di destinazione, richiedono nuove strategie. In particolare la formazione deve fornire elementi diretti a costruire pratiche ad hoc a fornire strumenti per sostenere le donne e le giovani migranti, anche di seconda generazione, nel percorso di uscita da forme di violenza. Gli interventi formativi dovranno essere diretti a migliorare le competenze degli operatori e delle organizzazioni nell'accoglienza e nel supporto a donne migranti, anche di seconda generazione e rifugiate, vittime di violenza fornendo strumenti per riconoscere, affrontare e prevenire la violenza di genere, con particolare attenzione alle esigenze specifiche di tali donne.
- d) Attività di ricerca, formazione e sensibilizzazione sull'influenza dei social media nella costruzione di modelli relazionali disfunzionali tra adolescenti (14-17 anni). L'intervento si propone di indagare e contrastare l'influenza esercitata dai contenuti veicolati dai social media nella costruzione di modelli relazionali distorti e potenzialmente dannosi per ragazze e ragazzi nella fascia di età compresa tra i 14 e i 17 anni. In particolare, si intende approfondire la relazione tra media digitali, stereotipi di genere e rappresentazioni della relazione affettiva e sessuale, al fine di individuare strategie educative efficaci per la prevenzione di comportamenti disfunzionali, sessisti o potenzialmente violenti. Nell'attuale panorama

digitale, i social media non solo diffondono informazioni, ma influenzano profondamente le modalità con cui i giovani percepiscono se stessi, gli altri e le dinamiche interpersonali. Siamo costantemente immersi in una comunicazione visiva e narrativa che propone modelli spesso stereotipati o basati su logiche di controllo e potere. Gli adolescenti, in quanto soggetti in fase di sviluppo identitario e affettivo, risultano particolarmente esposti a questi messaggi, spesso senza possedere gli strumenti critici necessari per riconoscerne i rischi latenti. Possibili attori da coinvolgere potrebbero essere le Università, l'AUR, il Garante Regionale per l'infanzia;

- e) prosecuzione degli interventi di supervisione per il personale in prima linea nella risposta alla violenza (operatrici dei CAV, delle Case Rifugio e delle Case di Emergenza) maggiormente esposto al rischio di *burnout* e traumatizzazione vicaria particolari forme di stress lavorativo che influiscono sul benessere psico fisico e sulla qualità delle prestazioni professionali. Si intende garantire interventi qualificati di supervisione e valutazione dello stress, da erogare in modo unitario e integrato, per tutelare il benessere psicofisico degli operatori e migliorare uniformemente la qualità delle prestazioni professionali all'interno del complessivo sistema regionale offrendo uno spazio nel quale analizzare le componenti che contraddistinguono la multidimensionalità degli interventi. Si prevede inoltre anche un intervento formativo diretto al miglioramento della gestione dell'emergenza urgenza nell'ottica di standardizzare le procedure operative e garantire un approccio tempestivo, coordinato anche tramite la definizione di specifiche linee guida.

7. Istituzione e potenziamento dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV) e creazione di sportelli territoriali, in attuazione dell'Intesa del 14 settembre 2022

In coerenza con le disposizioni contenute nell'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 14 settembre 2022 e con quanto previsto dal DPCM 28 novembre 2024, le risorse assegnate alla Regione, pari a € 61.231,00, sono destinate all'istituzione e/o potenziamento del Centro per uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV) del Comune di Perugia, nonché alla possibile attivazione di uno sportello territoriale nel Comune di Terni, al fine di garantire un maggiore riequilibrio territoriale dei servizi dedicati. L'intervento si inserisce nella strategia di prevenzione della violenza di genere, con l'obiettivo di agire anche sul versante degli autori di violenza, attraverso percorsi educativi e trattamentali volti a interrompere le dinamiche violente, assumere responsabilità e favorire il cambiamento comportamentale, in un'ottica di tutela delle vittime e prevenzione della recidiva. In merito al percorso diretto all'istituzione del CUAV, l'Amministrazione regionale ha formalmente richiesto al Comune di Perugia di fornire aggiornamenti in merito allo stato delle procedure di attivazione così da consentire una pianificazione efficace dell'allocazione delle risorse. Le criticità legate all'attivazione del CUAV richiedono l'avvio di un confronto politico istituzionale tra Regione e Comune volto a definire le modalità e tempistiche.

8. Finanziamento a copertura dei costi di gestione dei tirocini delle volontarie dei CAV/Case rifugio.

Tra gli interventi da realizzare mediante risorse regionali è previsto uno stanziamento specifico, pari a € 2.470,00 da assegnare al Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria, con la finalità di garantire la copertura dei costi di gestione dei tirocini formativi svolti nel corso del 2024 dalle volontarie dei Centri Antiviolenza (CAV), a completamento del percorso formativo organizzato dallo stesso Centro nell'ambito delle azioni regionali per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. Tale intervento si configura come azione di supporto e valorizzazione della componente volontaria attiva nei servizi antiviolenza, riconoscendo il ruolo centrale che le operatrici volontarie formate svolgono nell'accoglienza, nell'ascolto e

nell’accompagnamento delle donne vittime di violenza. Il finanziamento consentirà di assicurare la piena copertura delle spese correlate alla fase di tirocinio (tutoraggio, copertura assicurativa, materiali didattici, logistica, ecc.). L’intervento si inserisce nel più ampio quadro delle politiche regionali finalizzate al rafforzamento della rete dei CAV e delle competenze delle operatrici, in coerenza con le linee guida nazionali e con i principi dell’Intesa del 14 settembre 2022, garantendo qualità, omogeneità e continuità nella presa in carico delle donne nei diversi territori.

Di seguito una tavola illustrativa degli obiettivi, interventi e risorse.

Tav. 4 - Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2025 – Obiettivi, interventi, risorse

MACRO OBIETTIVO	OBIETTIVO SPECIFICO	INTERVENTO	RISORSE FINANZIARIE €	NOTE
ASSISTENZA E SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI ATTRAVERSO RAFFORZAMENTO E RIEQUILIBRIO DELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI	Sostegno e rafforzamento dei Centri antiviolenza	Finanziamento CAV esistenti	€ 482.335,00	Messa in sicurezza, assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza maschile o che si trovino esposte a tale rischio, congiuntamente alle/ai figlie/i minori. Servizi di accoglienza, presa in carico e definizione di percorsi personalizzati di fuoriuscita dalla violenza.
		Telefono Donna del Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria		
		Finanziamento Cav Terni	€ 7.522,19	Contributo regionale di sostegno al centro antiviolenza del Comune di Terni al fine di garantire dei livelli di servizio in linea con quelli programmati.
	Sostegno e rafforzamento Case rifugio strutture residenziali	Finanziamento Case rifugio a indirizzo segreto, Case rifugio di emergenza urgenza e semi autonomia	€ 316.834,00	Messa in sicurezza, protezione, servizi di accoglienza e presa in carico, assistenza e sostegno, definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza
RAFFORZARE E QUALIFICARE LE STRUTTURE E I SERVIZI SPECIALIZZATI	Rafforzamento e riequilibrio della rete dei servizi territoriali - Cav	Avvio percorsi finalizzati a istituzione Cav Zona sociale 4 e Zona sociale 3	€ 73.600,00	Avvio di percorsi finalizzati alla realizzazione di centri antiviolenza in due delle tre zone sociali del territorio regionale attualmente prive di tali servizi. L'attivazione dei nuovi centri è programmata nelle zone sociali prive di CAV (centri antiviolenza): • Zona sociale 4, con capofila il Comune di Marsciano (Comuni coinvolti: Collazzone, Deruta,

				Frattra Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todi); • Zona sociale 3, con capofila il Comune di Assisi (Comuni coinvolti: Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Valfabbrica)
	Rafforzamento e riequilibrio della rete dei servizi territoriali – CR	Potenziare l'offerta territoriale di strutture sicure e adeguate, in grado di garantire protezione immediata, continuità assistenziale e percorsi di uscita dalla violenza	€ 328.638,00	Realizzazione o acquisizione di immobili da destinare a Case Rifugio, ai sensi dell'art.1, comma 194, legge n. 213/2023. per l'accoglienza a titolo gratuito di donne vittime di violenza, sole o con figlie/figli minori.
	Consolidare e rafforzare la rete dei servizi	Contributo sportello CAV di Umbertide	€ 15.000,00	Consolidare i servizi decentrati di assistenza alle donne vittime di violenza: servizi specializzati per l'accoglienza, la presa in carico e la protezione delle donne vittime di violenza. Lo sportello del Comune di Umbertide configura quale avamposto del CAV non residenziale della zona sociale n. 1 di cui è capofila il Comune di Città di Castello. In particolare si prevede un contributo specifico per lo sportello, di Umbertide collegato al Cav di Città di Castello, per servizi di assistenza alle donne vittime di violenza da realizzare in linea con le disposizioni normative regionali. Lo sportello decentrato per servizi di ascolto, informazione, comunicazione e assistenza alle donne vittime di violenza, sarebbe facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto pubblico o con mezzi propri e non dovrebbe richiedere una lunga assenza da casa, per le donne che risiedono nei Comuni della Zona Sud del territorio piuttosto distanti dalla sede del Cav di Città di Castello.
	Promozione servizi LR 14/2016	Contributo al Centro per le pari Opportunità per interventi diretti a favorire l'autodeterminazione delle	€ 5.000,00	Interventi realizzati dal CPO per favorire l'autodeterminazione delle donne (art. 10, c.3 lr 14/2016) tramite ascolto, assistenza,

		donne (Servizi di Promozione del benessere art. 10, c3 L.R.14/2016)		rielaborazione per donne con esperienze pregresse di violenza in condizione detentiva e/o anziane. Tali interventi, rivolti anche a contesti di marginalità come ad esempio quello carcerario, si pongono l'obiettivo di sostenere donne che vivono una doppia vulnerabilità. Gli interventi dovranno essere finalizzati alla promozione del benessere psicologico e al recupero emotivo.
	Miglioramento della presa in carico dedicata e integrata per donne che versano in condizioni di fragilità	Interventi sperimentali finalizzati a migliorare accoglienza e presa in carico di donne fragili (Comuni di Perugia e Terni).	€ 10.000,00	Iniziative sperimentali nei Comuni di Perugia e Terni per l'accoglienza e la presa in carico dedicata e integrata di donne che versano in particolari condizioni di fragilità come donne anziane e disabili, con problemi psichiatrici, con dipendenze, donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza anche per la loro condizione di migranti, richiedenti e titolari di protezione, rifugiate straniere. Le donne migranti, in modo particolare, devono affrontare sfide specifiche legate a molteplici questioni di genere e sono esposte a rischi maggiori legati oltre che ad abusi e violenze in diverse forme anche a tratta a scopo di prostituzione, sfruttamento lavorativo. La presa in carico di donne in condizioni di svantaggio e fragilità richiede risorse aggiuntive legate alla posizione di iniquo svantaggio /marginalità nelle quali tali donne sono costrette. Le esperienze e pratiche realizzate nelle reti territoriali delle due province saranno utili per valutare l'eventuale estensione dei progetti anche in altre reti sedi di servizi residenziali.

SOSTEGNO AUTONOMIA DELLE DONNE	Sostegno autonomia delle donne. Iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza	Progetti di accompagnamento delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito della violenza, iniziative volte a sostenere empowerment femminile, interventi di sostegno all'autonomia, indipendenza e libertà individuale, sostegno abitativo e il reinserimento sociale	€ 110.500,00	Sostegno economico per l'autonomia abitativa e la ripartenza economica e sociale. Interventi di sostegno abitativo, reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza. (Spese abitative, spese per la donna (es. cure e spese mediche, cura della propria persona, attività di formazione, istruzione e cultura), spese per attività che promuovono autonomia (es. acquisizione della patente di guida e abbonamento a mezzi pubblici), spese per figlie/figli (es. acquisto libri scolastici, materiale didattico, rette mensa e doposcuola, cure e spese mediche), spese per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (spese per baby-sitting e per assistenza persone anziane), spese per beni di prima necessità o per particolari sopraggiunte esigenze (prodotti alimentari, farmaci e/o articoli medicali, articoli per l'igiene personale), contributi /aiuti per sostenere le donne nel percorso di fuoriuscita dalla violenza e riacquisizione dell'autonomia personale e per i figli, contributo di libertà di libertà strutturato in linea con il reddito di libertà..
			€ 142.477,81	
		Interventi per rafforzare l'orientamento e la formazione al lavoro delle donne vittime di violenza e favorire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione	€ 50.100,00	Interventi per il rafforzamento dell'orientamento, della formazione al lavoro e dell'indipendenza economica delle donne vittime di violenza. L'indipendenza economica rappresenta una delle condizioni fondamentali affinché le donne vittime di violenza possano intraprendere e portare a termine un reale percorso di fuoriuscita dalla violenza. In questo quadro, le politiche regionali devono accompagnare i percorsi di protezione e accoglienza con misure concrete di inserimento lavorativo e autonomia personale. Le risorse potranno essere

				impiegate per percorsi personalizzati di orientamento al lavoro, voucher formativi individuali, attivazione di tirocini, borse lavoro, azioni di accompagnamento all'autoimpiego e all'imprenditorialità femminile.
PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE	Sostenere e garantire adeguate politiche di prevenzione della violenza maschile contro le donne con interventi di comunicazione, informazione e sensibilizzazione della collettività	Iniziative di comunicazione, informazione, formazione, sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne, sul contrasto degli stereotipi di genere, l'affermazione di relazioni più rispettose delle differenze e la gestione paritaria dei conflitti da realizzare nell'ambito di scuole, associazioni sportive, centri di aggregazione giovanile fascia età 3-19 anni	€ 100.000,00	Interventi di comunicazione, formazione, informazione e sensibilizzazione nelle scuole e altri contesti di apprendimento, centri di aggregazione giovanile, associazioni sportive, comunità, centri per la famiglia volti a promuovere, anche mediante interventi di mentoring e di coaching, nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza. In particolare gli interventi dovranno tendere a destrutturare gli stereotipi di genere, a sensibilizzare e informare, a fornire gli strumenti per riconoscere, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne e creare una cultura di rispetto reciproco. Gli interventi sono rivolti al mondo della scuola, delle associazioni sportive, centri di aggregazione giovanile e altri contesti di coinvolgimento della popolazione con fascia età 3-19 anni. Sono indirizzati alla popolazione di età 3-19 anni ma possono riguardare anche docenti /educatori/ istruttori/gruppi di genitori di bambini-ragazzi di detta fascia di età. Per i Comuni di Perugia e Terni si prevede anche la possibilità di realizzare interventi rivolti alla popolazione universitaria, anche di età superiore ai 19 anni, da realizzare preferibilmente in collaborazione tra i due Comuni.
		Percorsi mirati alla prevenzione ed emersione del fenomeno della violenza attraverso opere di	€ 18.000,00	Iniziative di comunicazione, informazione, sensibilizzazione e conoscenza sul tema della violenza maschile e sulle diverse forme di

		informazione e sensibilizzazione nei territori in centri socio culturali, centri anziani altri luoghi di aggregazione		violenza contro le donne (economica, digitale, sessuale, psicologica) a livello territoriale realizzati dalle associazioni e da svolgere in centri socio culturali, centri anziani, consultori, presso i medici famiglia, luoghi di aggregazione per adulti
QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	Qualificazione del Sistema regionale di contrasto della violenza di genere attraverso azioni di formazione e supporto	Interventi formativi per migliorare la capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione e rifugiate vittime di violenza	20.000,00	Interventi formativi per migliorare le capacità di presa in carico e accoglienza delle donne migranti anche di seconda generazione e rifugiate vittime di violenza. La crescente presenza di migranti e cittadine migranti di seconda generazione che portano con sé modelli culturali, pratiche e tradizioni talvolta distanti da quelle del paese di destinazione, richiedono nuove strategie. In particolare la formazione deve fornire elementi diretti a costruire pratiche ad hoc a fornire strumenti per sostenere le donne e le giovani migranti, anche di seconda generazione, nel percorso di uscita da forme di violenza. Gli interventi formativi dovranno essere diretti a migliorare le competenze degli operatori e delle organizzazioni nell'accoglienza e nel supporto a donne migranti, anche di seconda generazione e rifugiate, vittime di violenza fornendo strumenti per riconoscere, affrontare e prevenire la violenza di genere, con particolare attenzione alle esigenze specifiche di tali donne
		Interventi formativi per favorire indipendenza economica, educazione /finanziaria, come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica /inserimento al lavoro delle donne vittime di violenza (CPO)		Interventi formativi per favorire l'indipendenza economica, l'educazione finanziaria come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica e l'inserimento al lavoro delle donne vittime di violenza. La previsione di tali interventi formativi è finalizzata a prevenire e contrastare la violenza e facilitare l'inserimento al lavoro delle donne vittime di violenza. L'accesso

				a fonti di reddito indipendenti e le conoscenze economico/finanziarie consentono alle donne di prendere decisioni autonome, evitando la dipendenza economica che le rende più vulnerabili alla violenza, riducono il rischio di controllo e manipolazione economica e sono fondamentali per la realizzazione dell'<i>empowerment</i> e per la costruzione di percorsi di vita liberi e sostenibili. L'intervento formativo dovrà essere orientato anche a superare le criticità derivanti dalla frammentarietà e dalla scarsa integrazione dei servizi territoriali, che rappresentano spesso uno degli ostacoli principali nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza promuovendo, con un approccio integrato, multidisciplinare e condiviso un dialogo strutturato tra soggetti coinvolti nelle politiche sociali, occupazionali e di pari opportunità.
		Copertura dei costi di gestione dei tirocini delle volontarie	€ 2.470,00	Al Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria sono attribuite risorse per garantire la copertura dei costi di gestione dei tirocini formativi svolti nel corso del 2024 dalle volontarie a completamento del percorso formativo organizzato dallo stesso Centro nell'ambito delle azioni regionali per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere.
		Interventi formativi supervisione per il personale in prima linea nella risposta alla violenza e interventi per il miglioramento della gestione dell'emergenza/urgenza	€ 12.000,00	Gli interventi di supervisione e valutazione dello stress sono rivolti al personale in prima linea nella risposta alla violenza (personale esposto al rischio di burn out). Le operatrici dei CAV, delle Case Rifugio e delle Case di Emergenza, come tutti coloro che svolgono una professione di aiuto con persone vittime di traumi interpersonali, sono esposte al rischio di burn out e traumatizzazione vicaria, particolari forme di stress lavorativo che

				influiscono sul loro benessere psico fisico e sulla qualità delle loro prestazioni professionali. Si prevede inoltre anche un intervento formativo diretto al miglioramento della gestione dell'emergenza urgenza al fine di standardizzare le procedure operative e garantire un approccio tempestivo, coordinato e multidisciplinare.
		ricerca, formazione e sensibilizzazione sull'influenza dei social media nella costruzione di modelli relazionali disfunzionali tra adolescenti (14-17 anni).	€ 7.530,00	Attività di ricerca, formazione e sensibilizzazione sull'influenza dei social media nella costruzione di modelli relazionali disfunzionali tra adolescenti (14-17 anni). L'intervento si propone di indagare e contrastare l'influenza esercitata dai contenuti veicolati dai social media nella costruzione di modelli relazionali distorti e potenzialmente dannosi per ragazze e ragazzi nella fascia di età compresa tra i 14 e i 17 anni. In particolare, si intende approfondire la relazione tra media digitali, stereotipi di genere e rappresentazioni della relazione affettiva e sessuale, al fine di individuare strategie educative efficaci per la prevenzione di comportamenti disfunzionali, sessisti o potenzialmente violenti. Nell'attuale panorama digitale, i social media non solo diffondono informazioni, ma influenzano profondamente le modalità con cui i giovani percepiscono se stessi, gli altri e le dinamiche interpersonali. Siamo costantemente immersi in una comunicazione visiva e narrativa che propone modelli spesso stereotipati, ipersessualizzati o basati su logiche di controllo e potere. Gli adolescenti, in quanto soggetti in fase di sviluppo identitario e affettivo, risultano particolarmente esposti a questi messaggi, spesso senza possedere gli strumenti critici necessari per riconoscerne i rischi latenti

INTERVENTI RELATIVI A UOMINI AUTORI DI VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE - CUAV

ISTITUZIONE E POTENZIAMENTO CENTRI UOMINI MALTRATTANTI CUAV -	1. Istituzione e potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti (CUAV).	Istituzione e potenziamento centro di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV) Perugia e sportelli secondo disposizioni dell'Intesa del 14 settembre 2022	€ 61.231,00	La somma di € 61.231,00 relativa all'annualità 2024 è destinata all'istituzione e potenziamento CUAV regionale del Comune di Perugia e creazione di almeno uno sportello territoriale nella provincia di Terni.
--	---	---	-------------	---

Le risorse disponibili per il Programma 2025

Per il finanziamento degli interventi previsti, il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere 2025 mette a disposizione sia risorse statali che regionali, la cui quantificazione è assicurata:

- ✚ dal riparto delle risorse nazionali del DPCM 2024 “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” – per l’anno 2024” che ammonta a complessivi **€ 1.451.906,00** di cui:
 - **€ 482.335,00** sostenibilità finanziaria ed operativa dei Centri antiviolenza (**CAV**) del territorio regionale (art. 5bis DL 93/2013) (servizi di accoglienza e presa in carico definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza, azioni di contrasto COVID- 19 e messa in sicurezza)
 - **€ 316.834,00** sostenibilità finanziaria ed operativa delle **Case rifugio del territorio regionale** (art. 5bis DL 93/2013) (messa in sicurezza servizi di accoglienza e presa in carico, azioni di contrasto COVID- 19, azioni di sostegno per il raggiungimento della piena autonomia delle donne)
 - **€ 250.500,00 iniziative** a titolarità regionale (art. 5 DL 93/2013)
 - **€ 73.600,00** (Risorse per la realizzazione di centri antiviolenza – art. 1, comma 189 legge n. 213/2023)
 - **€ 328.638,00** (Risorse per la realizzazione di Case rifugio – art. 1, comma 194 legge n. 213/2023)
- ✚ dal presumibile riparto delle risorse nazionali previste da **bozza di DPCM 2025** integrative del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” previste al fine di rafforzare l’orientamento e la formazione al lavoro delle donne vittime di violenza e di favorire l’effettiva indipendenza economica e l’emancipazione delle stesse
 - **€ 50.100,00** (Risorse per rafforzare l’orientamento e la formazione al lavoro delle donne vittime di violenza e favorire l’effettiva indipendenza economica e l’emancipazione - art. 1, comma 221, della legge n. 207/2024)
- ✚ dalle risorse regionali previste dalla legge regionale n.14 del 25 novembre 2016 disponibilità di competenza bilancio regionale 2025 **€ 200.000,00**
- ✚ dalla redistribuzione risorse programmi anni precedenti **€ 28.471,95** [€. 15.087,88 CR CdC+ € 8.888,8 CR Nar+ 4.495,27 CAV Nar (A2536)]
- ✚ dal riparto delle risorse del DPCM 2024 relativo al finanziamento dei centri per uomini autori di violenza (CUAV) - Annualità 2024 – che ammonta a **€ 61.231,00**

Tab. 5 – Quadro risorse disponibili per prevenzione e contrasto della violenza di genere 2025 - Regione Umbria

RISORSE STATALI CENTRI ANTIVIOLENZA (CAV) E CASE RIFUGIO DPCM 2024	€ 799.168,00
RISORSE CAV - CASE RIFUGIO ANNI PRECEDENTI NON UTILIZZATE	€ 28.471,95

RISORSE STATALI INTERVENTI ANTIVIOLENZA DPCM 2024	€ 250.500,00
RISORSE STATALI PER ORIENTAMENTO E FORMAZIONE AL LAVORO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E PER INDIPENDENZA ECONOMICA/EMANCIPAZIONE	€ 50.100,00
RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI ANTIVIOLENZA ART. 1, COMMA 189 LEGGE N. 213/2023	€ 73.600,00
RISORSE PER LA REALIZZAZIONE E ACQUISTO DI IMMOBILI DA ADIBIRE A CASA RIFUGIO - COMMA 194 LEGGE N. 213/2023	€ 328.638,00
RISORSE REGIONALI DISPONIBILITÀ COMPETENZA BREF 2025	€ 200.000,00
RISORSE CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA(CUAV) DPCM 2024	€ 61.231,00
TOTALE	€ 1.791.708,95

Tab. 6 – Quadro risorse per prevenzione e contrasto della violenza di genere 2025 - Regione Umbria distinte per fonte di provenienza

RISORSE STATALI PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' ANNUALITÀ 2025 €						RISORSE STATALI CUAV €	RISORSE REGIONALI L.R. 14/2016 (cap 02528_S) €	TOTALE €
Risorse CAV	Risorse Case rifugio	Risorse interventi antiviolenza	Realizzazione Cav (art.1, comma 189 legge n. 213/2023)	Realizzazion e/ acquisto a casa rifugio – (art.1, comma 194 legge n. 213/2023)	Orientamento e formazione indipendenza economica/e mancipazione	Istituzione /potenziamen to cuav		
482.335,00	316.834,00	250.500	73.600,00	328.638,00	50.100,00	61.231,00	200.000,00	1.763.238,00

L'impianto della Programmazione 2025, le ipotesi di riparto delle risorse e gli interventi previsti sono stati condivisi con i soggetti delle reti territoriali antiviolenza e in modo particolare con i Comuni capofila, le associazioni, i Centri antiviolenza, le Case rifugio e il CPO, che fa parte, di diritto, di tutte le reti.

Il riparto delle risorse finanziarie statali tra le Regioni si basa sui dati Istat al 1° gennaio 2024 riferiti alla popolazione residente e sul numero dei servizi esistenti.

Le risorse finanziarie statali sono da ripartirsi prioritariamente in base agli interventi previsti nel DPCM secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale.

L'Amministrazione regionale, al fine della programmazione degli interventi e della distribuzione delle risorse finanziarie in esito alla consultazione dei vari soggetti ha definito, in particolare, **la programmazione** delle

azioni e l'allocazione delle **risorse** finanziarie relative al Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2025 come delineate nella tabella 6.

Tab.7 - Piano finanziario relativo al programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2025 (interventi/risorse)

INTERVENTI- RISORSE REGIONALI	2025	Capitolo spesa
a. EMPOWERMENT / RAFFORZAMENTO AUTONOMIA DONNE Sostegno economico per l'autonomia abitativa, ripartenza economica e sociale. Risorse distribuite ai Comuni in base a n. prese in carico 2024 rilevate da S.E.Re.N.A.	€ 142.477,81	02528_S
b. CONTRIBUTO INTEGRATIVO SOSTEGNO CAV - COMUNE TERNI	€ 7.522,19	02528_S
c. CONTRIBUTO SPORTELLLO CAV UMBERTIDE	€15.000,00	02528_S
d. INTERVENTI PER FAVORIRE L'AUTODETERMINAZIONE DELLE DONNE (ART. 10, C.3 LR 14/2016) TRAMITE ASCOLTO, ASSISTENZA PSICOSOCIALE, RIELABORAZIONE PER DONNE CON ESPERIENZE PREGRESSE DI VIOLENZA IN CONDIZIONE DETENTIVA, ANZIANE (CPO)*	€ 5.000,00	02528_S
e. INTERVENTI DI FORMAZIONE (CPO)*DIRETTI A: - MIGLIORARE LA CAPACITÀ DI PRESA IN CARICO DELLE DONNE MIGRANTI ANCHE DI SECONDA GENERAZIONE E RIFUGIATE VITTIME DI VIOLENZA - A FAVORIRE INDIPENDENZA ECONOMICA, EDUCAZIONE /FINANZIARIA, COME STRUMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA ECONOMICA /INSERIMENTO AL LAVORO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA	€ 20.000,00	02528_S
f. RICERCA-AZIONE / GIORNATE DI STUDIO E FORMAZIONE SUL TEMA DELL'INFLUENZA ESERCITATA DAI CONTENUTI VEICOLATI NEI SOCIAL NELLA COSTRUZIONE DI MODELLI RELAZIONALI DANNOSI PER I RAGAZZI E LE RAGAZZE NELLA FASCIA DI ETA' 14-17 (CPO)*.	€ 7.530,00	02528_S
g. COPERTURA COSTI DI GESTIONE DEI TIROCINI CHE SI SONO SVOLTI A COMPLETAMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO DELLE VOLONTARIE CAV REALIZZATO NEL 2024 (CPO)*	€ 2.470,00	02528_S
TOTALE RISORSE LR14/2016	€ 200.000,00	

*Ai sensi dell'art. 38, comma 1 della L.R. 14/2016 le iniziative e i percorsi formativi e di aggiornamento per i soggetti della Rete e per gli operatori e le operatrici del Sistema di servizi di prevenzione e contrasto alla violenza degli uomini contro le donne, secondo un approccio di intervento integrato e multidisciplinare, sono realizzati dal Centro pari opportunità.

INTERVENTI - RISORSE ART. 5 DEL DL 93/2013 -	2025	Capitolo spesa
h. INTERVENTI FORMATIVI DI SUPERVISIONE PER IL PERSONALE IN PRIMA LINEA NELLA RISPOSTA ALLA VIOLENZA E INTERVENTI FORMATIVI E PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA/URGENZA CON DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA	€ 12.000,00	02545_S
i. PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO PER SCUOLA, CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE, ASSOCIAZIONI SPORTIVE, ALTRI CONTESTI DI APPRENDIMENTO, COMUNITÀ, CENTRI PER LA FAMIGLIA volti a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza	€ 100.000,00	B2545_S
j. EMPOWERMENT / RAFFORZAMENTO AUTONOMIA DONNE Sostegno economico per l'autonomia abitativa, ripartenza economica e sociale. Interventi diversificati.	€ 110.500,00	B2545_S

Risorse distribuite ai Comuni/Enti capofila in base a criterio quota fissa per CAV e n. prese in carico 2024 rilevate da S.E.Re.N.A		
k. INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE COMUNICAZIONE INFORMAZIONE SULLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE NEI COMUNI UMBRI REALIZZATI DALLE ASSOCIAZIONE CHE GESTISCONO I CENTRI ANTIVIOLENZA E LE CASE RIFUGIO (distribuite agli enti capofila in base a popolazione)	€ 18.000,00	B2545_S
l. PROGETTI PER LA PRESA IN CARICO DEDICATA DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA MASCHILE IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI FRAGILITA' (solo TR e PG)	€ 10.000,00	B2545_S
TOTALE RISORSE EX ART. 5 DL N. 93/2013	€ 250.500,00	

RISORSE ART. 5BIS DEL DL 93/2013 - INTERVENTI DI SOSTEGNO AI SERVIZI	2025	Capitolo spesa
m. RISORSE CENTRI ANTIVIOLENZA	€ 482.335,00	A2536_S
n. RISORSE CASE RIFUGIO	€ 316.834,00	A2536_S
TOTALE RISORSE DPCM 2024	€ 799.169,00	

o. RISORSE DPCM 2023 CR (€ 8.000 per Semi autonomia Narni il resto per potenziamento emergenza urgenza)	€ 23.976,68	A2536_S
p. RISORSE DPCM 2023 CAV (PER CAV NARNI)	€ 4.495,27	A2536_S
TOTALE RISORSE DPCM 2024 E RISORSE NON UTILIZZATE DPCM 2023	€ 827.640,95	

RISORSE LEGGE N. 213/2023 ART.1, COMMI 189 E 194	2025	Capitolo spesa
q. RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI ANTIVIOLENZA ART. 1, COMMA 189 LEGGE N. 213/2023 NELL'AMBITO DI ZONE SOCIALI CHE NE SONO PRIVE: • € 36.800 CONTRIBUTO CAV PRESSO COMUNE MARSCIANO ZONA SOCIALE 04 (2025 -2026 sportello entro 2026 attivazione cav). • € 36.800 CONTRIBUTO CAV PRESSO COMUNE ASSISI ZONA SOCIALE 03 (2025 -2026 sportello entro 2026 attivazione cav).	€ 73.600,00	NI
r. RISORSE PER LA REALIZZAZIONE ACQUISTO DI CASE RIFUGIO – ART. 1, COMMA 194 LEGGE N. 213/2023 – ACQUISTO DI IMMOBILI	€ 328.638,00	NI

TOTALE RISORSE LEGGE N. 213/2023 ART. 1, COMMI 189 E 194	€ 402.238,00	
---	-------------------------------	--

RISORSE LEGGE N. 207/2024 ART. 1, COMMA 221	2025	Capitolo spesa
s. RISORSE PER RAFFORZARE L’ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE AL LAVORO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E FAVORIRE L’EFFETTIVA INDIPENDENZA ECONOMICA E L’EMANCIPAZIONE	€ 50.100,00	NI /B2545_S

RISORSE CUAV		2025	Capitolo spesa
t. RISORSE CUAV (DPCM 28/11/2024)	<i>CUAV Perugia ed eventuale sportello a Terni</i>	€ 61.231,00	02630_S

I criteri di riparto delle risorse

Il riparto delle risorse è stato effettuato prendendo a riferimento:

- valore di ascolti, colloqui e prese in carico relativi al periodo 1.1.2024 - 31.12.2024 rilevati da S.E.Re.N.A. che è il Sistema Elaborazione dati Regionali Network Antiviolenza.
- numero posti letti comunicati dai Comuni;
- dati Demo ISTAT della popolazione residente al 1 gennaio 2024.

Nella ripartizione delle risorse si è tenuto conto di risorse anni precedenti non utilizzate (€ 28.471,95).

Rispetto al valore degli ascolti e dei colloqui anno 2024 sono emerse criticità in seno al Tavolo tecnico regionale di coordinamento per programmazione e per il monitoraggio delle attività in materia di contrasto della violenza degli uomini contro le donne (DGR 286/2023). In particolare nell’ambito degli incontri si è convenuto di rivedere per l’anno 2026 le modalità di redistribuzione delle risorse e definire linee guida generali per l’inserimento dei dati all’interno Sistema Elaborazione dati Regionali Network Antiviolenza (S.E.Re.N.A.).

I criteri di riparto seguiti per i vari interventi sono i seguenti:

Centri antiviolenza
• 10% delle risorse distribuite tra i centri antiviolenza territoriali in proporzione alla popolazione residente nella zona sociale/ambito territoriale di riferimento (dati Demo ISTAT al 1° gennaio 2024) • 40% delle risorse distribuite in base ad una quota fissa per ogni centro antiviolenza compreso Telefono donna • 50% delle risorse distribuite in base alle attività svolte dai centri antiviolenza compreso Telefono donna (colloqui, ascolti e prese in carico calcolati per il 60% in base a numero colloqui e ascolti e per il 40% in base a prese in carico) al 31.12.2024 registrati nel sistema informatico S.E.Re.N.A. (Sistema Elaborazione dati Regionali Network Antiviolenza)

Case rifugio
• Quota fissa di € 30.364,38 per struttura residenziale (€ 242.915 risorse statali Case rifugio distribuite per le n. 8 strutture residenziali) • Quota complessiva di € 16.000 per Case di semi - autonomia attive in tutto il 2024 (la quota per ciascuna casa di semi autonomia è di € 8.000) • Quota complessiva di € 57.919,00 distribuita in base al numero dei posti letto al 31.12.2024
Empowerment, accompagnamento donne, orientamento e formazione al lavoro e per favorire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione
• Le risorse statali pari a € 110.500,00 sono ripartite come di seguito indicato: ○ € 4.000: quota fissa per CAV per un totale di € 44.000 (su risorse statali) ○ € 66.500: in base a numero prese in carico al 31.12.2024 • Le risorse regionali pari a € 142.477,81 sono ripartite in base al numero di prese in carico al 31.12.2024 • Le risorse statali pari a € 50.100,00 per orientamento e formazione al lavoro e per favorire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione sono ripartite in relazione al numero di prese in carico anno 2024
Iniziative/progetti di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti alle scuole primarie centri di aggregazione giovanile, associazioni sportive, altri contesti di apprendimento.....
• Il totale delle risorse pari a € 100.000 è da distribuire tra gli enti capofila delle zone sociali in cui si sono costituite reti territoriali antiviolenza in base ai seguenti criteri: ○ € 36.000 in base a criterio di quota fissa di € 4.000 (massimo € 2.000 a progetto) ○ € 64.000 in relazione alla popolazione di età compresa tra i 5 e i 19 anni residente nella zona sociale al 1.1.2024
Iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, informazione sulla violenza maschile contro le donne negli enti capofila
• € 18.000 00 ripartiti tra gli enti locali capofila delle zone sociali in cui si sono costituite reti territoriali antiviolenza in base alla popolazione residente al 1.1.2024

Dalla tabella che segue è possibile evincere il quadro complessivo di allocazione delle risorse finanziarie derivante dal Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2025

Tab. 8 - Quadro complessivo di allocazione delle risorse finanziarie - Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2025 Regione Umbria

SOGGETTI	TIPOLOGIA INTERVENTO	RISORSE REGIONALI LILR 14/2016 ANNO 2025 (02528_S)	DPCM 2024 SOSTEGNO CAV IMPEGNI DA ASSUMERE (A2536_S)	SOSTEGNO A CAV RISORSE ANNI PRECEDENTI NON UTILIZZATE (A2536_S)	DPCM 2024 SOSTEGNO CASE RIFUGIO (A2536_S)	SOSTEGNO CASE RIFUGIO RISORSE ANNI PRECEDENTI NON UTILIZZATE (A2536)	DPCM 2024 PROGETTI (02545_S/B2545_S)	RISORSE PER FORMAZIONE (Art. 1, COMMA 221, LEGGE 207/2024) (NIB2545_S)	RISORSE LEGGE N. 213/2023 ART.1, COMMA 189 CAV (NI)	RISORSE LEGGE N. 213/2023 ART.1, COMMA 194 CASA RIFUGIO (NI)	TOTALE RISORSE REGIONALI 2025, RISORSE DPCM 2024 RISORSE AP NON UTILIZZATE	TOTALE RISORSE DPCM 2024 E RISORSE REGIONALI 2025	TOTALE RISORSE DPCM 2024 E RISORSE REGIONALI 2025	TOTALE RISORSE ANNI PRECEDENTI NON UTILIZZATE
Comune di Perugia	CAV Case Rifugio		93.655,31	0,00	118.726,68	5.415,82					217.797,82	212.382,00	311.465,65	5.415,82
	Empowerment	34.822,46					20.253,01				55.075,47	55.075,47		
	Orientamento e formazione al lavoro / indipendenza// emancipazione							12.244,75			12.244,75	12.244,75		
	Progetti sensibilizzazione						4.717,27				4.717,27	4.717,27		
	Progetti sperimentali presa in carico fragilità						5.000,00				5.000,00	5.000,00		
	Progetti prevenzione 3-19						22.046,17				22.046,17	22.046,17		
Comune di Terni	CAV Case Rifugio	7.522,19	46.430,36	0,00	125.598,43	7.311,36					186.862,34	179.550,98	240.025,13	7.311,36
	Empowerment	18.392,14					12.584,34				30.976,48	30.976,48		

	Orientamento e formazione al lavoro / indipendenza// emancipazione									6.467,30	6.467,30	6.467,30			
	Progetti sensibilizzazione								3.120,94	3.120,94	3.120,94	3.120,94			
	Progetti sperimentali presa in carico fragilità								5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00			
	Progetti prevenzione 3-19								14.909,43	14.909,43	14.909,43	14.909,43			
Comune di Orvieto	CAV Casa Rifugio		36.704,06	0,00	36.254,44	1.624,75					74.583,25	72.958,50			
	Empowerment	5.885,49							6.746,99		12.632,47	12.632,47			
	Orientamento e formazione al lavoro / indipendenza// emancipazione									2.069,54	2.069,54	2.069,54			
	Progetti sensibilizzazione								957,30		957,30	957,30			
Comune di Spoleto	Progetti prevenzione 3-19								7.165,96		7.165,96	7.165,96			
	CAV		32.405,76	0,00							32.405,76	32.405,76			
	Empowerment	9.809,14							8.578,31		18.387,46	18.387,46			
	Orientamento e formazione al lavoro / indipendenza// emancipazione									3.449,23	3.449,23	3.449,23			
												95.783,77		1.624,75	
												63.297,01			

REGIONE /ATER/...	Acquisto casa rifugio																
	200.000, 00	482.335,00	4.495,27	316.834,0 0	23.976,68	250.500,0 0	50.100,0 0	73.600,0 0	328.638, 00	328.638,00	328.638,00	328.638,00	1.730.478, 95	1.702.007,00	1.702.007,00	328.638,00	28.471,95
	TOTALE																

Tab.8 bis – Quadro complessivo di allocazione delle risorse CUAV (Centri per uomini autori di violenza) anno 2025 Regione Umbria

RISORSE CUAV			2025	Cap.reg di spesa
RISORSE Centri per uomini autori di violenza (CUAV) (DPCM 28/11/2024)		CUAV Perugia	€ 61.231,00	02630_S

APPENDICE

Il fenomeno della violenza sulle donne visto attraverso i dati rilevati in SERENA

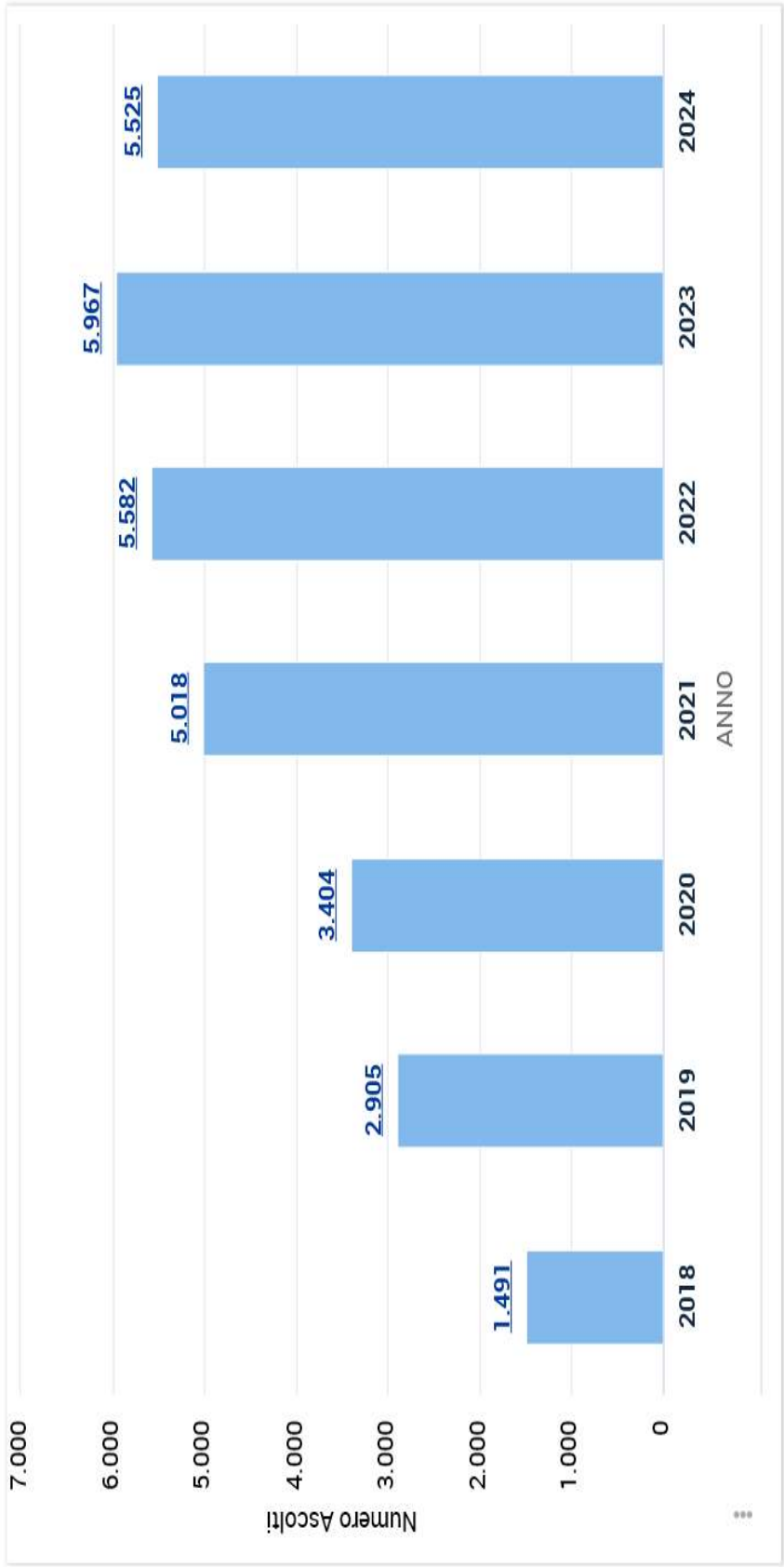
La Regione dell'Umbria con L.R. n. 14 del 25 novembre 2016 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini" di iniziativa della Giunta regionale (deliberazione 1603 del 29/12/2015) ha previsto all'art. 40 l'istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza degli uomini contro le donne come strumento determinante per lo studio del fenomeno, per la conseguente definizione di azioni e politiche di intervento e per il monitoraggio dell'attività dei servizi della rete.

Nell'ambito del predetto progetto Regione Umbria, ha anche realizzato un sistema informativo, denominato S.E.RE.N.A., di supporto ai processi delle Organizzazioni facenti parte della Rete antiviolenza: queste ultime, ciascuna in relazione alle proprie competenze, inseriscono nel sistema della Regione le informazioni sulle donne vittime di violenza e sugli eventuali minori a carico. I dati personali, di titolarità della Regione Umbria, vengono comunicati in forma anonima all'Osservatorio regionale sulla violenza degli uomini contro le donne, al fine di acquisire una consapevolezza del fenomeno e di individuare soluzioni politiche nuove per contrastare la violenza di genere.

Il sistema è stato avviato a partire dal 1/1/2018 in forza della D.G.R. 1592 del 28/12/2017 ed è ad oggi utilizzato dai CAV di Città della Pieve, Città di Castello, Foligno, Gubbio, Magione, Narni, Orvieto, Perugia, Spoleto e Terni e dal CAV Telefono Donna oltre che dalle strutture di Emergenza e H24. La rilevazione dei dati è stata eseguita con i valori registrati al 18/04/2024.

Rispetto ai dati considerati al fine del riparto delle risorse sono presenti lievi variazioni sui valori di alcuni cav. Tali divergenze sono dovute a inserimenti effettuati successivamente all'estrazione dei dati considerati per il riparto delle risorse.

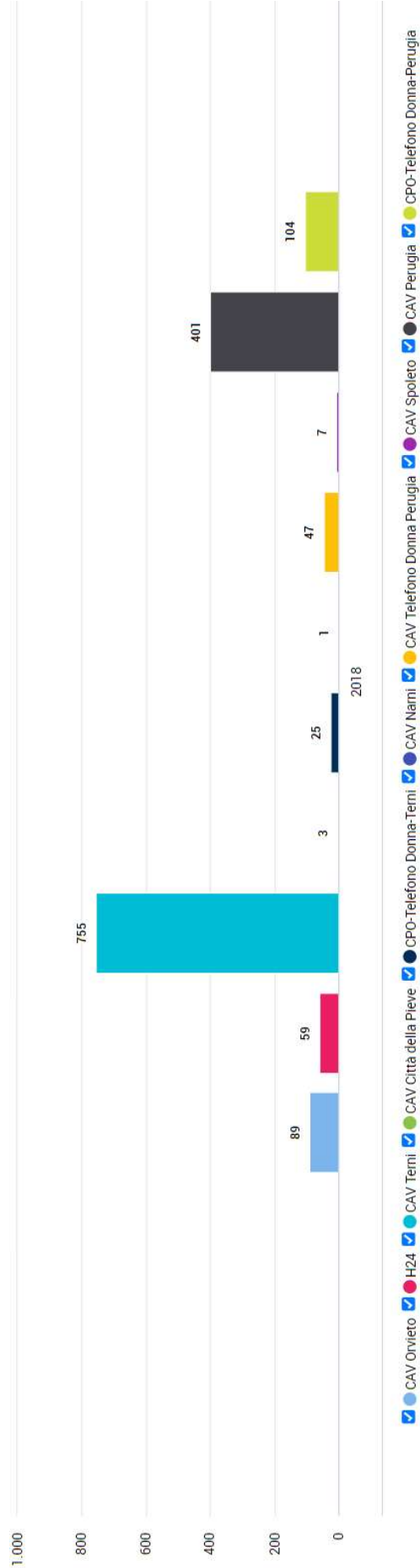
Ascolti



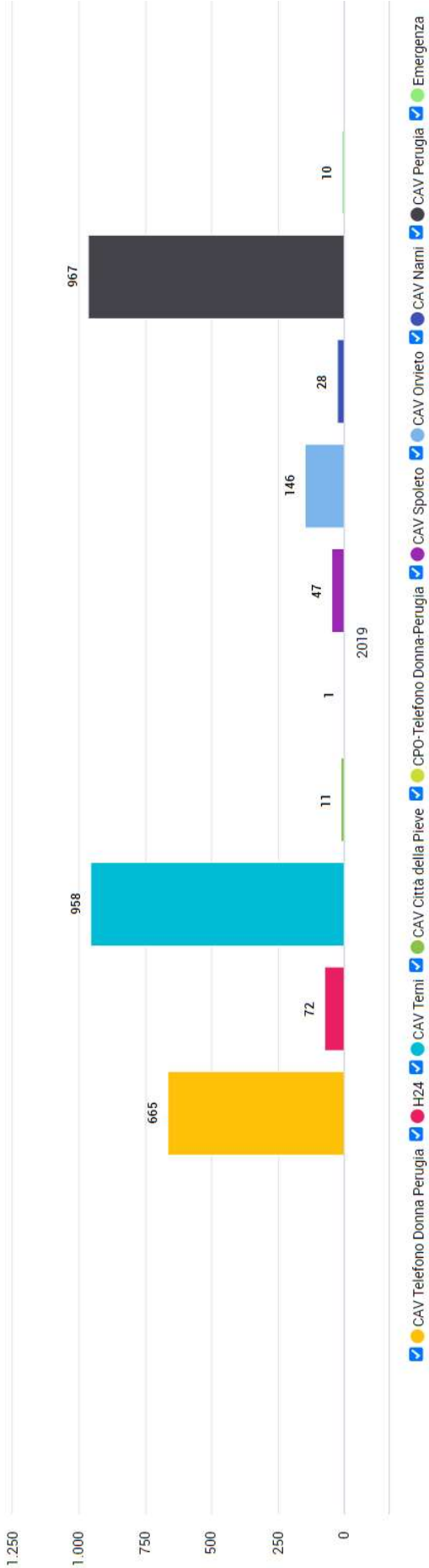
Numero totale di ascolti attivati per anno



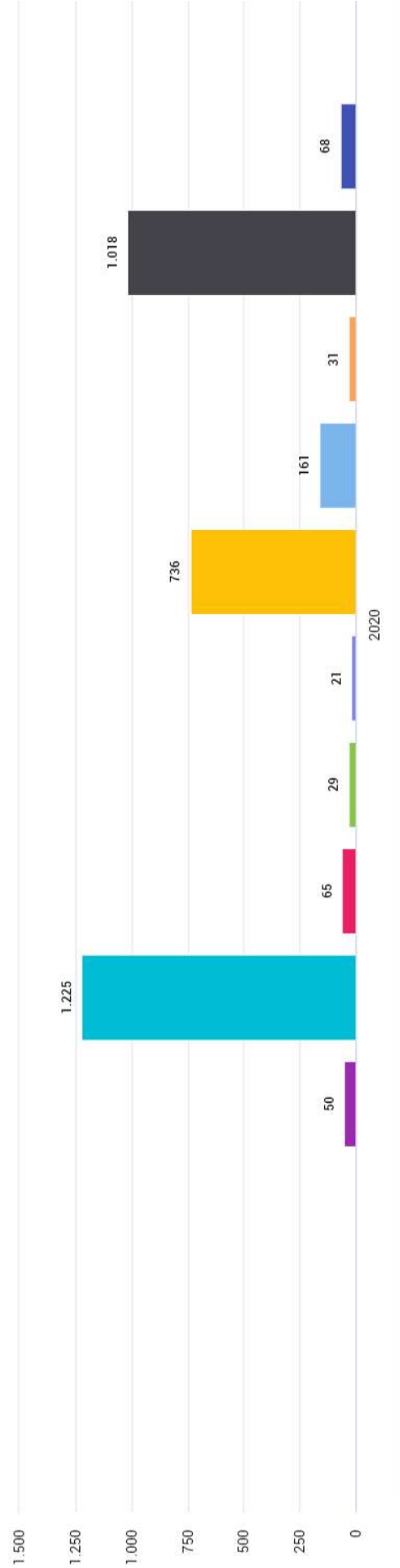
Andamento del numero di ascolti su base mensile



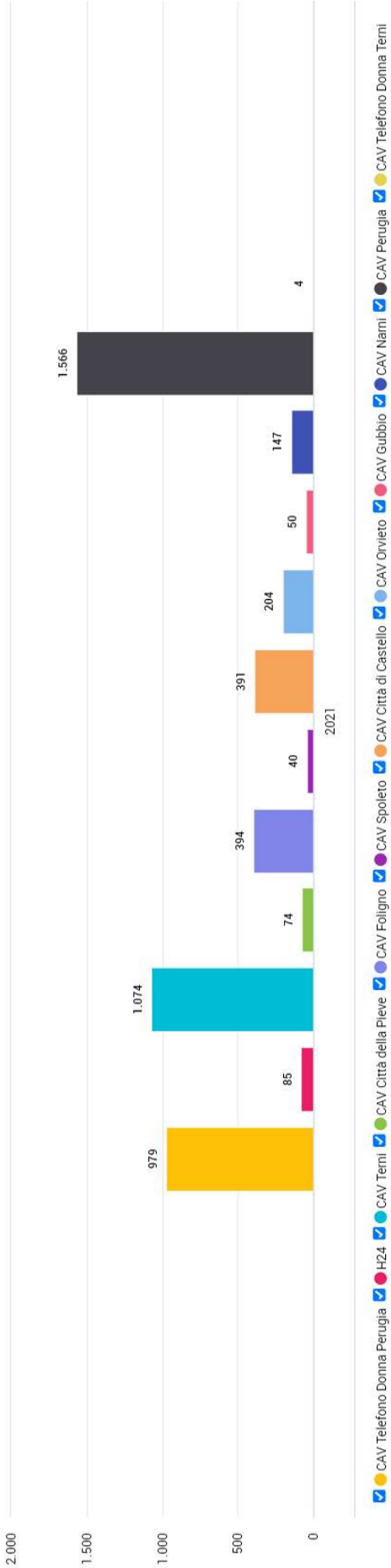
Ascolti per organizzazione 2018



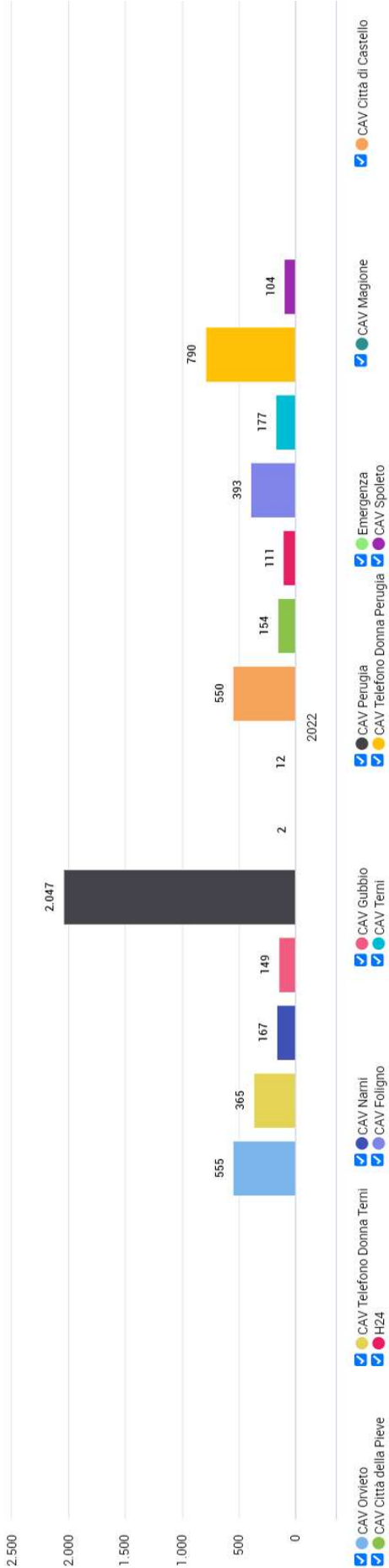
Ascolti per organizzazione 2019



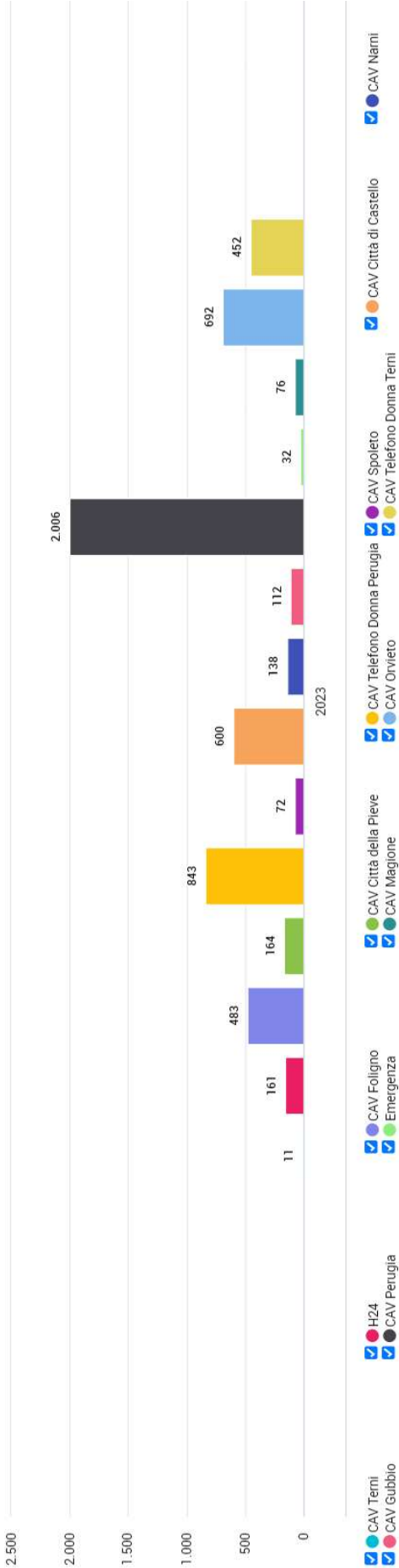
Ascolti per organizzazione 2020



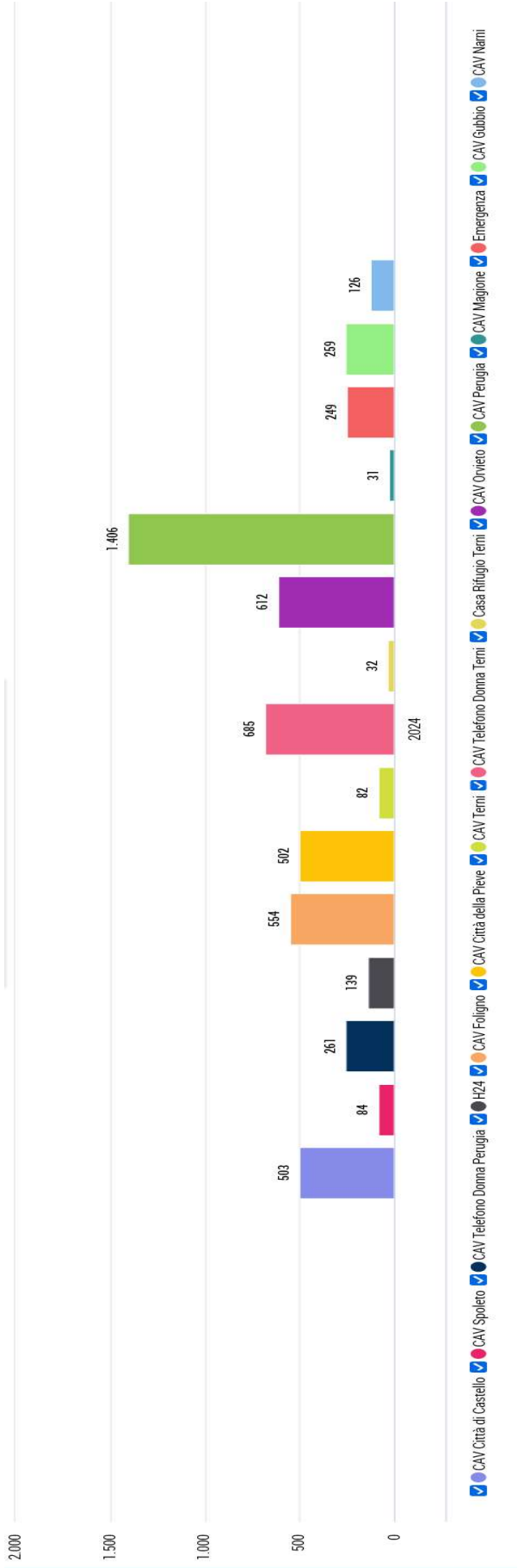
Ascolti per organizzazione 2021



Ascolti per organizzazione 2022



Ascolti per organizzazione 2023

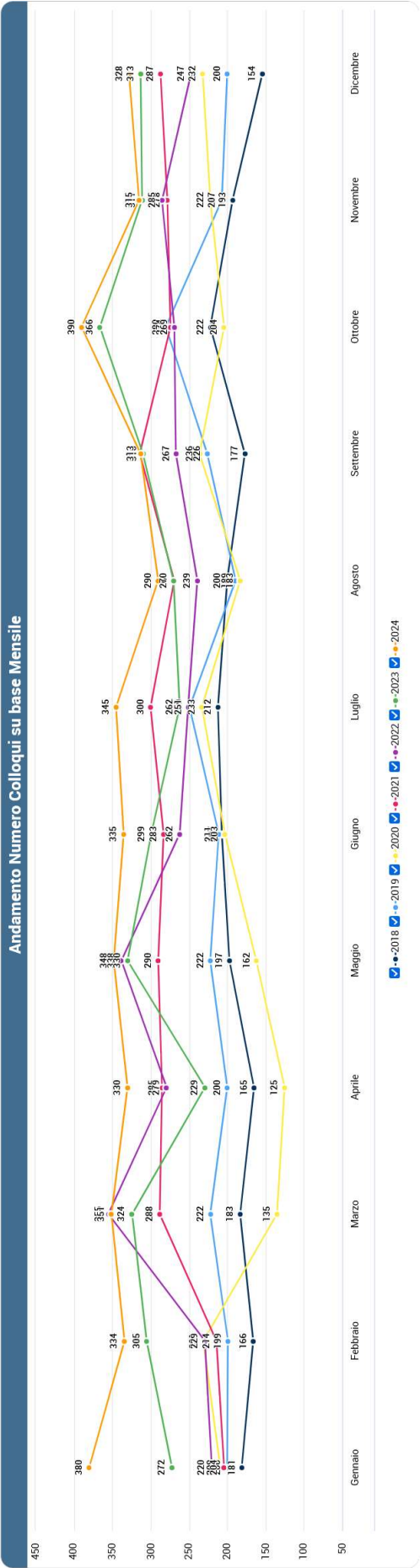


Ascolti per organizzazione 2024

Colloqui

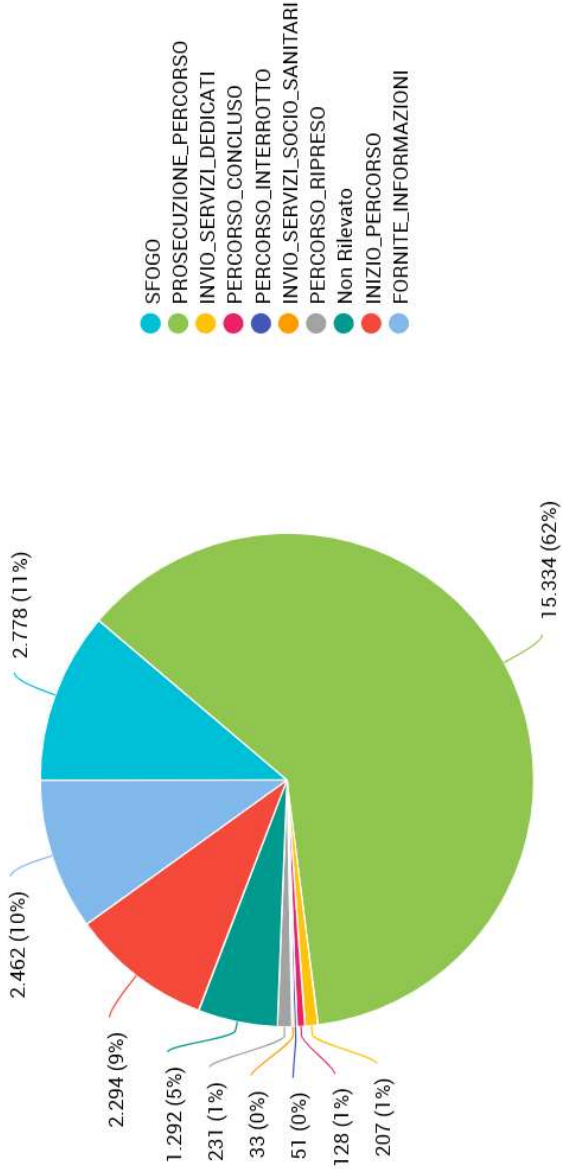


Numero totale di colloqui attivati per anno



Andamento del numero di colloqui su base mensile

ESITO COLLOQUI	
Esito Colloquio	Numero Esito
SFOGO	2.778
PROSECUZIONE_PERCORSO	15.334
INVIO_SERVIZI_DEDICATI	207
PERCORSO_CONCLUSO	128
PERCORSO_INTERROTTO	51
INVIO_SERVIZI_SOCIO_SANITARI	33
PERCORSO_RIPRESO	231
Non Rilevato	1.292
INIZIO_PERCORSO	2.294
FORNITE_INFORMAZIONI	2.462

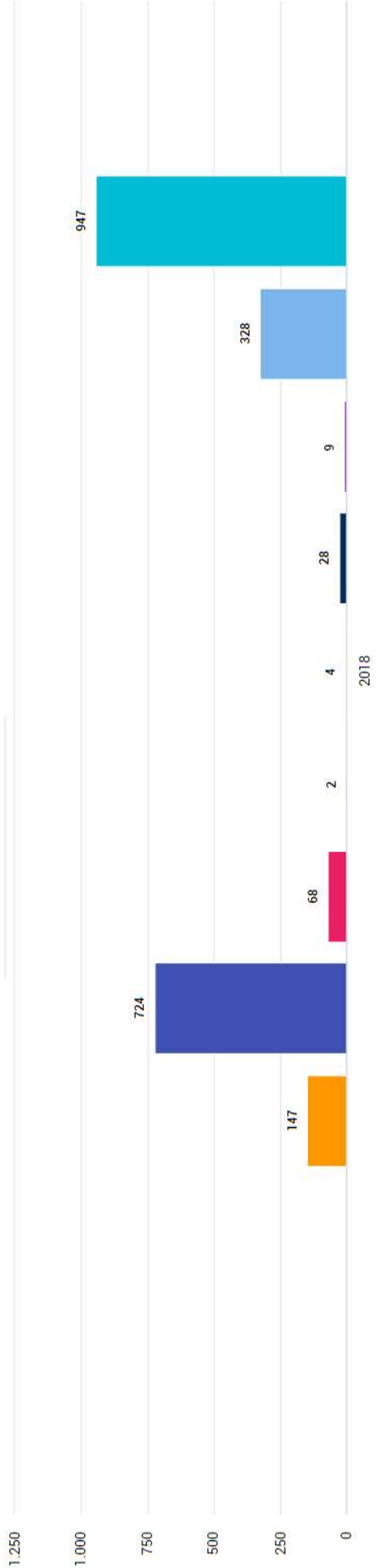


NB: Per un colloquio possono essere presenti più esiti

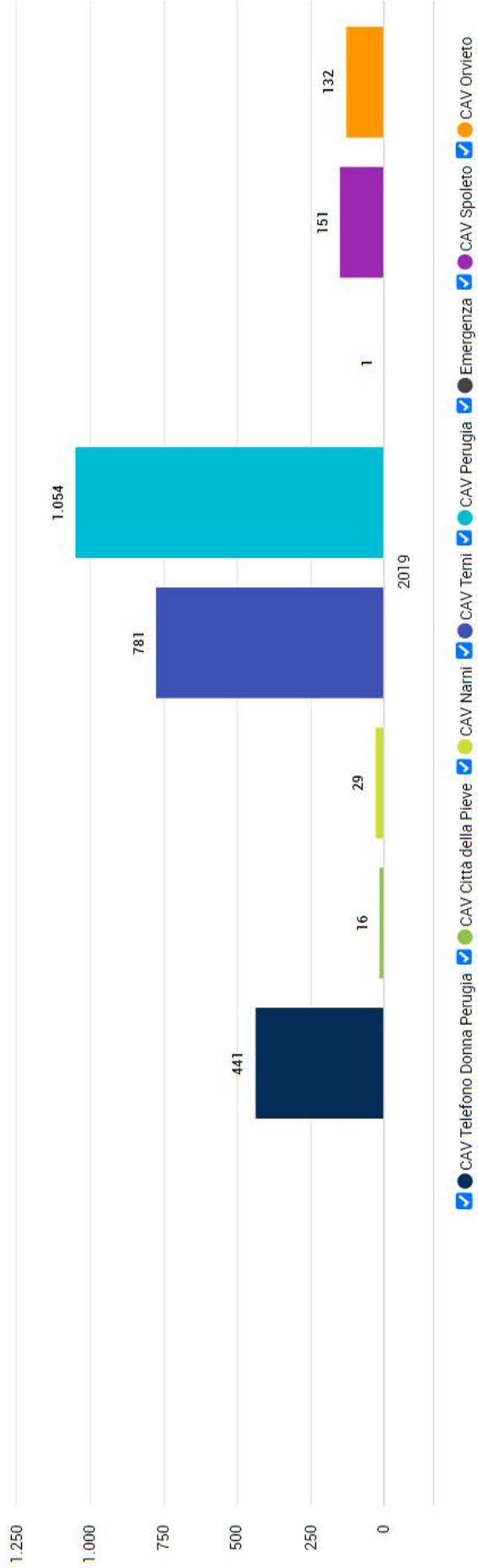
Non Rilevati : sono i colloqui per i quali non sono presenti esiti

Statistiche generali	Statistiche per organizzazione		Statistiche operative		Calendario e media colloqui		Elenco colloqui	
	Totale	24.810						

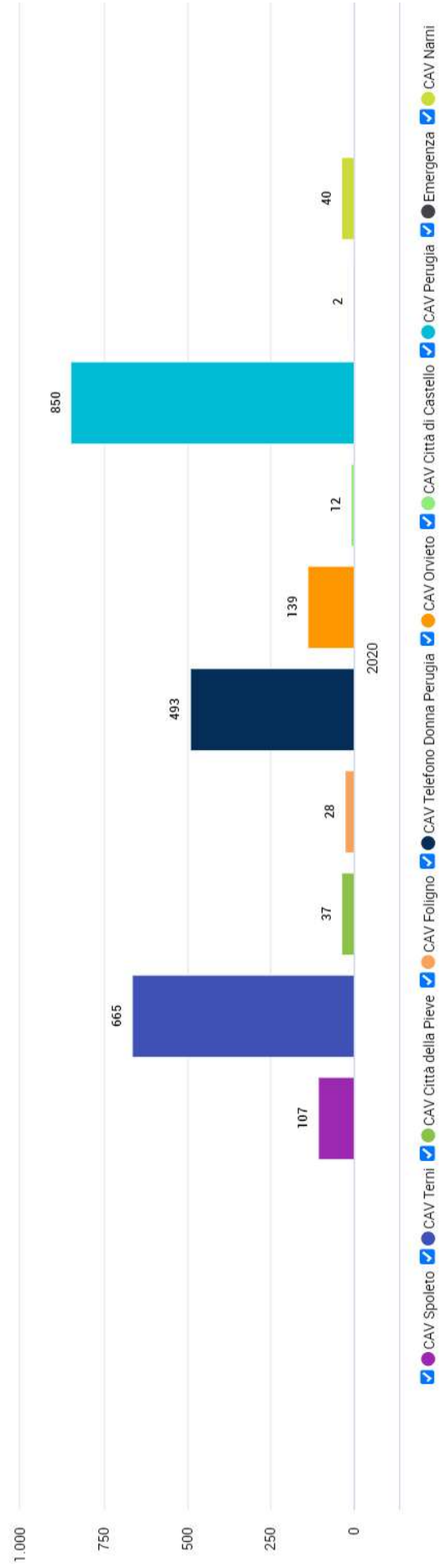
Distribuzione dei colloqui per esito



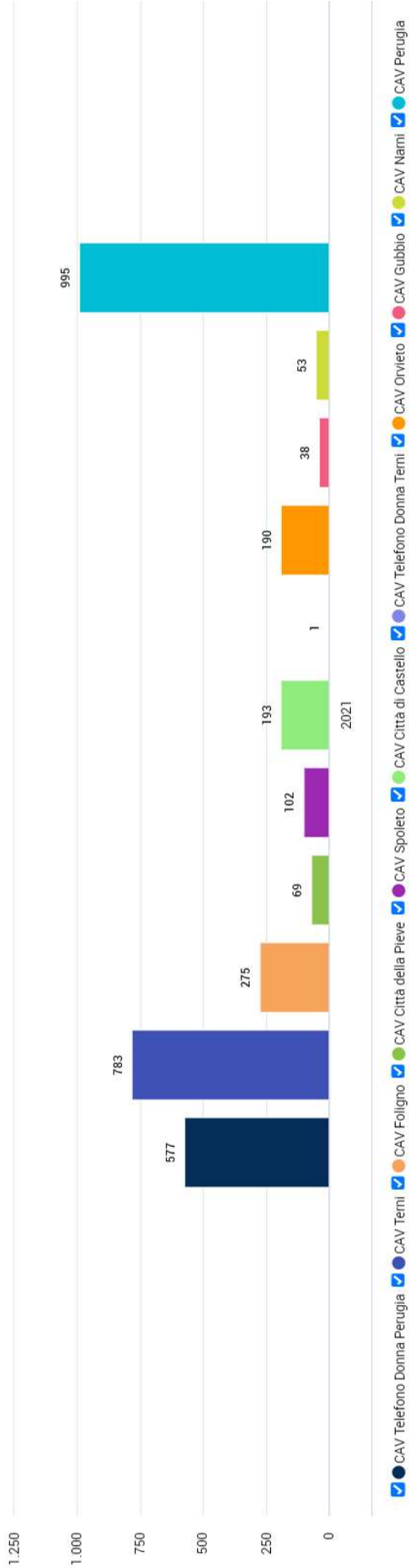
Colloqui per organizzazione 2018



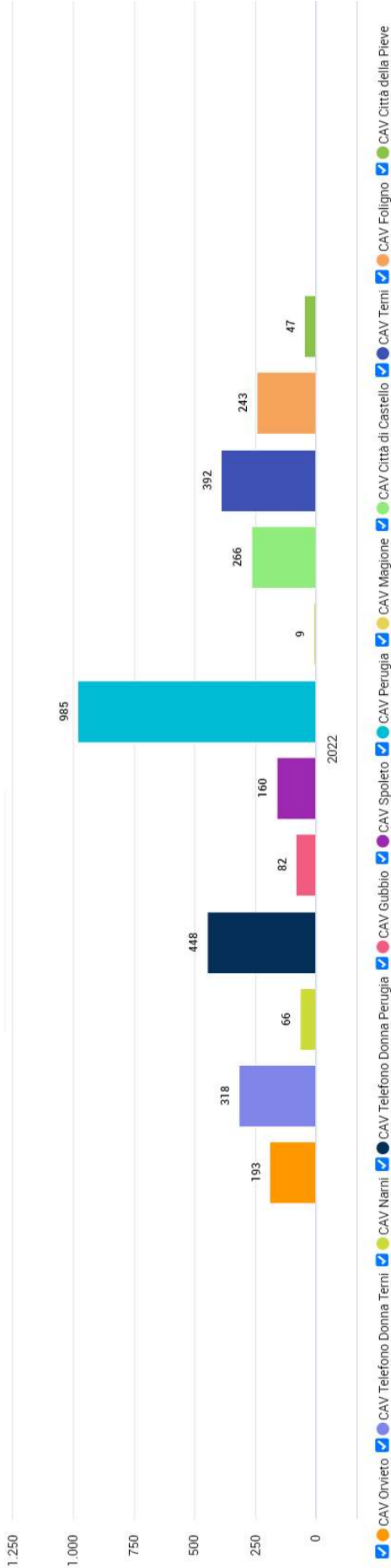
Colloqui per organizzazione 2019



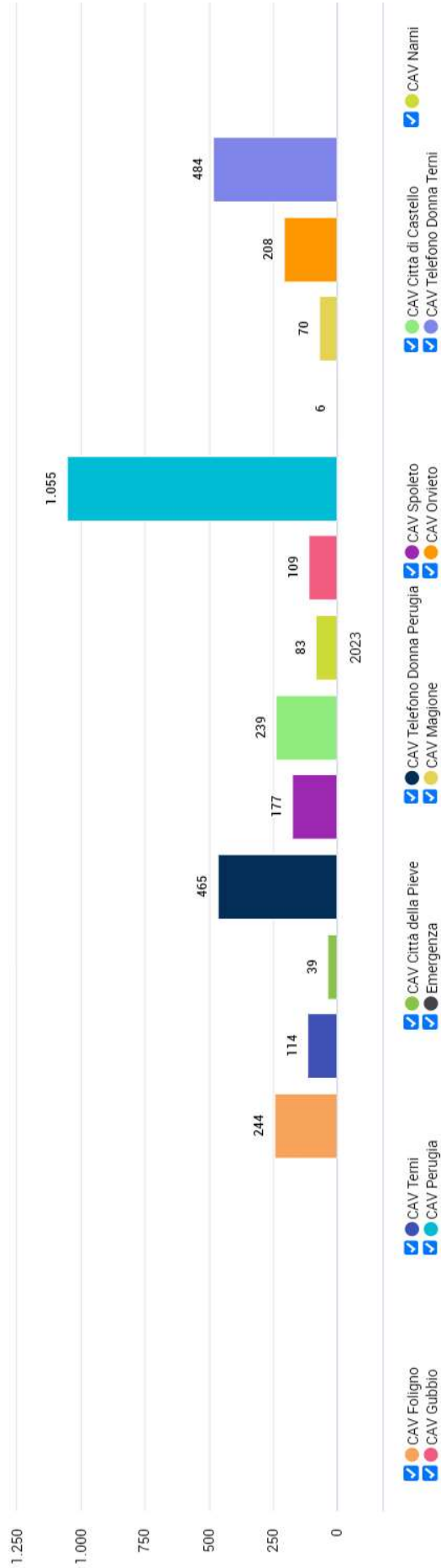
Colloqui per organizzazione 2020



Colloqui per organizzazione 2021



Colloqui per organizzazione 2022



Colloqui per organizzazione 2023



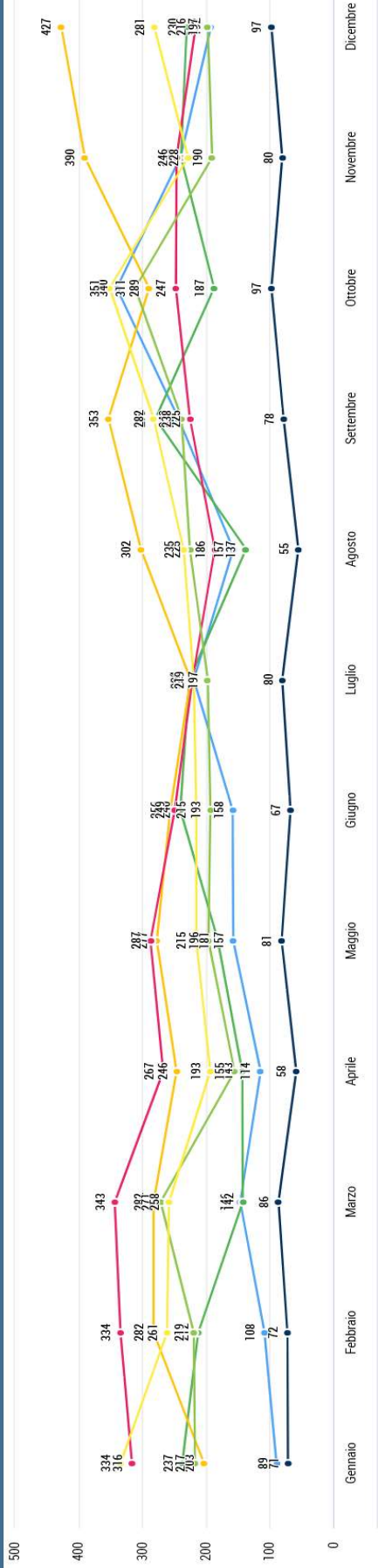
Colloqui per organizzazione 2024

Servizi



Numero totale di servizi attivati per anno

Andamento Numero Servizi su base Mensile



Andamento del numero dei servizi su base mensile

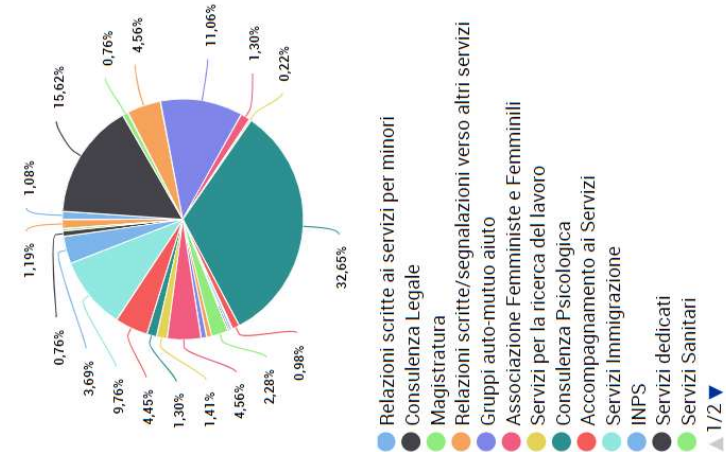
natura_servizio	numero_servizi
interno	679
esterno	243
Totale 922	

Servizio	numero
Consulenza Psicologica	301
Consulenza Legale	144
Gruppi auto-mutuo aiuto	102
Servizi sociali comunali	90
Forze dell Ordine	42
Relazioni scritte/segnalazioni verso altr	42
Consulenza Privata	41
Sostegno alla Genitorialità	34
Servizi Sanitari	21
Altro	13

STATO	
stato	numero_servizi
Programmato	94
Servizio svolto direttamente da operatori	215
Venuta	613
Totale 922	

ESITO	
esito	numero_servizi
NON DEFINITO	22
In corso	140
Positivo	739
Negativo	21
Totale 922	

anno	2021, 2020, 2019, 2018, 2022, ...
------	-----------------------------------



Servizi per tipologia anno 2018

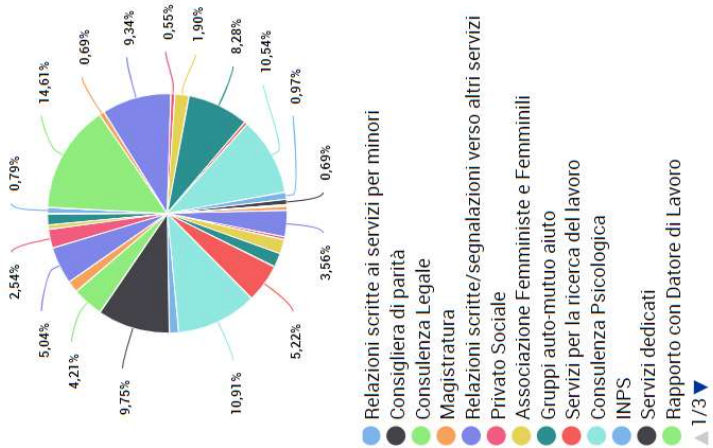
natura_servizio	numero_servizi
interno	1.569
esterno	594
Totale 2.163	

Servizio	numero
Consulenza Legale	316
Servizi sociali comunali	236
Consulenza Psicologica	228
Sostegno alla Genitorialità	211
Relazioni scritte/segnalazioni verso altr	202
Gruppi auto-mutuo aiuto	179
Benessere fisico-psicologico-emozional	113
Orientamento al Lavoro	109
Percorsi di Autostima	91
Forze dell Ordine	77

STATO	
stato	numero_servizi
Programmato	180
Servizio svolto direttamente da operatri	1.041
Venuta	942
Totale 2.163	

ESITO	
esito	numero_servizi
In corso	321
NON DEFINITO	36
Positivo	1.786
Negativo	20
Totale 2.163	

anno	2021, 2020, 2019, 2018, 2022, ...
------	-----------------------------------



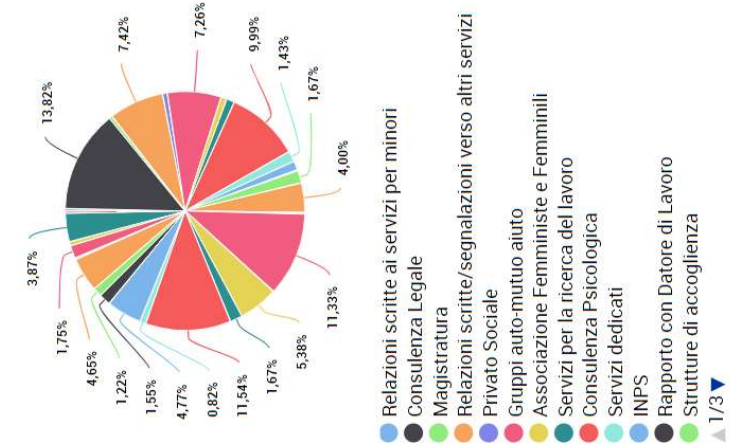
Servizi per tipologia anno 2019

Totale 2.163	
--------------	--

natura_servizio	numero_servizi
esterno	953
interno	1.500
Totale 2.453	

Servizio	numero
Consulenza Legale	339
Servizi sociali comunali	283
Altro	278
Consulenza Psicologica	245
Relazioni scritte/segnalazioni verso altr	182
Gruppi auto-mutuo aiuto	178
Benessere fisico-psicologico-emozional	132
Sostegno alla Genitorialità	117
Orientamento al Lavoro	114
Forze dell Ordine	98

Totale 2.453

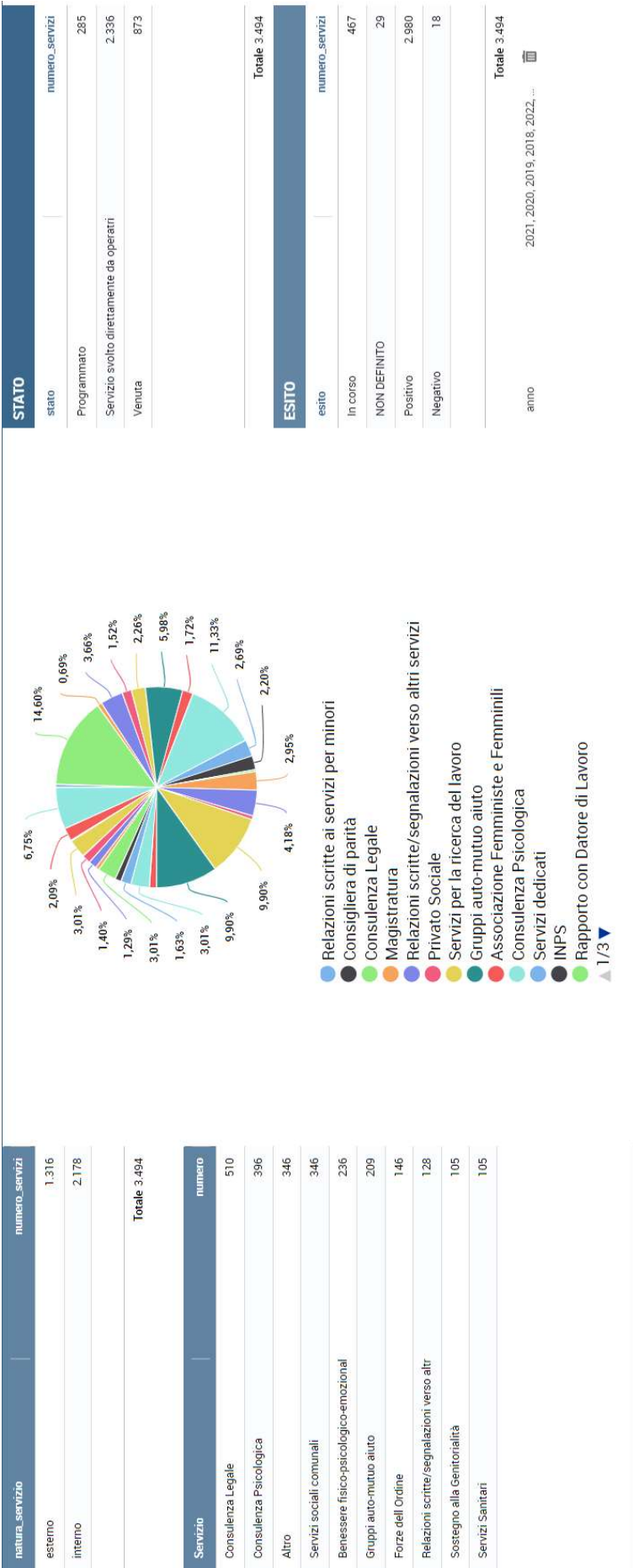


Servizi per tipologia 2020

STATO	numero_servizi
stato	125
Programmato	1.612
Servizio svolto direttamente da operatori	716
Venuta	
Totale 2.453	

ESITO	numero_servizi
esito	2
Positivo	2.167
Negativo	2
In corso	269
NON DEFINITO	13
Totale 2.453	

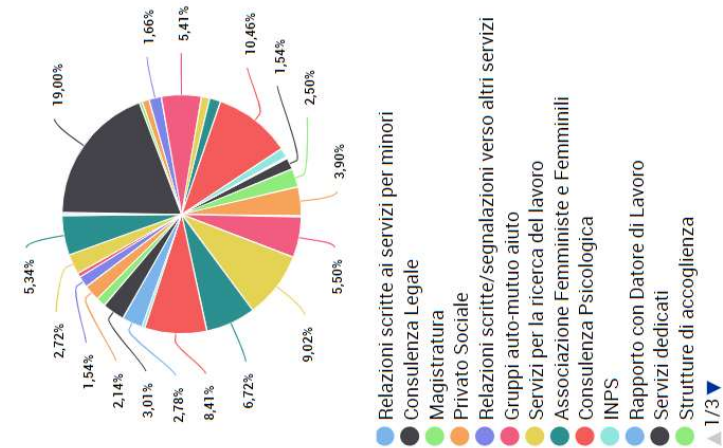
anno 2021, 2020, 2019, 2018, 2022, ...



Servizi per tipologia 2021

natura_servizio		numero_servizi
esterno		1.005
interno		2.121
Totale 3.126		
Servizio		numero
Consulenza Legale		594
Consulenza Psicologica		327
Altro		282
Servizi sociali comunali		263
Mediazione Linguistico-Culturale		210
Benessere fisico-psicologico-emozional		172
Gruppi auto-mutuo aiuto		169
Servizi Sanitari		167
Forze dell Ordine		122
Percorsi di Autostima		94

Totale 3.126



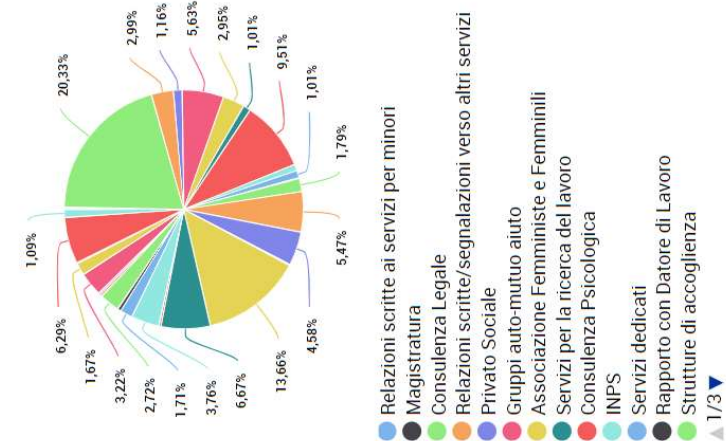
Servizi per tipologia 2022

STATO	
stato	numero_servizi
Programmato	342
Servizio svolto direttamente da operatori	1.936
Venuta	848
Totale 3.126	
ESITO	
esito	numero_servizi
In corso	470
NON DEFINITO	60
Positivo	2.562
Negativo	34
Totale 3.126	
anno	2021, 2020, 2019, 2018, 2022, ...

natura_servizio		numero_servizi
esterno		645
interno		1.932
Totale 2.577		

Servizio	numero
Consulenza Legale	524
Altro	352
Consulenza Psicologica	245
Servizi sociali comunali	172
Benessere fisico-psicologico-emozional	162
Gruppi auto-mutuo aiuto	145
Progetti di empowerment	141
Forze dell Ordine	118
Sostegno alla Genitorialità	97
Accompagnamento ai Servizi	83

Totale 2.577



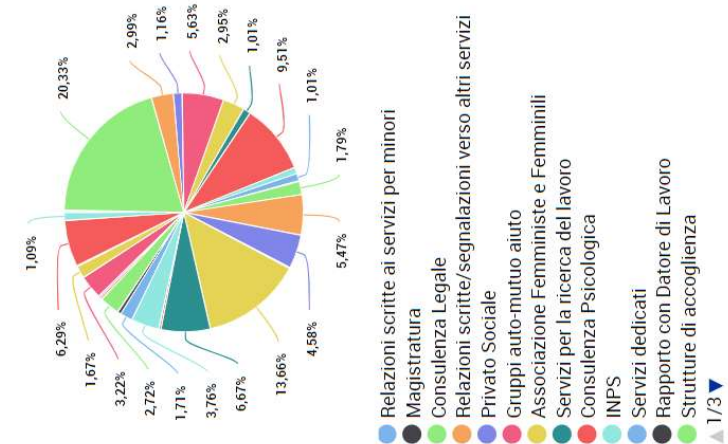
STATO	
stato	numero_servizi
Programmato	232
Servizio svolto direttamente da operatori	1.434
Venuta	911
Totale 2.577	

ESITO	
esito	numero_servizi
NON DEFINITO	63
In corso	346
Positivo	2.154
Negativo	14
Totale 2.577	

anno2021, 2020, 2019, 2018, 2022, ...

natura_servizio		numero_servizi
esterno		645
interno		1.932
Totale 2.577		
Servizio		numero
Consulenza Legale		524
Altro		352
Consulenza Psicologica		245
Servizi sociali comunali		172
Benessere fisico-psicologico-emozional		162
Gruppi auto-mutuo aiuto		145
Progetti di empowerment		141
Forze dell Ordine		118
Sostegno alla Genitorialità		97
Accompagnamento ai Servizi		83

Totale 2.577

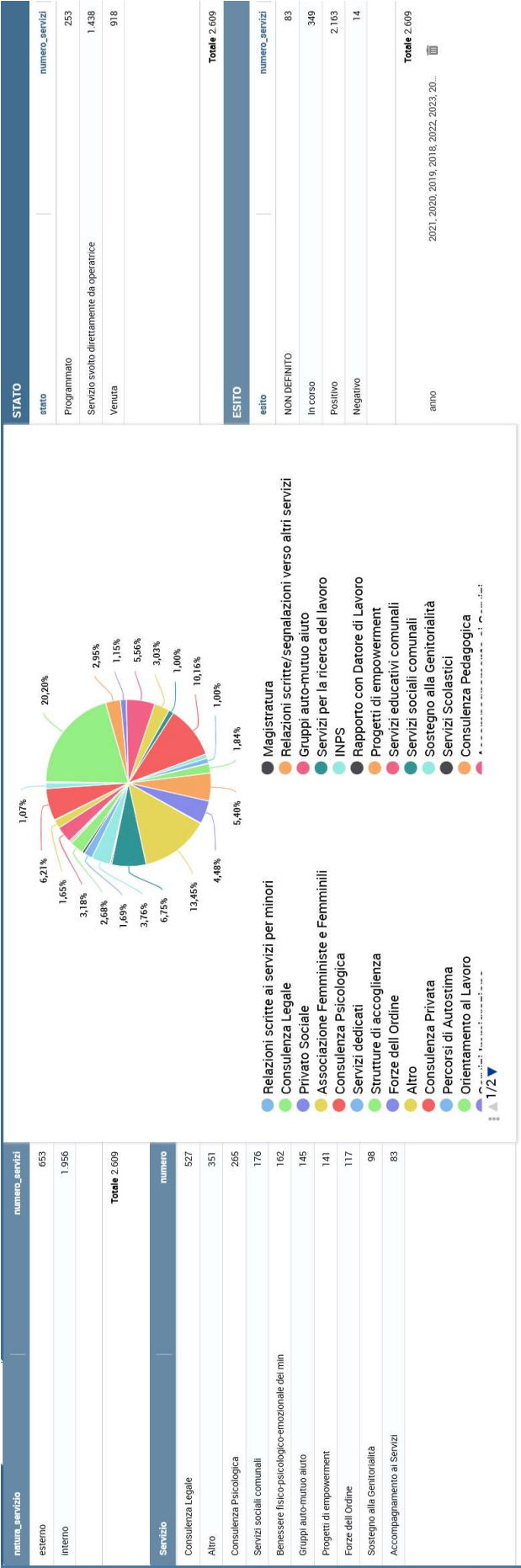


STATO	
stato	numero_servizi
Programmato	232
Servizio svolto direttamente da operatori	1.434
Venuta	911

Totale 2.577	
--------------	--

ESITO	
esito	numero_servizi
NON DEFINITO	63
In corso	346
Positivo	2.154
Negativo	14

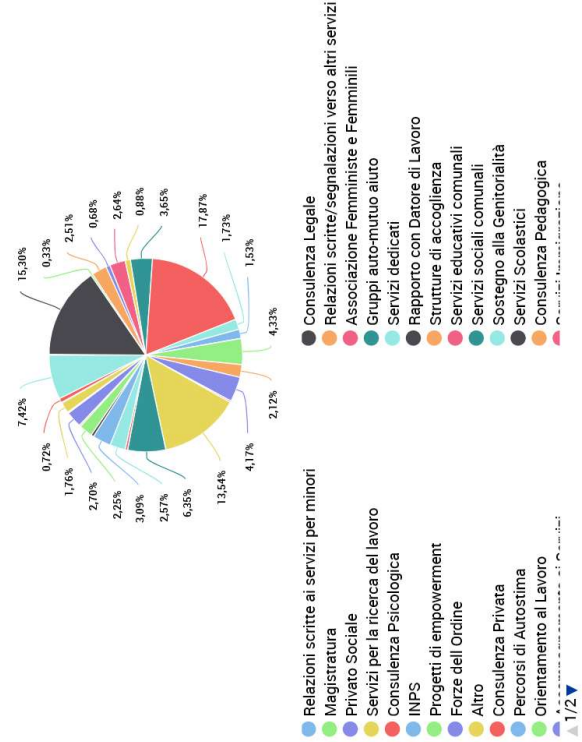
Totale 2.577	
anno	2021, 2020, 2019, 2018, 2022, ...



Servizi per tipologia 2023

natura_servizio	numero_servizi
Interno	2.268
esterno	804
Totale 3.072	
Servizio	numero
Consulenza Psicologica	549
Consulenza Legale	470
Altro	416
Benessere fisico-psicologico-emozionale del mino	228
Servizi sociali comunali	195
Progetti di empowerment	133
Forze dell Ordine	128
Gruppi auto-mutuo aiuto	112
Percorsi di Autostima	95
Accompagnamento ai Servizi	83

STATO	numero_servizi
Programmato	454
Servizio svolto direttamente da operatrice	1.786
Venuta	832
Totale 3.072	
ESITO	numero_servizi
NON DEFINITO	117
In corso	685
Positivo	2.254
Negativo	16
Totale 3.072	

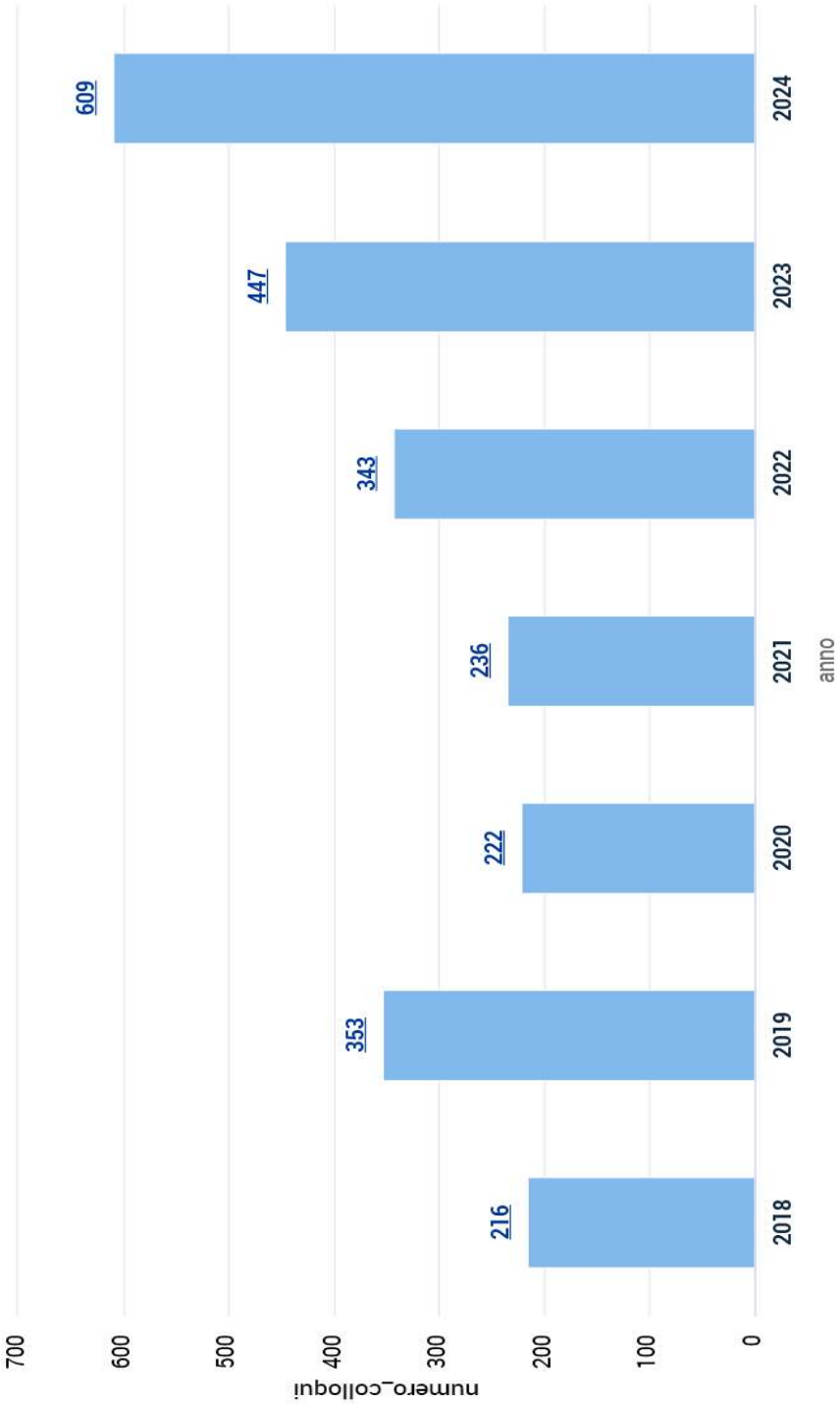


Servizi per tipologia 2024

Prese in carico

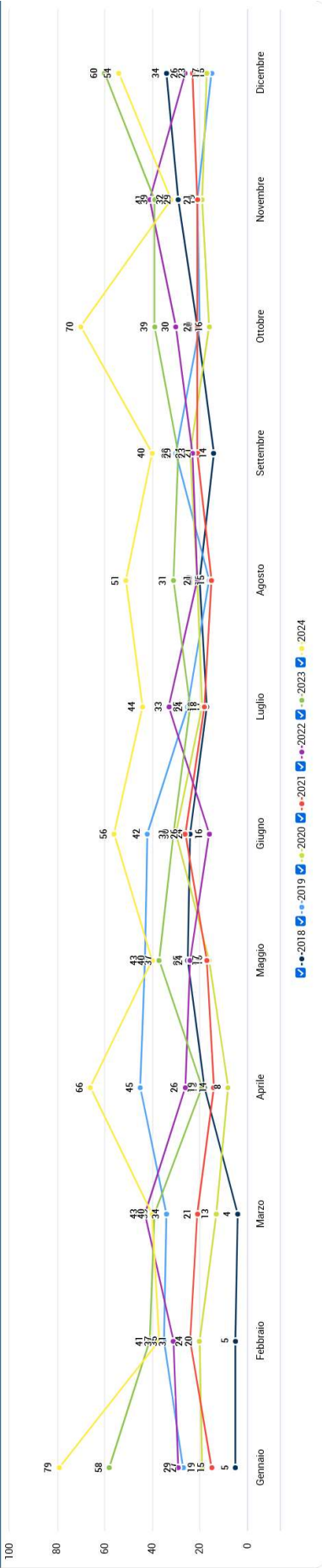
prese in carico per anno	
anno	numero
2024	609
2023	447
2022	343
2021	236
2020	222
2019	353
2018	216

Totale 2.426

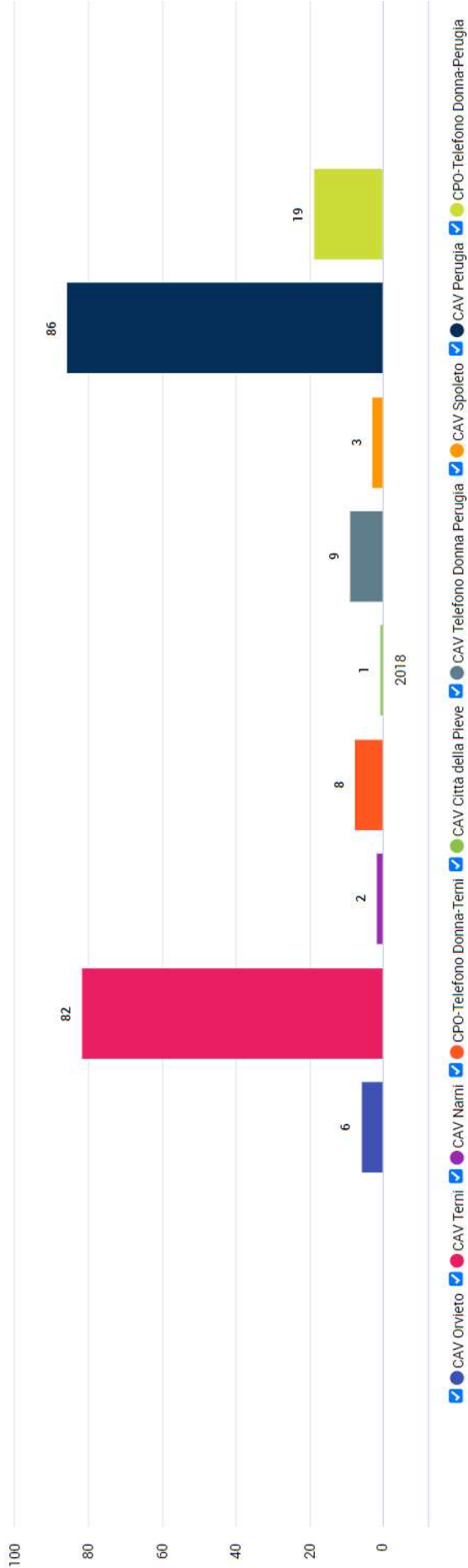


Prese in carico totali per anno

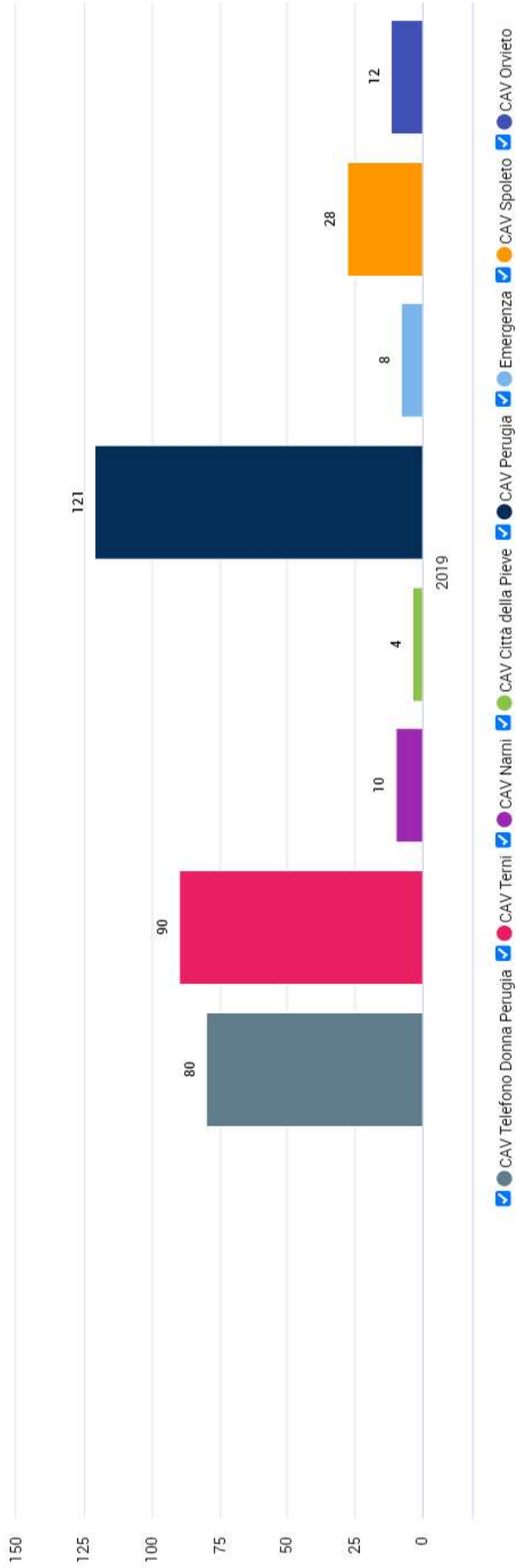
Andamento Numero Prese in Carico su base Mensile



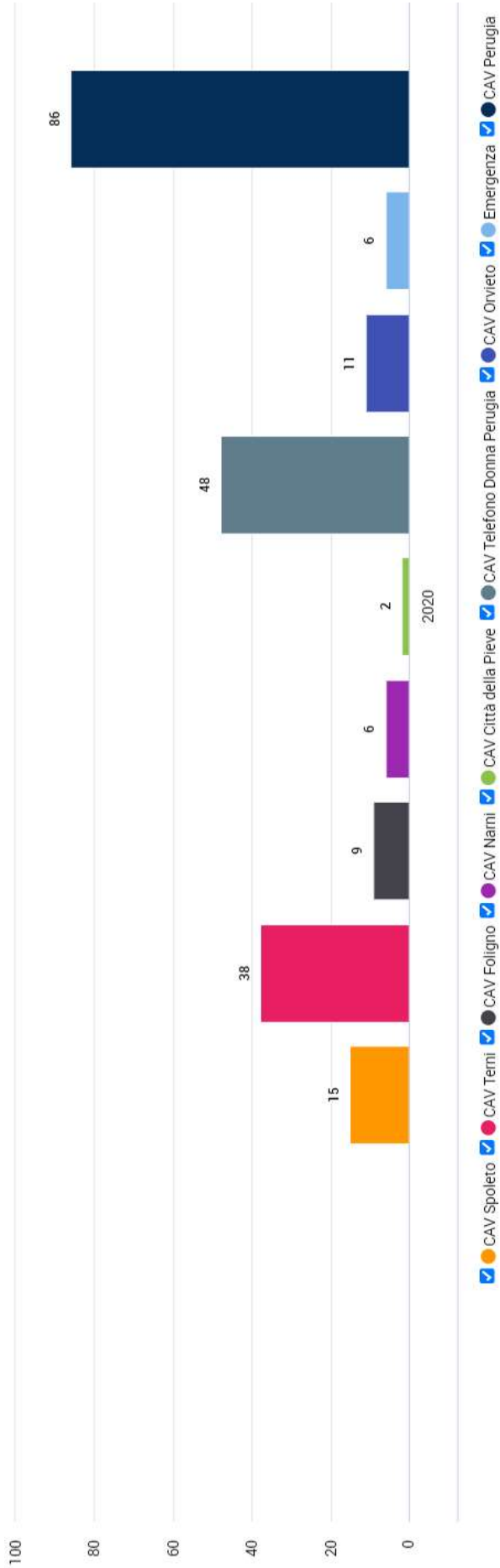
Andamento delle prese in carico per mese



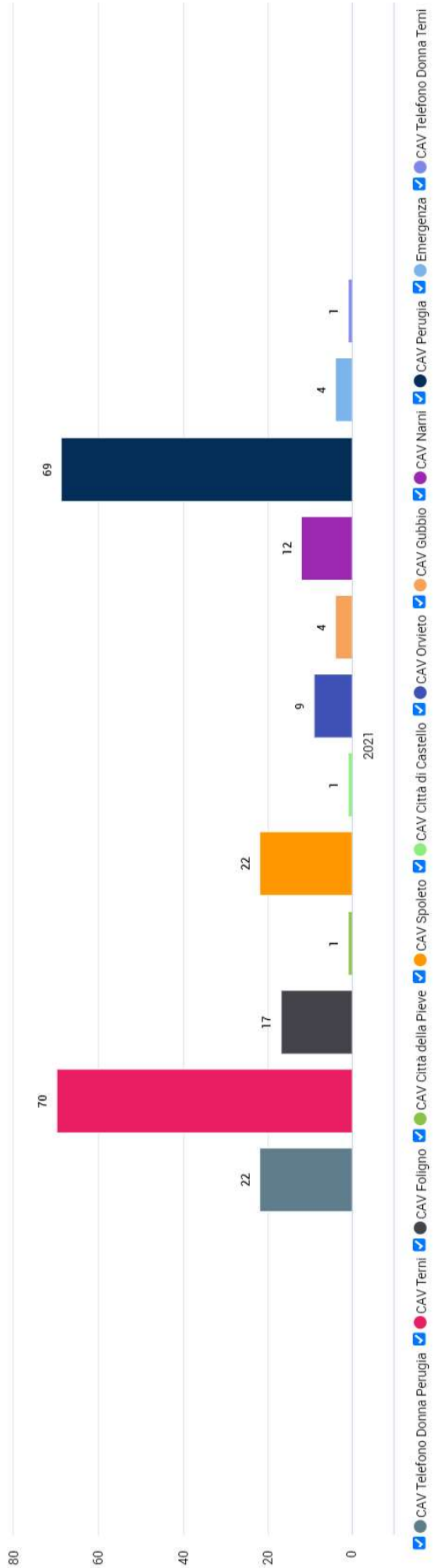
Prese in carico per organizzazione anno 2018



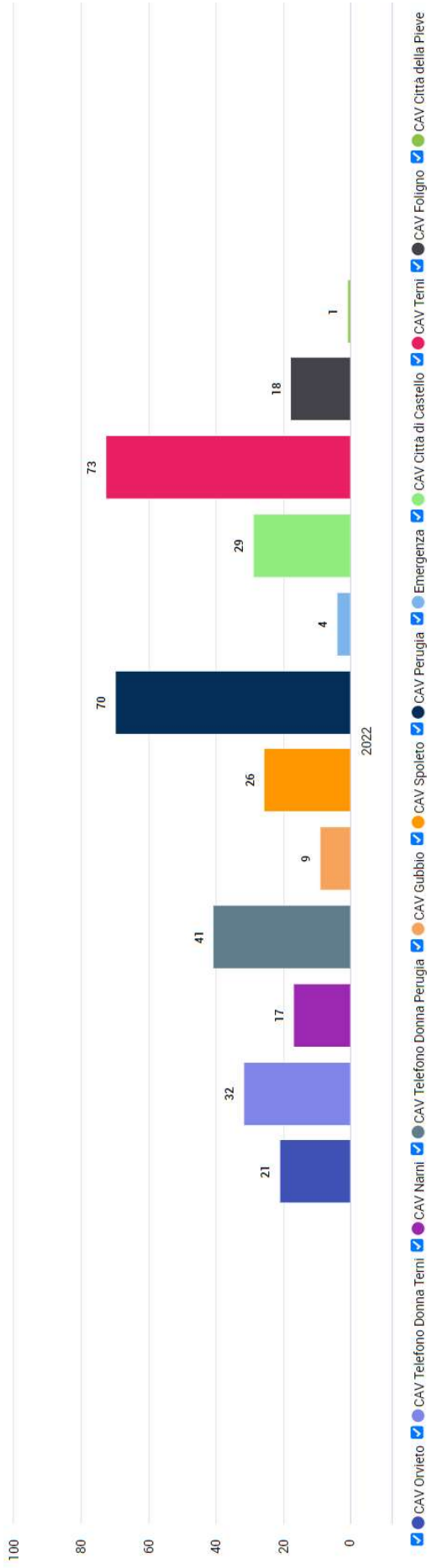
Prese in carico per organizzazione 2019



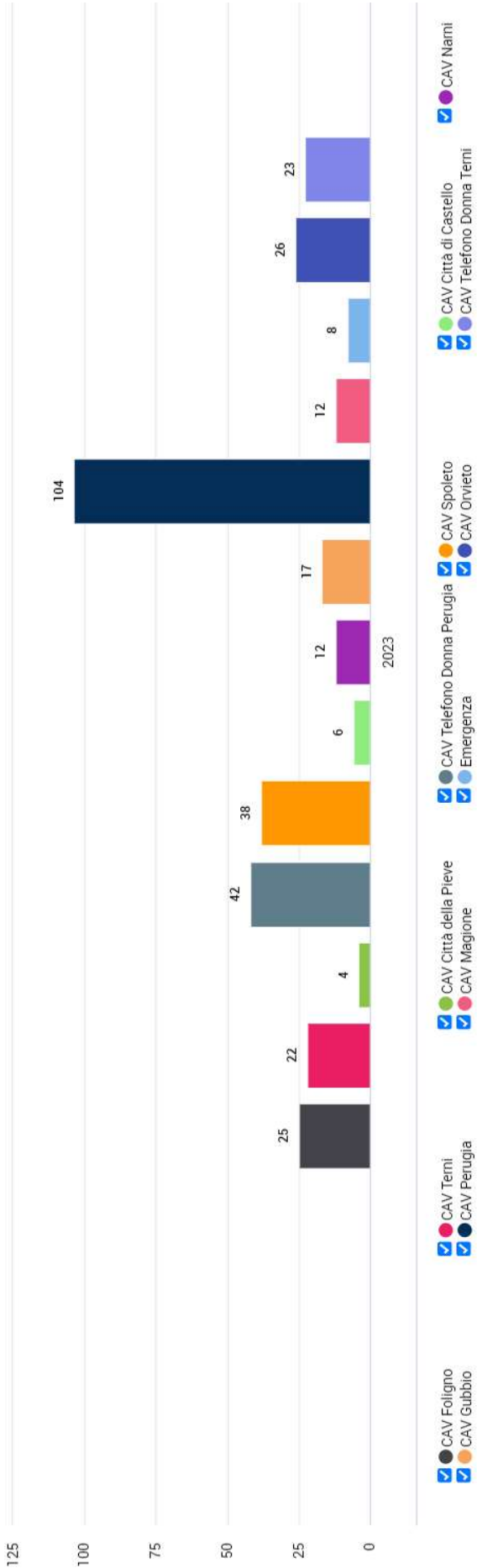
Prese in carico per organizzazione 2020



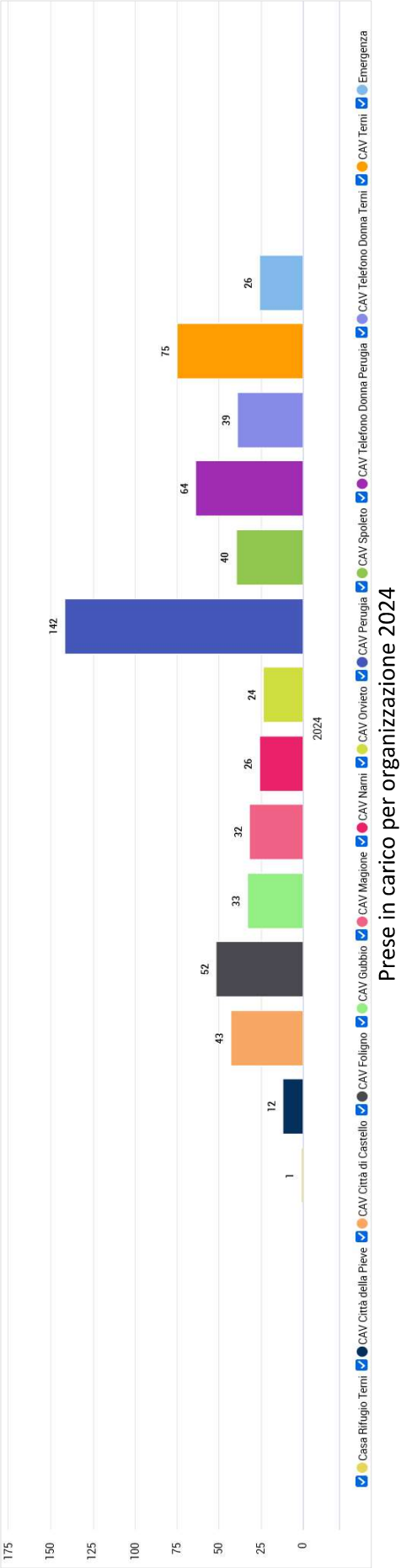
Prese in carico per organizzazione 2021



Prese in carico per organizzazione 2022



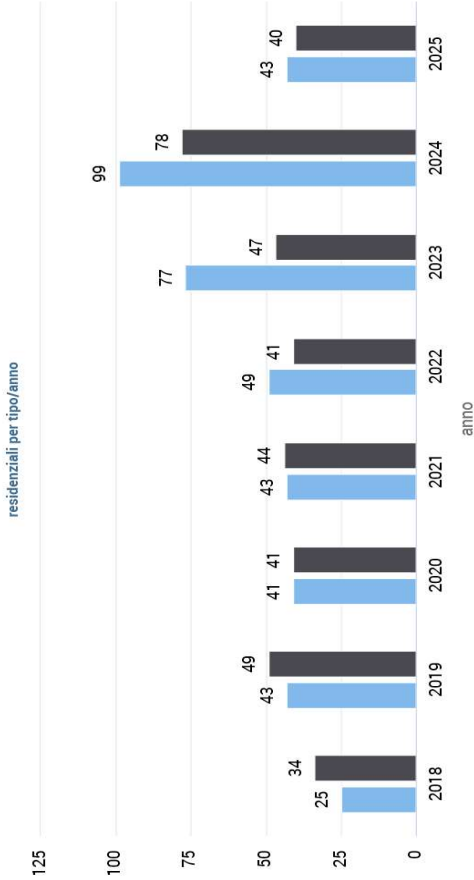
Prese in carico per organizzazione 2023



Ospitalità

Totale residenziali per anno			
anno	ospitalità	minori	Totale
2025	43	40	83
2024	99	78	177
2023	77	47	124
2022	49	41	90
2021	43	44	87

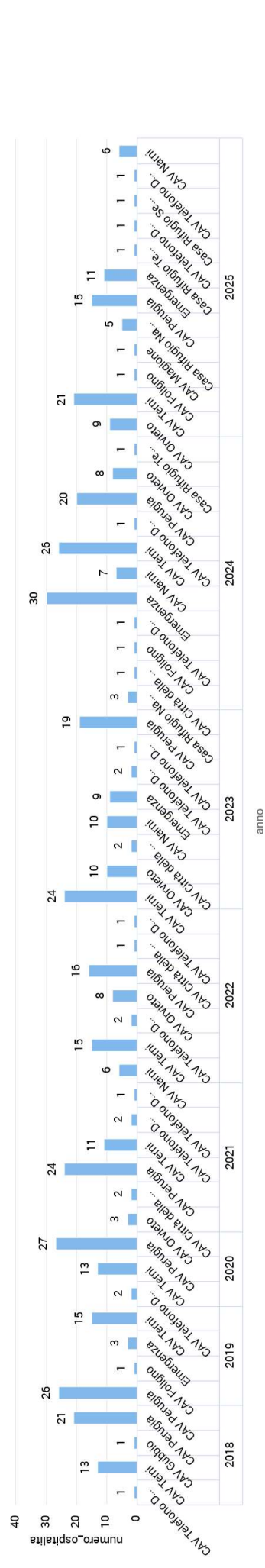
Totale residenziali per anno			
residenza	ospitalità	minori	Totale
RESIDENTI FUORI REGIONE	109	102	211
RESIDENTI IN UMBRIA	27	30	57
RESIDENZA NON INDICATA	284	242	526



Ospitalità per anno

Numero ospitalità in corso			
stato	ospitalità	minori	Totale
Attiva	134	138	272
Conclusa	286	236	522

selezioni attive	
NESSUNA SELEZIONE ATTIVA	



Ospitalità per organizzazione

struttura	2018		2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025																
	N. Ospitali	Minori	Netti	Dom/Netti	Min/N. Ospitali	Min/N. Ospitali	Netti	Dom/Netti	Min/N. Ospitali	Min/N. Ospitali	Netti	Dom/Netti	Min/N. Ospitali	Min/N. Ospitali	Netti	Dom/Netti															
ALTRO	3,00	0,00	43,00	6,00	6,00	411,00	3.790,00	2,00	3,00	546,00	1.457,00	6,00	1,00	59,00	40,00	12,00	2,00	621,00	0,00	1.253,00	1,00	16,00	13,00	6,00	1.559,00	-1.415,00	7,00	2,00	880,00	254,00	2,00
CAV PG	18,00	25,00	1.483,00	10.666,00	18,00	20,00	1.343,00	8.240,00	19,00	22,00	1.353,00	4.757,00	16,00	23,00	1.044,00	3.241,00	11,00	8,00	2.398,00	872,00	14,00	6,00	14,00	6,00	4.072,00	-1.719,00	12,00	6,00	1.503,00	741,00	6,00
CAV TR	12,00	13,00	1.296,00	5.671,00	13,00	17,00	1.413,00	3.514,00	14,00	16,00	2.018,00	5.079,00	11,00	11,00	2.008,00	4.708,00	12,00	16,00	3.137,00	4.688,00	20,00	14,00	16,00	15,00	3.801,00	-5.395,00	9,00	14,00	1.089,00	1.778,00	14,00
CR PG				4,00	4,00	3,00	359,00	177,00	3,00	0,00	174,00	0,00	6,00	3,00	815,00	1.368,00	6,00	3,00	247,00	102,00	5,00	4,00	5,00	5,00	790,00	-619,00	3,00	2,00	381,00	254,00	2,00
CR PG EU				2,00	2,00	3,00	8,00	6,00													5,00	4,00	21,00	11,00	509,00	289,00	6,00	4,00	396,00	349,00	4,00
CR PG SEM	2,00	3,00	672,00	3.993,00	1,00	2,00	364,00	2.920,00	3,00	2,00	303,00	594,00	2,00	2,00	146,00	980,00	1,00	2,00	364,00	728,00	3,00	3,00	5,00	4,00	1.145,00	-1.206,00	4,00	3,00	508,00	381,00	3,00
CR TR													2,00	4,00	287,00	1.994,00	2,00	4,00	728,00	1.455,00	2,00	4,00	3,00	6,00	758,00	-2.868,00	3,00	6,00	381,00	762,00	6,00
CR TR EU																							6,00	2,00	22,00	26,00	8,00	6,00	724,00	489,00	6,00
CR TR SEM	1,00	0,00	328,00	0,00	1,00	0,00	364,00	0,00	1,00	0,00	44,00	0,00					2,00	4,00	728,00	1.455,00	2,00	4,00	3,00	4,00	775,00	-1.464,00	3,00	4,00	381,00	508,00	4,00
OSPITALITA_STRUCTURE_CR_NAR_EU																							6,00	8,00	490,00	-2.120,00	10,00	14,00	983,00	1.438,00	14,00
OSPITALITA_STRUCTURE_CR_ORV_EU																	3,00	2,00	58,00	110,00	10,00	7,00	7,00	11,00	15,00	688,00	8,00	6,00	670,00	386,00	6,00

Struttura	anno											
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025				
As. strada N. Ospitali N. Minori	Netti Donna Notti Minori N. Ospitali N. Minori	Netti Donna Notti Minori N. Ospitali N. Minori	Netti Donna Notti Minori N. Ospitali N. Minori	Netti Donna Notti Minori N. Ospitali N. Minori	Netti Donna Notti Minori N. Ospitali N. Minori	Netti Donna Notti Minori N. Ospitali N. Minori	Netti Donna Notti Minori N. Ospitali N. Minori	Netti Donna Notti Minori N. Ospitali N. Minori	Netti Donna Notti Minori N. Ospitali N. Minori	Netti Donna Notti Minori N. Ospitali N. Minori	Netti Donna Notti Minori	Netti Donna Notti Minor
ALBERGO												
ALLOGGIO PRESSO CASA VACANZE PRIVATA												
CARITAS	1	0										
CASA												
CASA MESSA A DISPOSIZIONE												
CASA CON CER PASSIGNANO												
CASA DI EMERGENZA ORVIETO												
CASA EMERGENZA												
CASA EMERGENZA DI NARNIA												
CASA EMERGENZA URGENZA NARNI												
CASA EMERGENZA URGENZA ORVIETO												
CASA RIFUGIO	1	2	190	2572	1	2	181	362				
CASA RIFUGIO	2	1	211	1212	1	1	365	1095				
CASA RIFUGIO DI NARNI												
CAV PG	1	0	43	0								
CAV PG	1	0	0									
PPS												
PRONTA EMERGENZA												
PRONTA EMERGENZA ORVIETO												

Statistiche per Altra Struttura

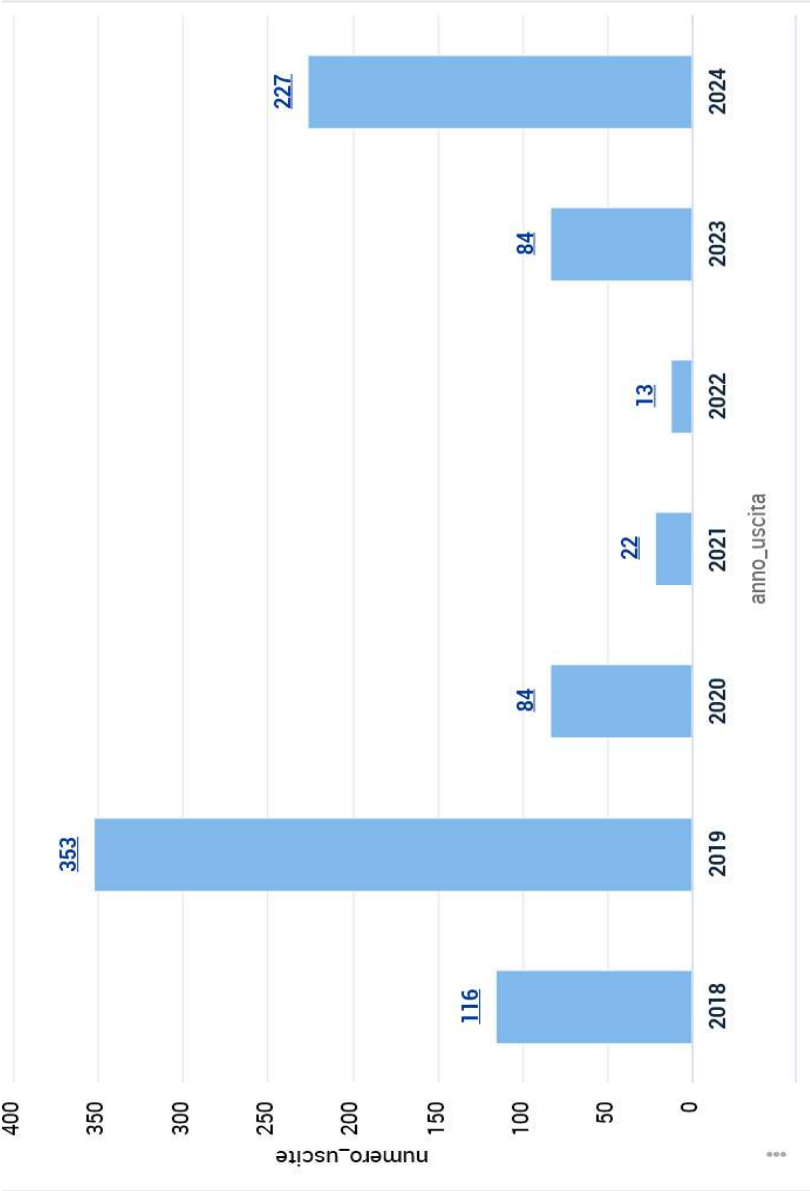
Dettaglio donne accolte nell'anno in corso					
↑ struttura	↑ stato donna	SENZA RESIDENZA	RESIDENZA IN REGIONE	RESIDENZA FUORI REGIONE	TOTALE OSPITI
ALTRO	CON PROLE	1	1	0	2
CAV PG	CON PROLE	3	0	5	8
	SENZA PROLE	10	0	1	11
CAV TR	CON PROLE	2	0	0	2
	SENZA PROLE	9	1	2	12
CR PG	SENZA PROLE	2	1	0	3
	CON PROLE	0	1	0	1
CR PG SEMIAUTONOMIA	SENZA PROLE	2	0	0	2
	CON PROLE	0	1	0	1

Ospitalità per struttura

Percorsi conclusi

anno_uscita	numero_uscite
2018	116
2019	353
2020	84
2021	22
2022	13
2023	84
2024	227

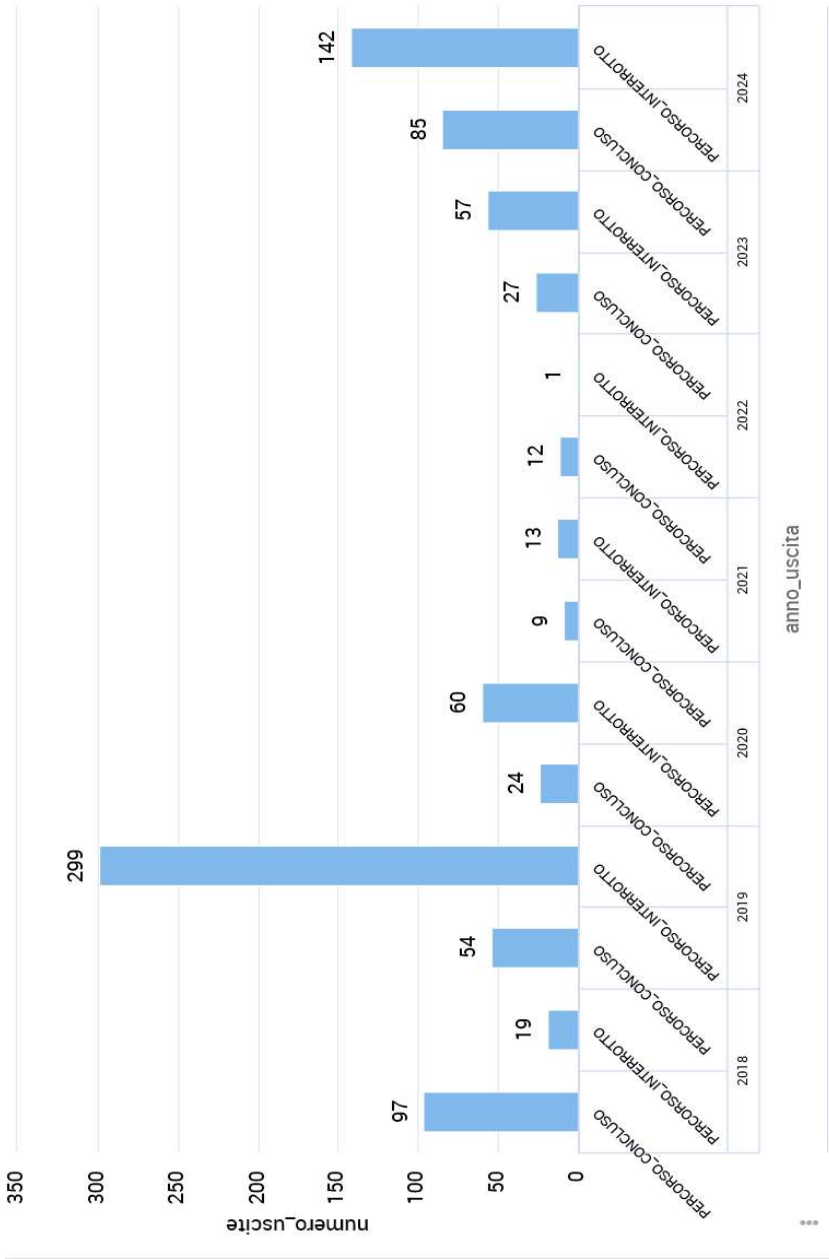
Totale	899
--------	-----



Percorsi conclusi per anno

stato	numero_uscite
PERCORSO_CONCLUSO	308
PERCORSO_INTERROTTO	591

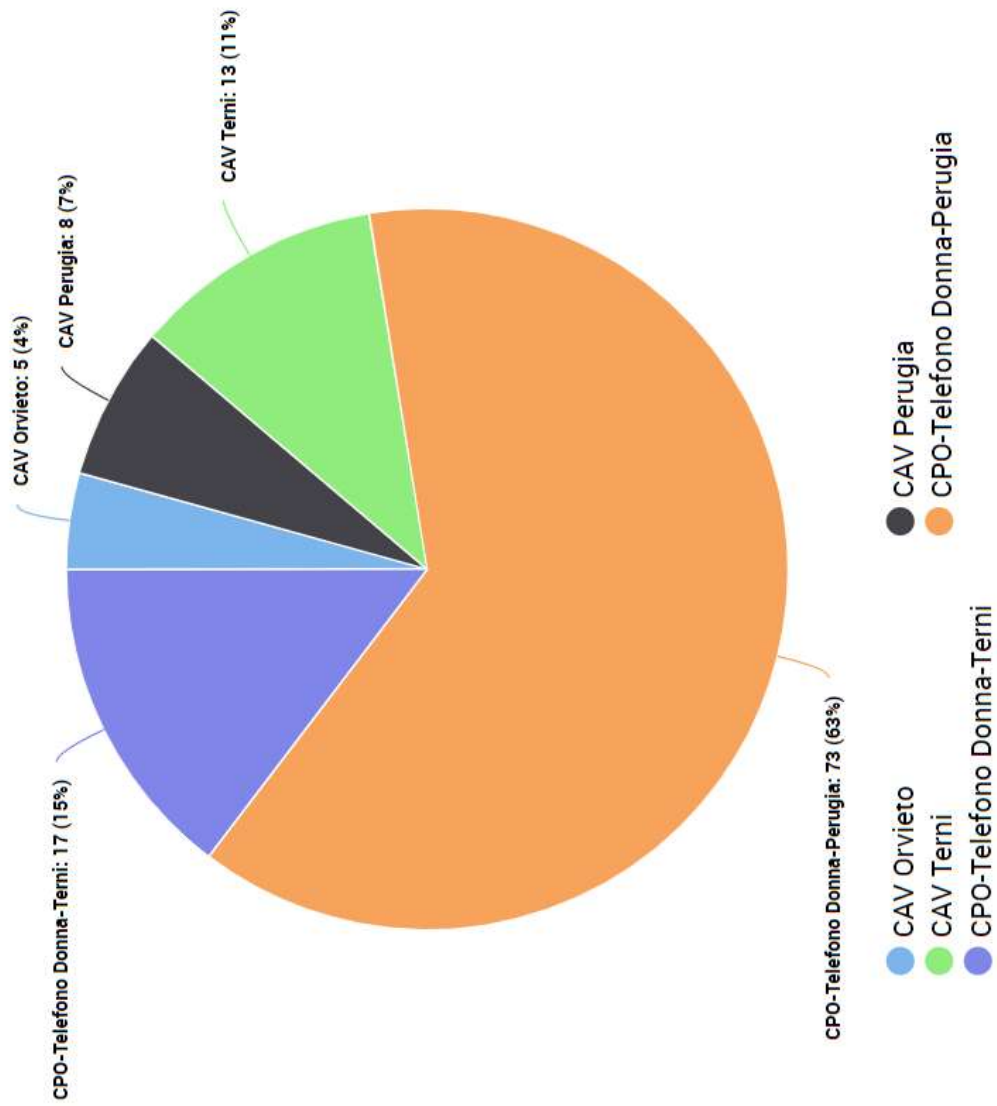
Totale 899



Percorsi conclusi per anno e tipologia

organizzazione	numero_uscite
CAV Orvieto	5
CAV Perugia	8
CAV Terni	13
CPO-Telefono Donna-Perugia	73
CPO-Telefono Donna-Terni	17

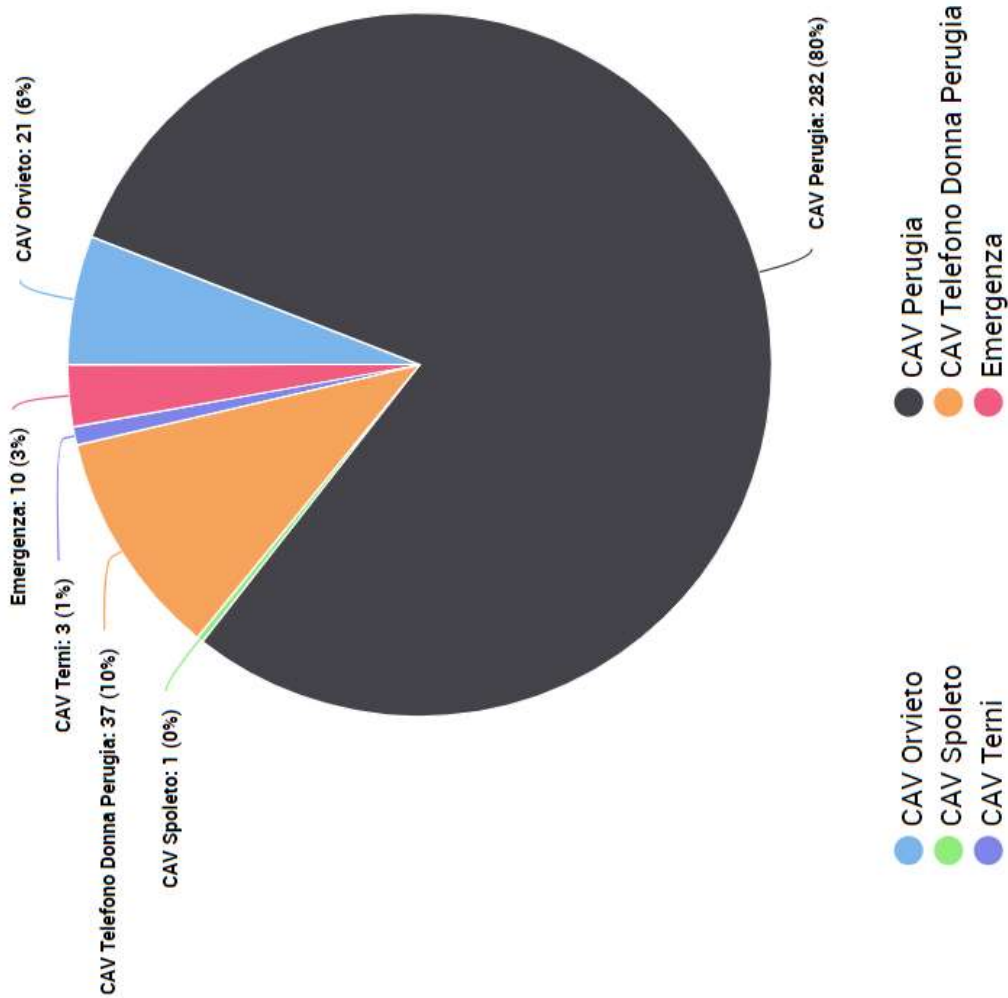
Totale 116



Percorsi conclusi per organizzazione 2018

organizzazione	numero_uscite
CAV Orvieto	21
CAV Perugia	282
CAV Spoleto	1
CAV Telefono Donna Perugia	37
CAV Terni	3
Emergenza	10

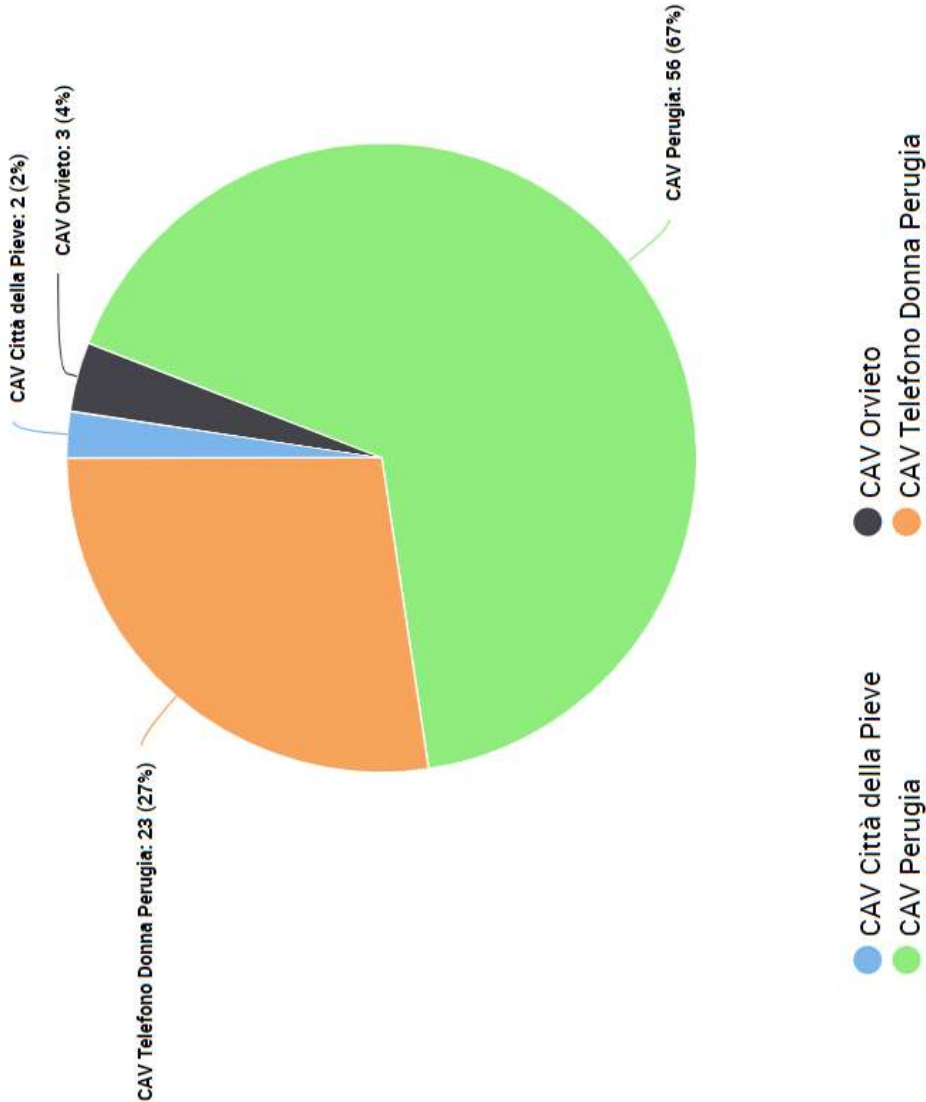
Totale 354



Percorsi conclusi per organizzazione 2019

organizzazione	numero_uscite
CAV Città della Pieve	2
CAV Orvieto	3
CAV Perugia	56
CAV Telefono Donna Perugia	23

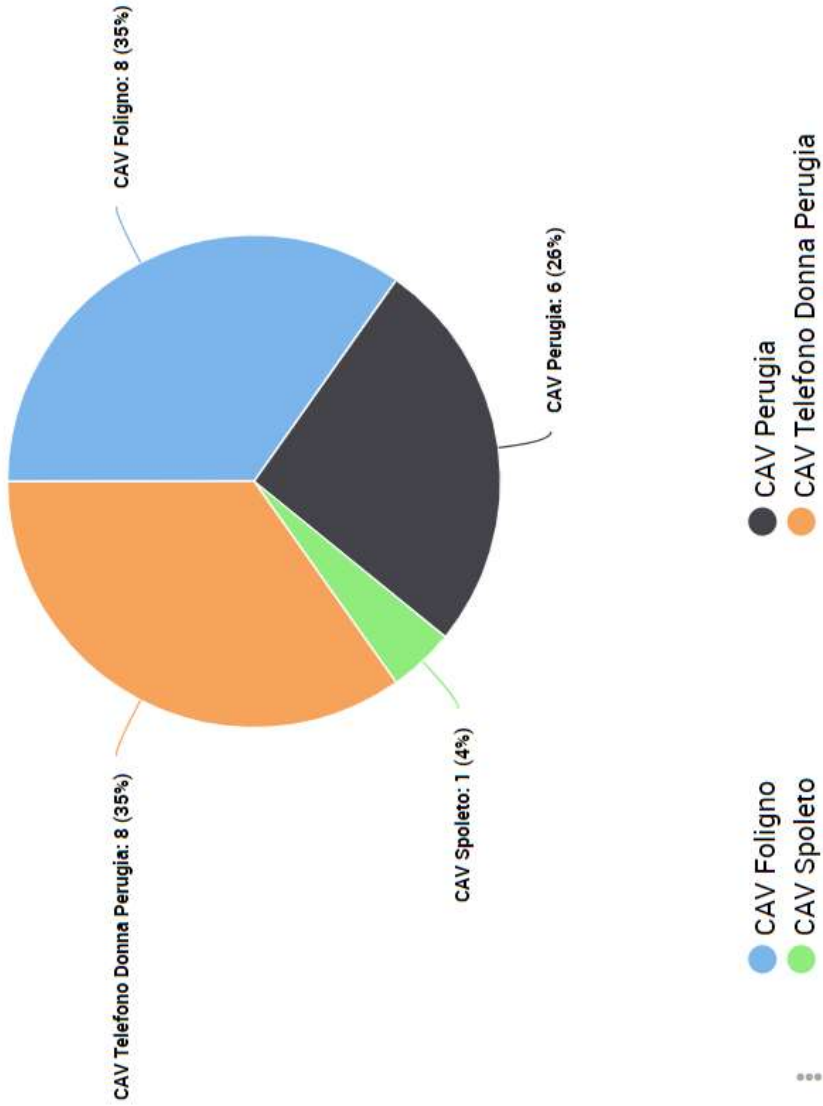
Totale 84



Percorsi conclusi per organizzazione 2020

organizzazione	numero_uscite
CAV Foligno	8
CAV Perugia	6
CAV Spoleto	1
CAV Telefono Donna Perugia	8

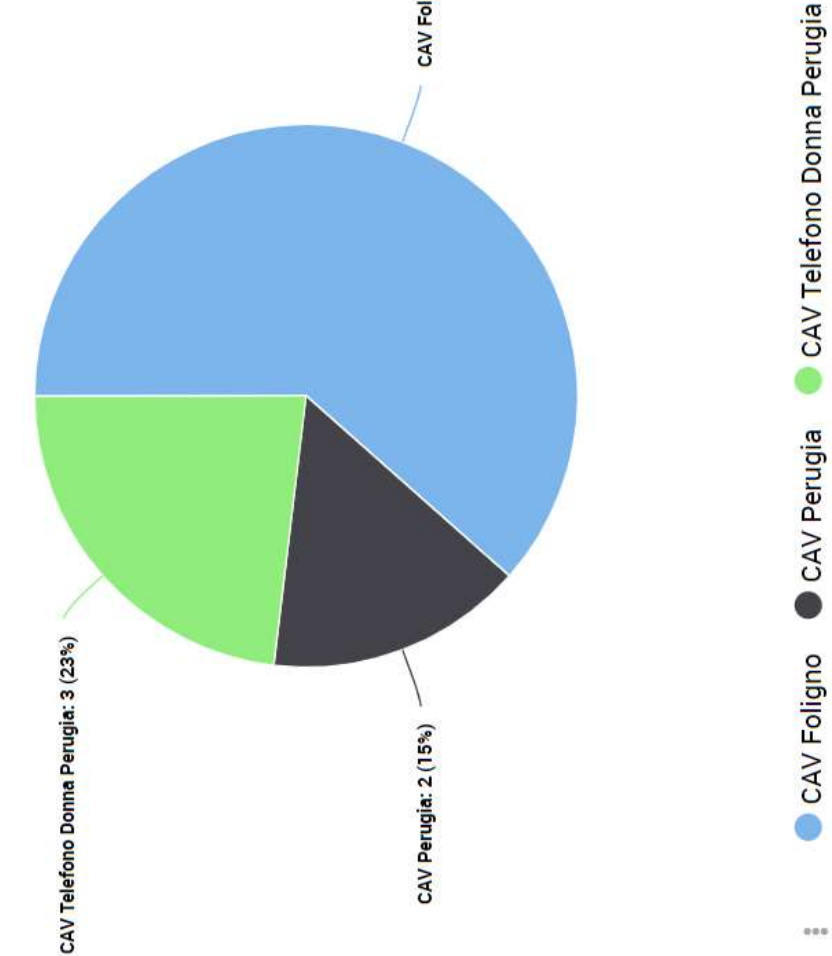
Totale 23



Percorsi conclusi per organizzazione 2021

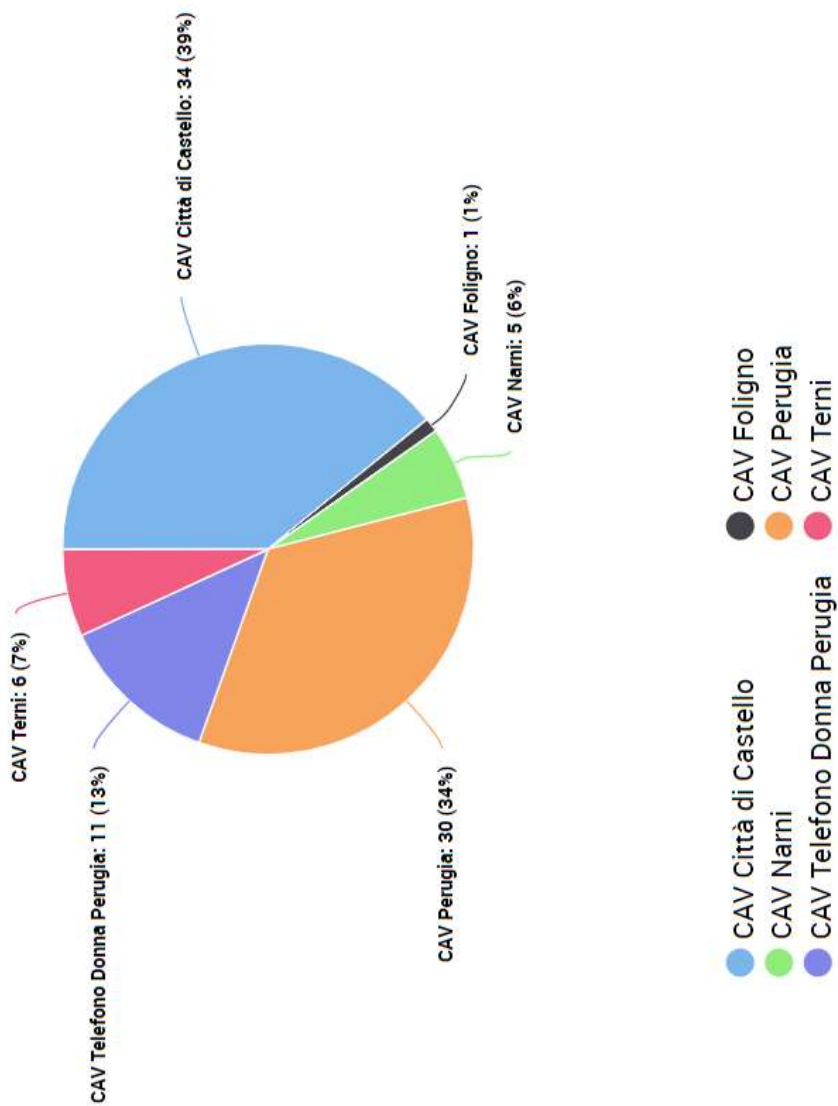
organizzazione	numero_uscite
CAV Foligno	8
CAV Perugia	2
CAV Telefono Donna Perugia	3

Totale 13



Percorsi conclusi per organizzazione 2022

organizzazione	numero_uscite
CAV Città di Castello	34
CAV Foligno	1
CAV Narni	5
CAV Perugia	30
CAV Telefono Donna Perugia	11
CAV Terni	6

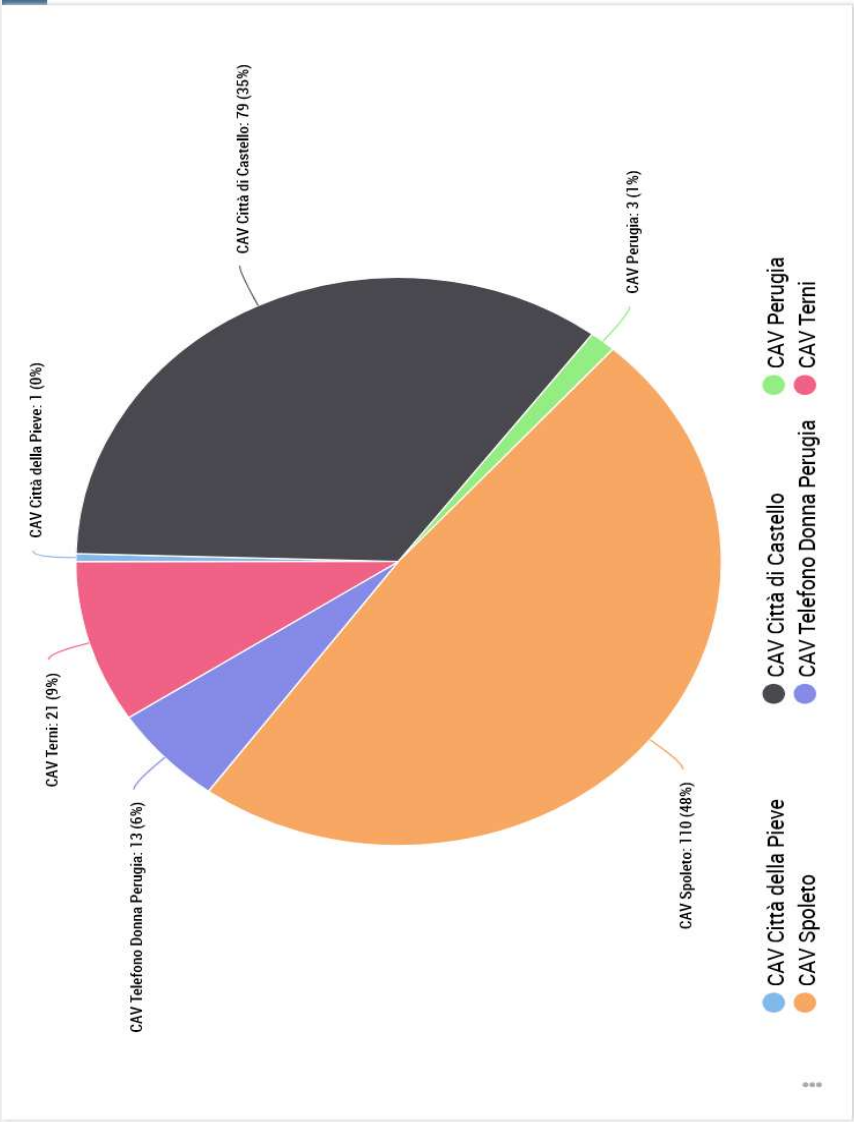


Totale	87
--------	----

Percorsi conclusi per organizzazione 2023

organizzazione	numero_uscite
CAV Città della Pieve	1
CAV Città di Castello	79
CAV Perugia	3
CAV Spoleto	110
CAV Telefono Donna Perugia	13
CAV Terni	21

Totale 227



Percorsi conclusi per organizzazione 2024

Valutazioni del rischio

organizzazione	Valutazione					
	alta	bassa		media	nessuna	Totale
	numero_donne	numero_donne	numero_donne	numero_donne	numero_donne	numero_donne
CAV-TD	404	19	139	1	563	
CAV-TDTR	123	2	42	2	169	
CAVCDC	116		11		127	
CAVCDP	22	14	19		55	
CAVFOL	180	2	38		220	
CAVGUB	12	2	46	1	61	
CAVMAG	7	9	41	1	58	
CAVNAR	16	22	54	1	93	
CAVOR	80	13	32	1	126	
CAVPG	500	19	592	2	1113	
CAVSPO	63	42	78	4	187	
CAVTR	343	104	210	2	659	
CPO-TD-PG	22	15	29		66	
CPO-TD-TR	7	1	9		17	
CR-NAR	6	5	3		14	
EMERG	75		1		76	
H24	33	13	20	4	70	
Totale	2009	282	1364	19	3674	

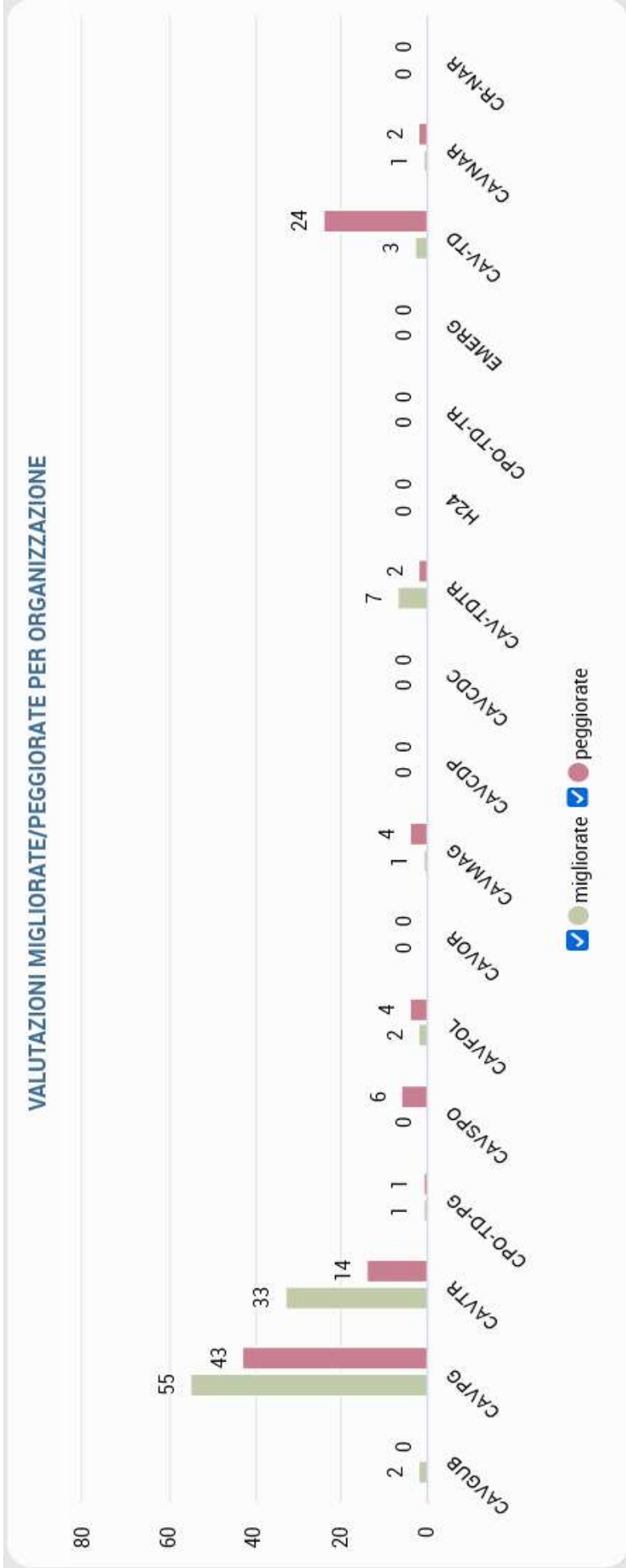
Numero valutazioni del rischio per tipo e organizzazione

organizzazione	anno										Totale	
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024				numero_donne	numero_donne
CAV-TD	28	100	96	94	98	90	57				563	
CAV-TDTR	17	13	11		26	42	36				169	
CAVCDC			4		34	15	44				127	
CAVCDP	2	9	4		5	14	19				55	
CAVFOL	3	1	7		35	56	76				220	
CAVGUB	1				6	15	21				61	
CAVMAG						11	34				58	
CAVNAR	2	5	5		13	27	15				93	
CAVOR	10	5	12		19	28	30				126	
CAVPG	293	177	127		103	128	153				1113	
CAVSP0	5	35	16		24	39	41				187	
CAVTR	146	123	87		91	82	56				659	
CPO-TD-PG	66										66	
CPO-TD-TR	17										17	
CR-NAR							14				14	
EMERG	1	10	12		10	13	26				76	
H24	21	21	15		9	1	1				70	
Totale	612	499	396		473	563	623				3674	

Numero valutazioni del rischio per anno e organizzazione

EVOLUZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE							?
Anno	Tot. Valutazioni	Var Anno Prec	Migliorate	Var Migliorate	Peggiorate	Var Peggiorate	
2024	623	10,66	14	-22,22	16	77,78	
2023	563	10,83	18	38,46	9	-25,00	
2022	508	7,40	13	0	12	-20,00	
2021	473	19,44	13	1.200,00	15	25,00	
2020	396	-20,64	1	-83,33	12	-60,00	
2019	499	-18,46	6	-85,00	30	400,00	
2018	612		40		6		

Evoluzione della valutazione del rischio rispetto all'anno precedente



Valutazioni del rischio migliorate/peggiorate per organizzazione

Invii e ricezioni tra organizzazioni

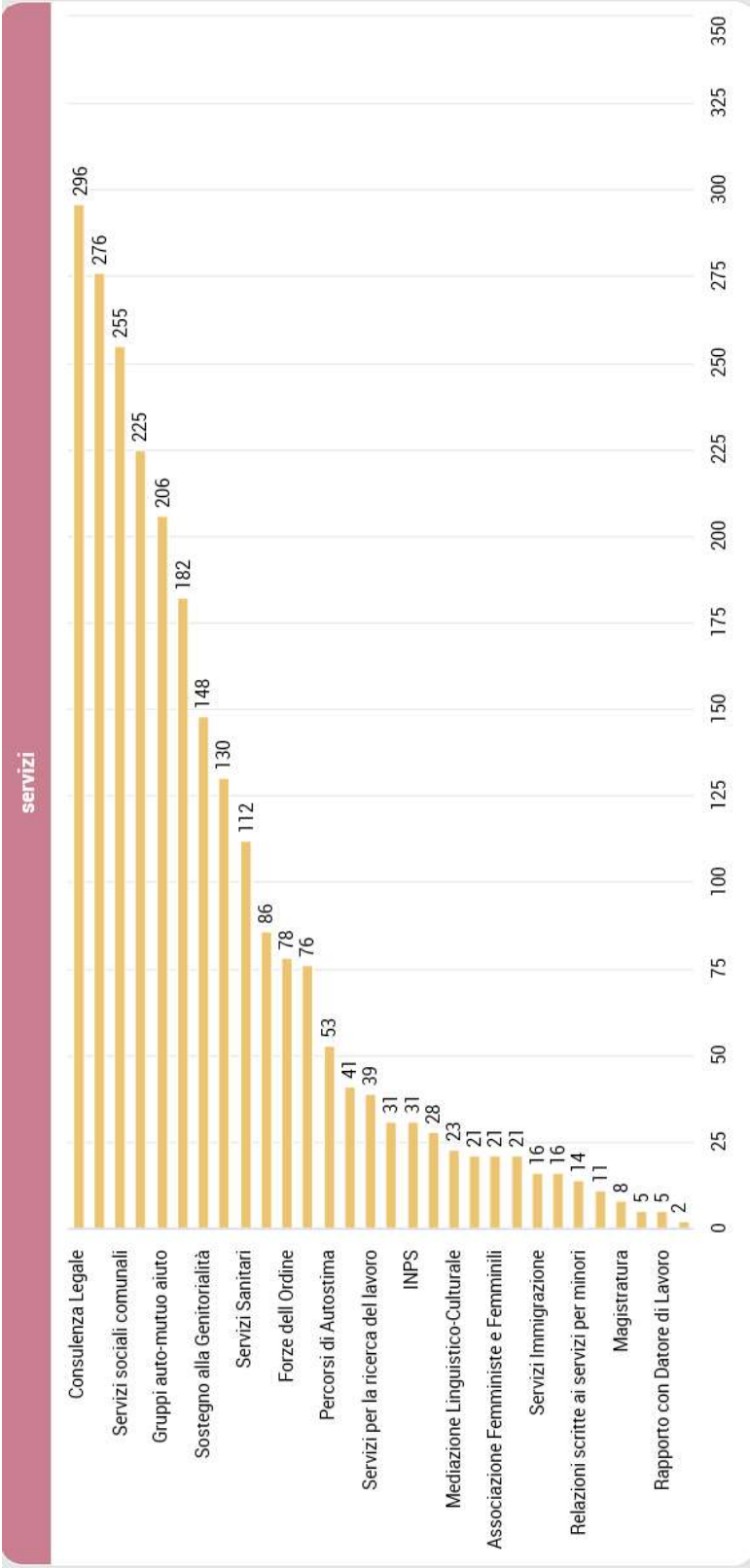


DESTINATARIA	Numero Invii
CAV Perugia	77
CAV Gubbio	8
Casa Rifugio Semiautonomia Narni	1
CPO-Telefono Donna-Terni	10
CAV Narni	3
Casa Rifugio Narni	18
CAV Telefono Donna Terni	87
CAV Orvieto	8
CPO-Telefono Donna-Perugia	86
CAV Spoleto	18
CAV Telefono Donna Perugia	176
CAV Terni	36
CAV Città della Pieve	8
CAV Foligno	13
CAV Città di Castello	7

Numero di invii per organizzazione destinataria

MITTENTE		Numero Invii
CAV Perugia		83
Emergenza		13
CAV Gubbio		3
CPO-Telefono Donna-Terni		11
CAV Narni		20
Casa Rifugio Narni		1
CAV Telefono Donna Terni		1
CAV Orvieto		3
CPO-Telefono Donna-Perugia		42
CAV Spoleto		1
CAV Telefono Donna Perugia		40
H24		241
CAV Terni		91
CAV Folligno		3
CAV Città della Pieve		1
CAV Città di Castello		2

Numero di invii per organizzazione mittente



Servizi erogati dall'organizzazione destinataria

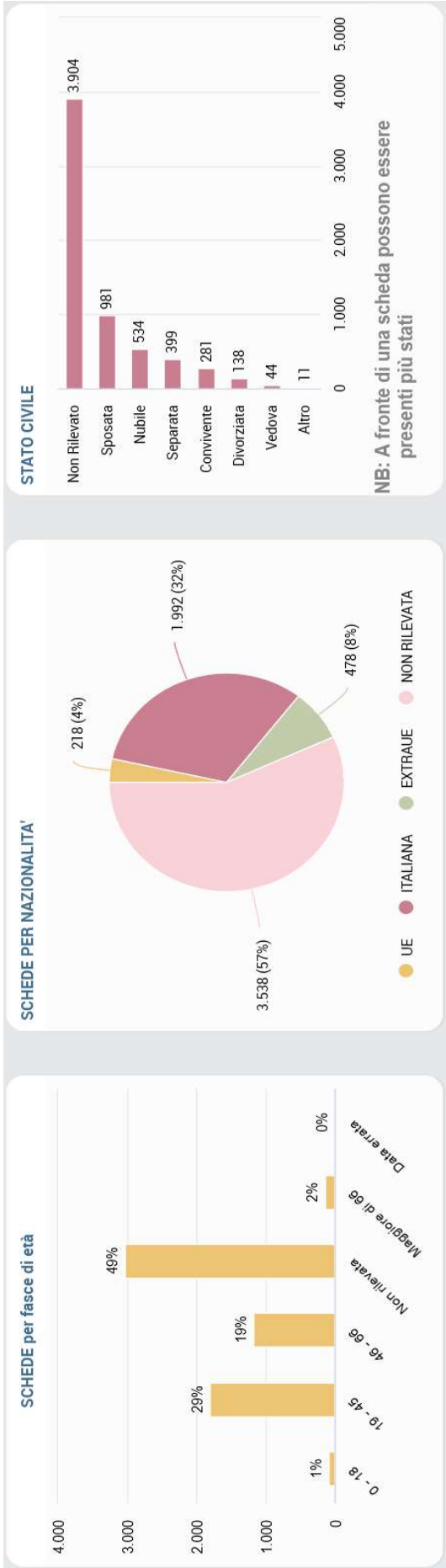
Flusso H24

flusso totale h24	
1.319	
FLUSSO H24 PER ANNO	
anno_apertura	numero_schede
2024	150
2023	181
2022	158
2021	148
2020	157
2019	203
2018	322

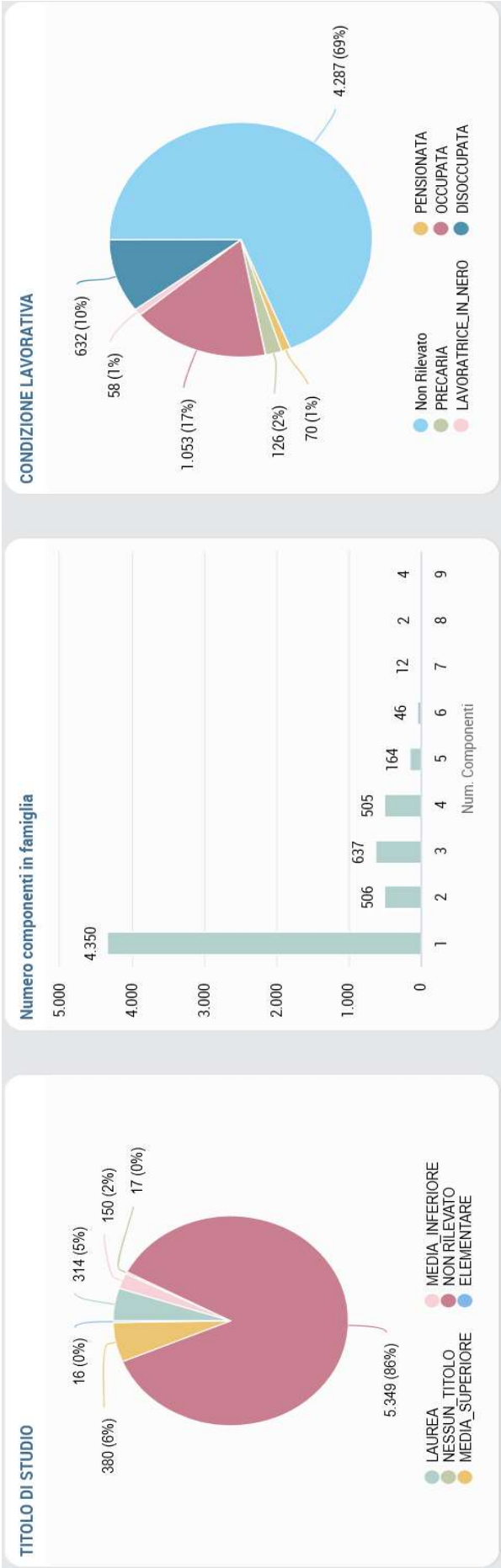


Invii da H24 ad altre organizzazioni per anno

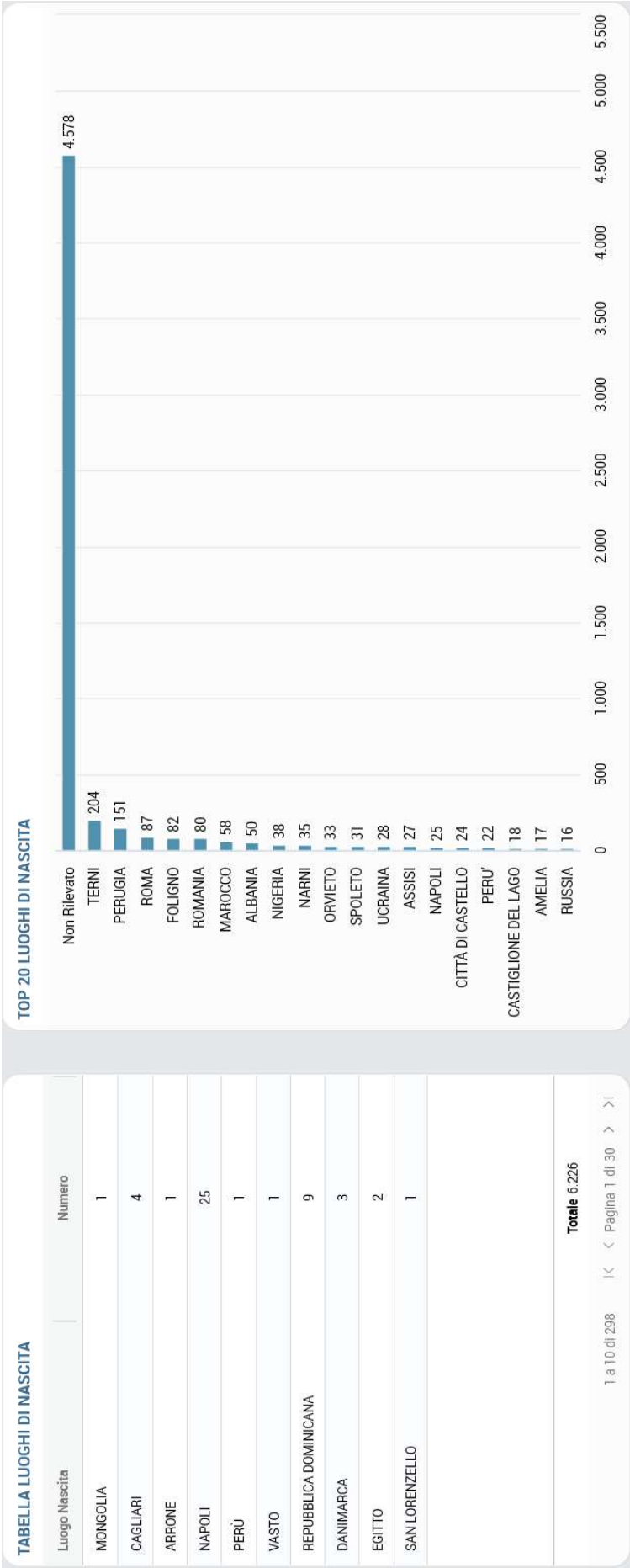
Caratteristiche delle donne



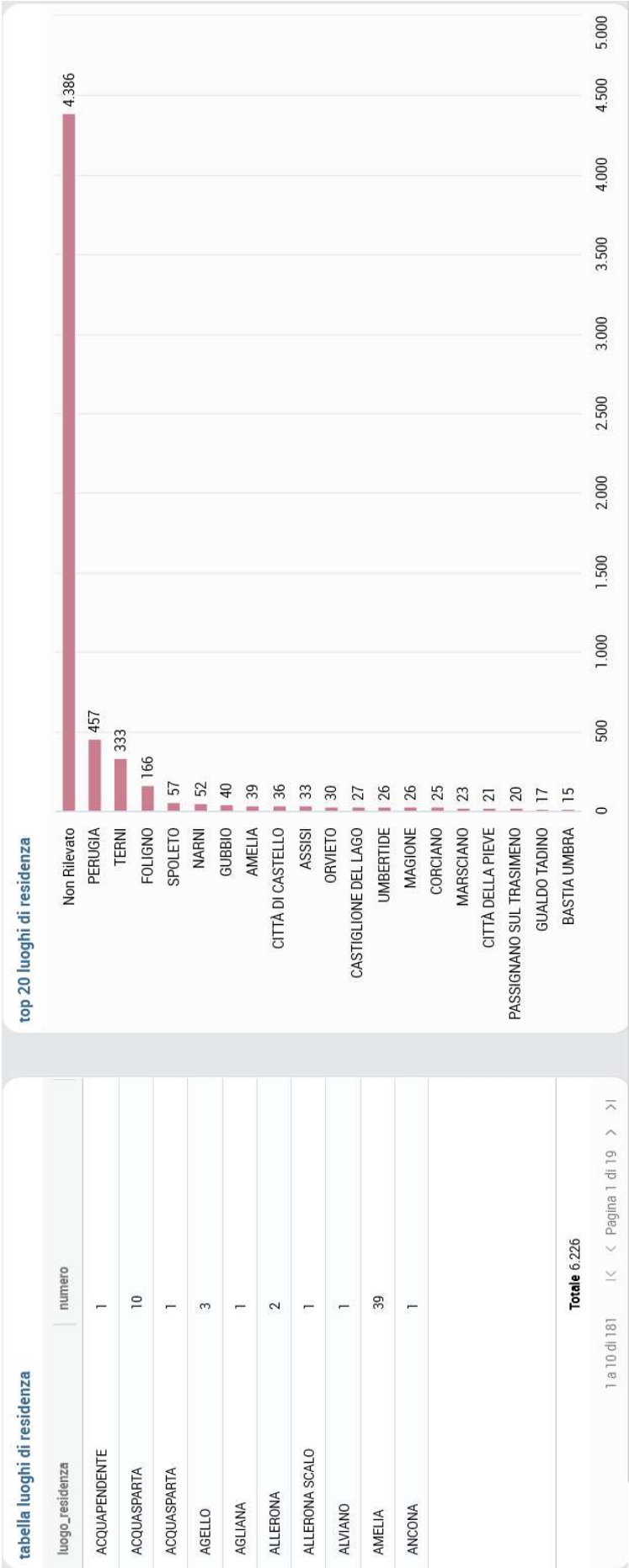
Distribuzione delle donne per fascia di età, nazionalità e stato civile



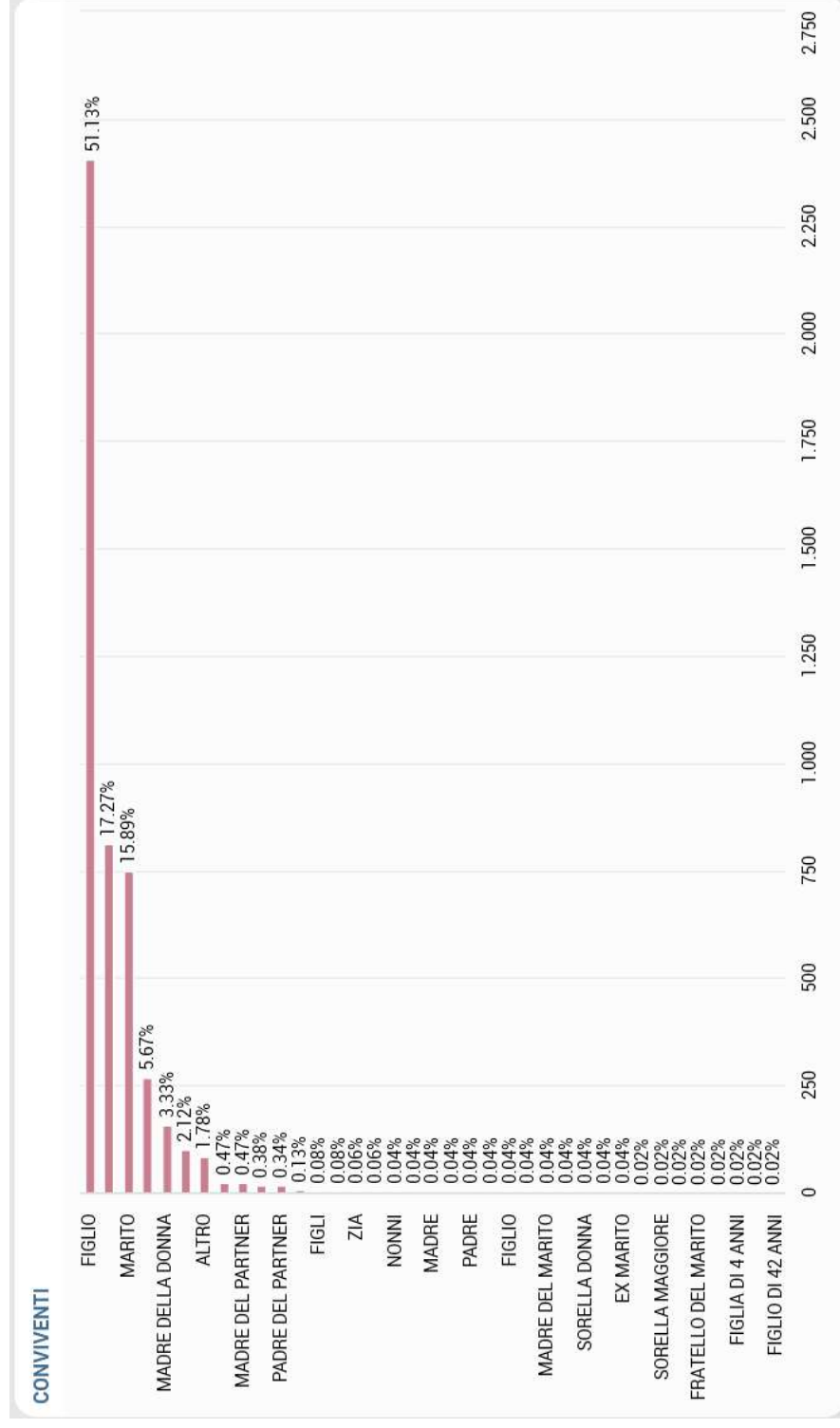
Distribuzione delle donne per titolo di studio, numero di componenti in famiglia e condizione lavorativa

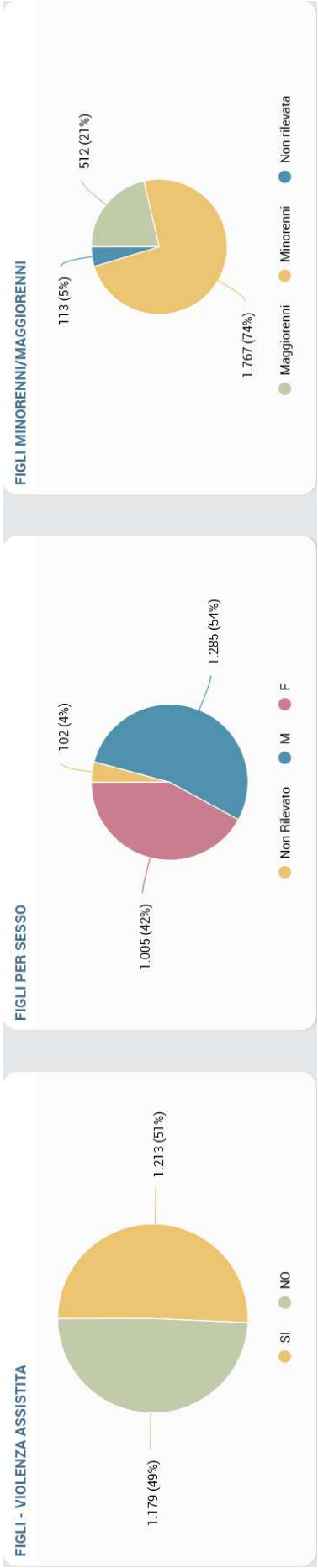


Distribuzione delle donne per luogo di nascita



Distribuzione delle donne per luogo di residenza





Distribuzione dei figli per sesso, età e violenza assistita

Analisi schede per anno

anno	ascolti	colloqui	servizi	Donne P.C. anni precedenti	Donne P.C. anno di riferimento	Donne uscite	Tot. donne in carico
2025	1.578	1.492	1.148	1.936	153	67	2.022
2024	5.468	4.044	3.072	1.573	550	187	1.936
2023	5.929	3.544	2.608	1.214	420	61	1.573
2022	5.566	3.235	3.137	971	320	77	1.214
2021	4.987	3.281	3.529	746	256	31	971
2020	3.371	2.366	2.448	584	239	77	746
2019	2.890	2.600	2.164	306	373	95	584
2018	1.488	2.253	922	64	249	7	306

anno	contatti_totali	di cui contatti diretti	di cui contatti non diretti	di cui contatti con seguito	di cui contatti nuovi	numero_donne
2025	5.360	0	5.360	561	1.215	5.167
2024	5.237	0	5.237	1.018	1.703	5.044
2023	4.332	0	4.332	870	1.514	4.140
2022	3.562	0	3.562	798	1.431	3.373
2021	2.733	0	2.733	755	1.208	2.555
2020	2.111	0	2.111	662	1.070	1.951
2019	1.812	0	1.812	692	1.082	1.667
2018	1.112	0	1.112	579	894	1.005

anno	donne in carico	di cui nuove prese in carico	di cui nuove da servizi territoriali	donne straniere	straniere con permesso	straniere senza permesso	donne senza presa in carico formale
2025	2.022	153	31	311	62	249	3.256
2024	1.936	550	70	331	62	269	3.017
2023	1.573	420	57	296	54	242	2.541
2022	1.214	320	60	257	36	221	2.121
2021	971	256	40	212	31	181	1.587
2020	746	239	56	170	28	142	1.183
2019	584	373	88	159	28	131	737
2018	306	249	92	95	20	75	308